

INDICE

Organi Statutari	Pag.	1
Relazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2014	“	5
Area di Core Business PREVIDENZA	“	9
Area di Core Business ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATIVI	“	43
Area di Core Business PATRIMONIO	“	49
Strutture di STAFF	“	61
Strutture STRUMENTALI	“	67
Preventivo Economico 2014 Riclassificato	“	73
Preventivo Economico 2014 per capitoli	“	79
Piano degli Investimenti 2014	“	91
Relazione esplicativa delle voci del Preventivo Economico 2014	“	95
Relazione esplicativa delle voci del Piano degli Investimenti 2014	“	117
Relazione del Collegio Sindacale	“	123

ORGANI STATUTARI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Antonio D'AVANZO
	Dott. Luigi GALVANO
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Francesco LOSURDO
	Dott. Salvatore Giuseppe ALTOMARE
	Dott.ssa Anna Maria CALCAGNI
	Dott. Malek MEDIATI
	Dott. Stefano FALCINELLI
	Dott. Riccardo CASSI nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Angelo CASTALDO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. Giuseppe RENZO nominato dalla FNOMCeO
	Dott. ssa Francesca BASILICO nominato dal Min. Salute
	Dott. Giovanni DE SIMONE nominato dal Min. Economia e Finanze
	Dott. Emmanuele MASSAGLI nominato dal Min. Lavoro e delle Politiche Sociali
	Dott. Giuseppe FIGLINI designato dal Com. Consulta Medicina Generale
	Dott. Francesco BUONINCONTI designato dal Com. Consulta Ambulatoriali
	Dott. Claudio DOMINEDO' designato dal Com. Consulta Specialisti esterni
	Dott. Pasquale PRACELLA designato dal Com. Cons. Libera Prof. "Quota B"

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Dott. Alberto OLIVETI
Vice Presidente Vicario	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Vice Presidente	Dott. Roberto LALA
Consiglieri	Dott. Eliano MARIOTTI
	Dott. Alessandro INNOCENTI
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Giacomo MILILLO
	Dott. Giuseppe RENZO

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Ugo Venanzio GASPARI nom. dal Min. Lav. e Pol. Soc.	- effettivo
	Dott. ssa Adriana BONANNI	- supplente
Sindaci	Dott. ssa Laura BELMONTE nom. dal Min. dell'Economia	- effettivo
	Dott. Francesco NOCE	- effettivo
	Dott. Luigi PEPE	- effettivo
	Dott. Mario ALFANI	- effettivo
	Dott.ssa Anna Maria PAGLIONE	- supplente
	Dott. Marco GIONCADA	- supplente
	Dott. Giovanni SCARRONE	- supplente
	Dott. Giuseppe VARRINA	- supplente
Direttore Generale	Dott. Ernesto DEL SORDO	

**RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO 2014**

Il Bilancio di previsione viene formulato tenendo presente la necessità di legare la gestione ad una previsione e programmazione delle attività in cui le spese, in linea di principio, vanno contenute nei limiti delle risorse disponibili. Il documento è redatto in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 il quale stabilisce che i Ministeri vigilanti possono formulare rilievi sui bilanci preventivi e sui criteri d'individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, che devono essere indicati in ogni bilancio preventivo e quindi con esso deliberati.

Il bilancio di previsione dell'Ente è pertanto, nel rispetto della norma citata, diviso in due parti: preventivo economico e preventivo o piano degli investimenti.

Il preventivo economico ha per oggetto tutti i componenti economici (ricavi e proventi, oneri e spese), che concorrono a formare il risultato d'esercizio. Quindi, in sintesi, nella sezione dei ricavi affluiscono sia i contributi degli iscritti che i proventi del patrimonio da reddito; nella sezione spese le prestazioni previdenziali e assistenziali da corrispondere, le spese generali, le spese di mantenimento e d'amministrazione del patrimonio da reddito e le imposte.

Le voci oggetto del preventivo sono state formulate in base al principio della competenza. Vengono altresì indicate quali "partite non finanziarie" tutte quelle voci che concorrono alla formazione del risultato di esercizio ma non saranno oggetto di alcuna movimentazione monetaria.

Poiché le previsioni sono formulate anche sulla base dell'andamento della gestione relativa all'esercizio in corso, nel documento sono inseriti anche i dati previsionali assestati del precedente esercizio. Pertanto lo schema del bilancio è suddiviso in quattro colonne: la prima si riferisce agli stanziamenti del bilancio di previsione 2013; la seconda riporta l'assestamento previsto di detti stanziamenti; la terza quantifica le variazioni che tali dati subiscono rispetto alle previsioni formulate per l'esercizio 2014; nell'ultima colonna è riportato il vero e proprio bilancio di previsione.

Il preventivo o piano degli investimenti ha invece per oggetto, per sua natura, prevalentemente entrate corrispondenti a risorse e uscite per investimenti considerate sotto il profilo finanziario.

Nelle entrate sono previste le risorse finanziarie di natura patrimoniale che potranno realizzarsi nell'esercizio (ricavi per vendita di beni, per scadenza di titoli, per scadenza di mutui attivi), quelle derivanti da quote d'ammortamento che hanno trovato copertura nei proventi finanziari del conto economico, quelli corrispondenti all'avanzo economico che nel corso dell'esercizio risulterà già realizzato (avanzo economico dell'esercizio precedente), nonché le risorse non spese o non investite in precedenti esercizi.

Nelle spese sono previste innanzitutto le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e immateriali e, quindi, quale utilizzo delle residue risorse, gli investimenti in beni del patrimonio immobiliare e in attività finanziarie.

Le previsioni per l'esercizio 2014, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, determinano un presunto avanzo economico di € 952.796.099.

Il dato si discosta da quello risultante dalle previsioni che erano state formulate per l'esercizio in corso (pari ad € 1.021.042.800). Rispetto alle previsioni per il corrente esercizio, si rileva una diminuzione di € 68.246.701.

Gli elementi che hanno determinato la predetta riduzione in termini di risultati previsti, sono riconducibili prevalentemente a 3 fattori: 1) le spese per prestazioni previdenziali sono previste nel 2014 in aumento di circa 94 ml di euro rispetto all'aumento del gettito contributivo per circa 78 ml di euro; 2) nel preventivo 2013 erano presenti tra i proventi straordinari € 95.000.000 di plusvalenze che si sarebbero potute realizzare dalla vendita dei fabbricati ad uso di terzi e più specificamente nel settore residenziale di Roma, quantificate nel prossimo esercizio in € 75.000.000; 3) dalla distribuzione di dividendi provenienti prevalentemente dal Fondo Immobiliare chiuso Ippocrate del quale la Fondazione detiene la totalità delle quote per € 73.969.000 quantificate per il 2014 in € 45.000.000.

In considerazione di tali eventi, si può comunque osservare che la gestione prevista è comunque in linea con il trend dei preventivi formulati nei precedenti esercizi ed esprime nella sua interezza un risultato positivo.

Prima di illustrare la progettualità e gli elementi che compongono gli schemi del Bilancio di Previsione, è opportuno evidenziare che in data 10/05/2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un intero processo di riorganizzazione della Fondazione, con conseguente modifica all'organigramma e al funzionigramma aziendale valorizzando le funzioni "core" dell'Ente.

Nell'elaborazione del preventivo economico si è posta particolare attenzione alle previsioni di cui alla normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento al decreto legge n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 (cosiddetto "*spending review*"), alla quale anche la Fondazione risulta assoggettata.

AREA DI CORE BUSINESS

PREVIDENZA

Con riferimento alle gestioni previdenziali, assume particolare rilievo la riforma regolamentare varata dalla Fondazione e volta a garantire la sostenibilità per un arco temporale di 50 anni del sistema previdenziale, come prescritto dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, di conversione del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. Decreto “Salva Italia”).

La riforma ha ottenuto l’approvazione dei Ministeri del Lavoro e dell’Economia in data 9 novembre 2012 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2013. L’esercizio 2013 è quindi il primo in cui esplicano i propri effetti le nuove norme regolamentari e, pertanto, è di particolare importanza verificarne le prime concrete conseguenze sul saldo previdenziale dell’ENPAM.

Preliminarmente al compimento di tale analisi, pare opportuno riassumere brevemente i principali interventi di riordino posti in essere.

Per le gestioni nelle quali le elaborazioni a normativa vigente avevano messo in evidenza situazioni di squilibrio nel breve periodo, si è proceduto al passaggio ad un sistema di calcolo della prestazione di tipo contributivo (Fondo Generale “Quota A” e Fondo degli Specialisti Esterni). Per le altre gestioni (Fondo Generale “Quota B”, Fondo dei medici di Medicina Generale, Fondo degli Specialisti Ambulatoriali) il metodo di calcolo della pensione rimane il “*contributivo indiretto Enpam*”: un sistema che considera un periodo di riferimento per il computo del reddito pensionabile pari all’intera vita lavorativa, con aumento progressivo delle aliquote contributive e riduzione immediata dell’aliquota di rendimento per il calcolo della prestazione.

In estrema sintesi, si ricordano le ulteriori misure adottate:

- elevazione graduale dell’età pensionabile di vecchiaia con una progressione di sei mesi all’anno, a decorrere dal 2013, sino a raggiungere 68 anni nel 2018;
- innalzamento graduale dell’età per accedere alla pensione anticipata, a decorrere dal 2013, sino a raggiungere 62 anni nel 2018;
- incremento di due anni (42 anni in luogo degli attuali 40) dell’anzianità contributiva necessaria per accedere alla pensione anticipata indipendentemente dall’età sopra indicata;
- abolizione delle c.d. “finestre d’uscita” che allungavano di fatto i tempi per l’effettivo accesso al pensionamento, introdotte a suo tempo dalla Fondazione per uniformità rispetto alle disposizioni della Legge 449/1997;
- innalzamento delle aliquote contributive con una progressione temporale che tiene conto, per il Fondo dei medici di Medicina Generale ed il Fondo degli Ambulatoriali, del blocco delle convenzioni;
- ridefinizione delle corrispondenti aliquote di rendimento dei contributi nella misura massima sostenibile, tale da garantire comunque, una sufficiente adeguatezza delle prestazioni;
- rideterminazione dei coefficienti di adeguamento all’aspettativa di vita in caso di anticipo della prestazione rispetto al requisito di vecchiaia vigente nell’anno;
- ridefinizione della maggiorazione dell’aliquota di rendimento pro-tempore vigente per ogni anno di permanenza in attività oltre l’età di vecchiaia.

Presso la “Quota B” del Fondo Generale è stata, inoltre, introdotta la “pensione anticipata”. Il nuovo istituto giuridico, subordinato alla presenza di determinati requisiti anagrafici e contributivi, è stato previsto al fine di rendere il più possibile omogenea la normativa regolamentare dei vari Fondi di previdenza gestiti dall’Enpam ed eliminare differenze di trattamento a seconda dell’attività svolta (libera professione, attività in convenzione ed accreditamento). Difatti, i requisiti di accesso, le modalità di calcolo del trattamento pensionistico inclusa l’applicazione dei coefficienti di adeguamento all’aspettativa di vita, sono i medesimi previsti per i Fondi Speciali di Previdenza, ove tale istituto era già disciplinato.

Sulla base di quanto esposto si evidenziano nel dettaglio le conseguenze che la riforma produrrà negli esercizi 2013 e 2014 presso i diversi Fondi di Previdenza.

“Quota A” Fondo di Previdenza Generale:

- aumento dei ricavi contributivi a seguito della rivalutazione dei contributi minimi, dall’1.1.2013, nella misura pari al 75% del tasso annuo di inflazione monetaria maggiorato di un punto e mezzo percentuale;
- ampliamento della platea di contribuenti, considerato che dall’1.01.2013 il requisito anagrafico per l’accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno (65 anni e 6 mesi nel 2013 fino a 68 anni dal 2018);
- decremento della spesa previdenziale per le prestazioni ordinarie erogate dal Fondo, quale conseguenza dell’incremento dei requisiti anagrafici richiesti per l’accesso al pensionamento, come sopra indicato.

Sul versante dei *ricavi contributivi*, pertanto, nel preconsuntivo 2013 si prevede un incremento del 4,83% rispetto all’esercizio 2012 e del 3,30% nel 2014 rispetto al 2013. Per quanto concerne gli *oneri per prestazioni* la spesa previdenziale per il 2013 è inferiore dell’1,58% rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma).

“Quota B” Fondo di Previdenza Generale:

- aumento del gettito contributivo a seguito dell’innalzamento, a partire dai redditi prodotti nel corso del 2012, del tetto reddituale sul quale viene commisurato il contributo dovuto alla “Quota B”, parzialmente compensato dall’incremento della quota reddituale esente, derivante dalla maggiore indicizzazione del contributo “Quota A”;
- ampliamento della platea di contribuenti in quanto, come già detto per la “Quota A”, dall’1.01.2013 il requisito anagrafico per l’accesso al trattamento pensionistico viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno (65 anni e 6 mesi nel 2013 fino a 68 anni dal 2018);
- decremento, nel lungo periodo, della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della riduzione, a decorrere dall’1.01.2013, delle aliquote di rendimento applicate per la determinazione del trattamento pensionistico.

Sul versante dei ricavi contributivi, pertanto si prevede un incremento dell'11,62% nel preconsuntivo 2013 rispetto all'esercizio 2012. Prudenzialmente, tenuto conto del perdurare della congiuntura economica sfavorevole, si è ipotizzata una riduzione dei contributi ordinari dell'1,89% nel 2014 rispetto al 2013. Per quanto concerne gli oneri per prestazioni la spesa previdenziale per il preconsuntivo 2013 è pari a € 70.445.000, mentre per il 2014 è prevista di € 82.750.000, tenuto anche conto che su tali voci potrà incidere l'introduzione della pensione di anzianità.

Fondi Speciali di Previdenza

- ampliamento della platea dei contribuenti a seguito dell'allungamento dell'obbligo contributivo in quanto, come per tutti i Fondi, dall'1.1.2013, il requisito per l'accesso al trattamento pensionistico ordinario viene gradualmente aumentato di 6 mesi ogni anno (65 anni e 6 mesi nel 2013 fino a 68 anni dal 2018);
- riduzione nel lungo periodo della spesa previdenziale rispetto a quella originariamente prevista nel bilancio tecnico al 2009 (ante riforma) a seguito della rideterminazione dei coefficienti di rendimento applicati per la liquidazione del trattamento pensionistico.

Sul versante del gettito contributivo, preso atto del perdurante blocco dei rinnovi contrattuali, si è ritenuto prudenziale confermare – con un arrotondamento per difetto – sia per il preconsuntivo 2013 che per il preventivo 2014 i dati del bilancio consuntivo 2012. Per quanto concerne gli oneri per prestazioni, la spesa previdenziale per il preconsuntivo 2013 è pari a € 993.760.000, mentre per il 2014 è prevista di € 1.047.560.000, anche alla luce del massiccio accesso al pensionamento di anzianità manifestatosi nel corso dell'esercizio 2012.

Pertanto nel complesso fra i ricavi contributivi (al netto del contributo di maternità) si è appostato, per l'anno 2013, un totale di € 2.182.514.000 mentre si prevede per l'esercizio 2014 un importo complessivo di € 2.182.700.000. Fra gli oneri per prestazioni, per il 2013 si stima una spesa di € 1.286.465.000, e per il 2014 di € 1.363.705.000.

Il saldo previdenziale stimato per l'esercizio corrente è quindi pari ad € 896.049.000, mentre si è prudenzialmente previsto un saldo di € 818.995.000 per il 2014.

Merita precisare, a tale proposito, che, a corredo della riforma regolamentare, sono stati redatti i nuovi bilanci tecnici dei Fondi e della Fondazione al 31 dicembre 2011. Il saldo previdenziale sopra indicato, relativo al preconsuntivo 2013 (896,05 milioni di euro), è perfettamente in linea con quello ipotizzato in tali elaborati per l'esercizio 2013 (893,77 milioni di euro) e superiore del 13,6% rispetto a quello originariamente previsto, prima della riforma previdenziale, nei bilanci tecnici al 2009.

Con nota del 4.04.2013, il Ministero del Lavoro ha riconosciuto che tali elaborazioni, nei fatti, hanno anticipato la redazione dei bilanci tecnici attuariali al 31 dicembre 2012. Pertanto, tenuto conto della periodicità triennale dei documenti

attuariali richiesta dalla normativa di riferimento, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tale Dicastero ha stabilito che i prossimi bilanci tecnici potranno essere redatti al 31 dicembre 2014.

Autonoma capacità attuariale

Si fa presente, al riguardo, che all'interno dell'*Area della Previdenza*, è stato costituito un *Ufficio attuariale* che, grazie alla collaborazione con i *Sistemi Informativi*, si sta dotando di un apposito strumento previsionale. La congruenza di tale software con le elaborazioni attuariali effettuate sarà garantita da una specifica certificazione dello Studio Attuariale di fiducia della Fondazione. Nel giugno del corrente anno è già pervenuto un primo riconoscimento della correttezza del funzionamento di tale strumento (denominato Software SGPA) per la parte relativa alla modellizzazione di tutte le casistiche inerenti i pensionati diretti, superstiti, indiretti, invalidi, contribuenti. Nel corso dell'anno 2014 si dovrà completare lo sviluppo di tale applicativo, in modo tale da consentire alla Fondazione di effettuare, indipendentemente dagli obblighi di legge, le proiezioni attuariali necessarie per monitorare costantemente i riflessi delle riforme nel medio/lungo periodo. Inoltre, il Software SGPA permetterà di effettuare in autonomia le valutazioni attuariali connesse a eventuali adeguamenti regolamentari derivanti dalla prima esperienza applicativa della riforma previdenziale.

Il mancato ricorso a consulenze attuariali esterne, salvo nei casi in cui è richiesta una specifica certificazione da parte di un professionista esterno abilitato, determinerà inoltre una diminuzione dei relativi costi a carico all'Ente.

Osservatorio del mercato del lavoro delle professioni sanitarie

Tra le iniziative promosse dalla Fondazione al fine di tutelare il futuro dei propri iscritti, si segnala l'attivazione nel corso del 2013 dell'*Osservatorio del mercato del lavoro delle professioni sanitarie nell'ambito del Servizio Studi Normativi Statistici ed Attuariali dell'Area della Previdenza*. Finalità dell'Osservatorio è quella di monitorare i processi ed i fenomeni che condizionano e condizioneranno sempre di più il mercato del lavoro delle professioni sanitarie e, conseguentemente, i suoi riflessi sulle pensioni future.

In via preliminare sono stati affrontati tre filoni di indagine: la situazione e le prospettive occupazionali dei giovani; l'impatto delle nuove tecnologie sulla professione; le conseguenze dei mutamenti dei modelli organizzativi, come ad esempio le società tra professionisti.

La scelta di tali argomenti, oltreché necessaria a rafforzare la tutela dell'Ente nei confronti dei propri iscritti, è stata data anche in virtù del loro impatto sull'andamento dei redditi e delle contribuzioni previdenziali e, di conseguenza, sulla sostenibilità finanziaria e l'adeguatezza del sistema.

Obiettivo dell'Ente per il 2014 è quello di coinvolgere nel progetto di studio anche l'ISTAT, il CUN, i Ministeri del Lavoro, dell'Economia, della Salute e dell'Istruzione, le Università, le Regioni, nonché eventuali rappresentanti delle

associazioni di categoria. L'Osservatorio, infatti, dovrà rappresentare uno stimolo per la ricerca di soluzioni efficaci e rispondenti ai bisogni di tutti i soggetti coinvolti.

A tal fine, attese le specifiche necessità dell'Osservatorio, nel corso del 2014 saranno attivati appositi *stage* formativi che coinvolgeranno, principalmente, gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza e in seguito quelli della Facoltà di Scienze Statistiche e Attuariali. Tale iniziativa si inserisce in un più ampio progetto sviluppato dalla Direzione delle Risorse Umane di accogliere studenti interessati ad un tirocinio curriculare, inizialmente ed in fase sperimentale con le Università pubbliche e private della Regione Lazio e, successivamente, anche con altre Università previa specifica Convenzione.

Un progetto elaborato nel corso del 2013 nell'ambito dell'Osservatorio, che potrebbe avere i primi effetti operativi già nel prossimo esercizio, è quello volto a garantire la tutela previdenziale ed assistenziale assicurata dall'E.N.P.A.M. anche ai "futuri" medici ed odontoiatri. La proposta riguarda la possibilità di estendere l'iscrizione alla Fondazione con una contribuzione estremamente contenuta ed, eventualmente, ad esigibilità posticipata, anche a favore degli universitari iscritti al quinto anno di corso delle facoltà di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e, quindi, prima dell'iscrizione all'Albo professionale.

Gli studenti, in tal modo, avrebbero la possibilità di usufruire di tutti quei benefici previdenziali (come la pensione di invalidità ed a superstiti) ed assistenziali (prestazioni agli iscritti in situazioni di comprovato bisogno) previsti a favore degli iscritti alla Fondazione E.N.P.A.M.

Il "futuro" professionista, inoltre, potrebbe garantirsi una copertura previdenziale già in giovane età, senza attendere l'ingresso nel mondo del lavoro (ormai sempre più ritardato) e beneficiando in anticipo di tutti i diversi istituti previdenziali previsti (come riscatti, ricongiunzioni ecc.). Tale proposta, contribuirebbe, altresì, a diffondere la cultura prevido-assistenziale tra i medici e gli odontoiatri, nell'ottica di una consapevole programmazione del proprio futuro post-lavorativo. Tenuto conto della necessità di un provvedimento legislativo per l'attivazione di tale forma di iscrizione, prudenzialmente, non si è comunque tenuto conto dei possibili effetti sul preventivo 2014 dell'introduzione della nuova forma di contribuzione in parola.

Busta Arancione – Interazione telematica ENPAM / Iscritti

Obiettivo prioritario della Fondazione, come è noto, è quello di accrescere la consapevolezza previdenziale dei propri iscritti. A tal fine, i medici e gli odontoiatri registrati al portale della Fondazione, previo accesso all'Area riservata, possono già accedere in maniera semplice ed intuitiva ai contributi dovuti e quelli versati, ai riscatti in corso di pagamento e agli eventuali contributi ricongiunti presso l'E.N.P.A.M. La visualizzazione della propria posizione contributiva, anche se dettagliata, rappresenta però esclusivamente la fotografia di una storia previdenziale ancora non definita e suscettibile di sviluppi ed integrazioni.

A seguito della riforma previdenziale approvata dai Ministeri Vigilanti, si intende offrire agli iscritti, sul portale della Fondazione, appositi strumenti previsionali che consentano di simulare il calcolo delle prestazioni spettanti.

In tale prospettiva, già dal luglio 2013, per garantire un esercizio consapevole dell'opzione per il pensionamento anticipato, con calcolo contributivo, presso la "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale ed assicurare la preventiva conoscenza delle relative conseguenze sull'entità del trattamento pensionistico finale, la Fondazione ha messo a disposizione dei propri iscritti apposite procedure. Accedendo all'Area riservata del portale dell'ENPAM, è quindi possibile ipotizzare l'importo della pensione "Quota A" sia in caso di trattamento ordinario, sia in caso di opzione per il pensionamento anticipato con calcolo interamente contributivo. Le simulazioni già compiute, in soli tre mesi, utilizzando tale nuovo servizio *on-line* sono oltre 40.000. Sono evidenti i benefici in termini di rapidità di accesso all'informazione desiderata e di diminuzione degli oneri amministrativi di gestione derivanti dall'attivazione di tali canali di informazione telematica.

Nel corso dell'esercizio 2013 sarà pubblicata sul portale ENPAM anche la procedura che consente di simulare la pensione di vecchiaia "Quota B" maturata dal singolo iscritto al raggiungimento del requisito anagrafico pro-tempore vigente a seguito della riforma previdenziale approvata dai Ministeri vigilanti. Si valuterà, inoltre, l'opportunità di mettere a disposizione degli utenti registrati anche l'ipotesi di pensione "Quota B" anticipata. Per tale procedura, in ogni caso, si procederà al calcolo dell'importo teoricamente erogabile al raggiungimento dell'età pensionabile pro-tempore vigente (a regime 62 anni) senza alcuna certificazione della contestuale maturazione del requisito contributivo minimo (35 anni di contribuzione).

Sulla base dell'esito della sperimentazione effettuata per il Fondo di Previdenza Generale, nel corso dell'anno 2014 saranno progressivamente attivate anche le applicazioni relative alle ipotesi di calcolo presso i Fondi Speciali della Fondazione. Inizialmente la platea dei destinatari sarà circoscritta ai contribuenti al Fondo Medici di Medicina Generale; successivamente, a seguito dell'acquisizione delle certificazioni relative all'attività svolta fino al 31.12.2012, potrebbe essere estesa anche ai medici iscritti al Fondo Specialisti Ambulatoriali.

Nell'ottica di un sempre maggiore utilizzo della nuove tecnologie informatiche per garantire un rapporto diretto ed interattivo fra la Fondazione ed i medici e gli odontoiatri, nel corso dell'anno 2013, a conclusione di una apposito progetto, è stata attivata la possibilità di presentare le domande di riscatto e ricongiunzione mediante compilazione dei relativi moduli direttamente *on line*.

Tale procedura, attivata dal 1° settembre 2013, permette di ridurre i tempi e di evitare errori: si eliminano le attese legate alla spedizione postale, alla protocollazione e all'inserimento dei dati e si riducono al minimo le eventuali inesattezze di compilazione. L'iscritto, infatti, trova molti dei campi che lo riguardano già precompilati sulla base delle informazioni contenute nella archivi anagrafici dell'Ente. Inoltre, un sistema di controlli automatizzati avverte l'iscritto in caso di errore, facilitandolo e guidandolo passo per passo nella presentazione della domanda. Una

volta ultimata la compilazione, l'utente può salvare una copia della domanda e riceve conferma della relativa trasmissione per posta elettronica. In ogni momento l'iscritto può verificare a che punto è la propria pratica di riscatto utilizzando il servizio di "tracciabilità della domanda" (ancora non disponibile per le domande di ricongiunzione). Nel primo mese di attivazione di tale innovativo servizio sono state acquisite 543 domande di riscatto ed 82 di ricongiunzione.

Nel corso dell'esercizio 2014, sempre al fine di incentivare l'interazione telematica fra ENPAM e iscritti, si intende avviare un analogo progetto per la presentazione *on-line* delle domande di pensione. Inoltre, nell'ottica di offrire la massima trasparenza sull'iter di lavorazione delle domande (di pensione ordinaria, di invalidità o a superstiti), si intende estendere progressivamente a tali trattamenti la procedura di istruzione automatizzata delle ipotesi, opportunamente adattata.

Anche in questo caso, inoltre, sarà possibile a regime monitorare lo stato di avanzamento della propria istanza semplicemente accedendo all'Area riservata. Il progetto prevede, altresì, la possibilità per l'interessato di visualizzare il calcolo del trattamento previdenziale in godimento, nonché l'eventuale corrispondenza intercorsa in merito con gli Uffici.

Le predette tipologie di servizi interattivi si andranno ad affiancare a quelli già esistenti: monitoraggio dello status delle domande di indennità presentate in caso di maternità, adozione, affidamento o aborto e dichiarazione on line dei redditi professionali imponibili presso la "Quota B" (modello "D"). In particolare, in merito all'invio telematico del modello "D", si evidenzia che tale servizio nel corso dell'anno 2013 ha registrato un notevole successo: sono state 79.569 le dichiarazioni presentate telematicamente, circa 21mila in più rispetto allo scorso anno (58.740), con una crescita del 35%. Tale importante risultato è stato possibile anche grazie all'incremento delle iscrizioni all'Area Riservata del portale, in gran parte ascrivibili all'attività posta in essere dagli addetti al *front-office* della Fondazione: ad oggi risultano 178.949 utenti, tra medici e familiari.

Amministrazione Digitale e dematerializzazione

Il continuo aumento degli iscritti all'Area riservata del portale ENPAM, consente di avviare, nell'esercizio 2014, un graduale e progressivo processo di digitalizzazione e smaterializzazione della documentazione amministrativa, intrapreso dalla Fondazione già negli ultimi anni. Ad oggi è possibile stampare i duplicati dei bollettini RAV emessi da ESATRI S.p.A. (circa 230.000), i duplicati dei bollettini MAV per la riscossione del contributo "Quota B" (circa 130.000), dei contributi dovuti a titolo di regime sanzionatorio o di riscatto (oltre 50.000), visualizzare le certificazioni fiscali dei contributi corrisposti obbligatoriamente (oltre 260.000) o facoltativamente (circa 15.000) e la certificazione delle prestazioni erogate (CUD, oltre 93.000).

Obiettivo della Fondazione è quello di ridurre ulteriormente i flussi cartacei connessi all'istruzione e liquidazione dei provvedimenti amministrativi, a favore di processi documentali totalmente informatizzati. La realizzazione di tale progetto, oltre a costituire il necessario presupposto per il miglioramento dell'efficacia e

dell'efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente, garantirà un contestuale abbattimento dei costi di gestione, in linea con le recenti misure adottate dal Legislatore in tema di *spending review*.

In tale ottica, nel corso del 2014 verrà dato impulso al processo di affiancamento e progressiva sostituzione della documentazione cartacea con strumenti di natura telematica. In particolare, è allo studio la possibilità per l'Ente di notificare alcune tipologie di atti mediante posta elettronica (anche certificata), ovvero renderli disponibili sul Portale della Fondazione.

In tal caso, gli utenti registrati potrebbero ricevere un'e-mail alla quale è allegato uno specifico provvedimento amministrativo, ovvero anche una semplice nota informativa con la quale l'Ente avverte, ad esempio, della presenza nell'Area riservata della proposta di riscatto o di ricongiunzione a suo tempo richiesta, che può essere visualizzata e salvata in locale.

Oltre che ai riscatti ed alle ricongiunzioni tale *modus operandi* potrà essere adottato, con consistenti abbattimenti delle spese in capo alla Fondazione, per numerose comunicazioni massive, quali, a mero titolo esemplificativo, i modelli "D" (oltre 400.000 destinatari, di cui circa 179.000, già registrati al Portale), gli estratti conti annuali dei contributi versati ai Fondi Speciali (circa 100.000 interessati), etc.

Ciò comporterebbe un azzeramento dei tempi di spedizione e dei rischi di mancata ricezione, una riduzione delle spese di stampa e postalizzazione, nonché la possibilità, per gli interessati, di accedere in completa autonomia ad un "archivio" on-line dei documenti amministrativi di propria competenza.

In tale contesto, merita rilevare che in ambito previdenziale esistono già documenti consultabili esclusivamente in via telematica. Si fa riferimento all'E.C.I. ("*Estratto Conto Integrato*"), contenente l'indicazione di tutti i periodi assicurativi facenti capo allo stesso soggetto, anche se maturati presso Enti diversi. Il contribuente è così in condizione di poter verificare l'esattezza e la completezza dei dati ivi indicati ed acquisire così una maggiore consapevolezza sulla propria situazione previdenziale.

L'emissione dell'E.C.I., come noto, rappresenta un'ulteriore obiettivo del Casellario Centrale delle Posizioni Previdenziali Attive, costituito proprio al fine di gestire l'Anagrafe generale delle posizioni assicurative degli iscritti alle forme di previdenza obbligatoria, ed al quale l'Ente dovrà necessariamente fornire attività di supporto anche nel corso dell'anno 2014.

Nel 2013 l'Ente ha già partecipato all'invio di lettere informative ad una platea di 1.000.000 di contribuenti (nel 2012 il campione era di 100.000) aventi la posizione contributiva aperta presso diversi Enti previdenziali, di cui 25.000 estratti conto sono stati inviati direttamente dall'Ente.

Inoltre, in conformità a quanto previsto con legge 12 luglio 2011, n. 106 – in base alla quale gli Enti previdenziali possono stipulare apposite convenzioni con le Amministrazioni pubbliche al fine di realizzare i propri compiti istituzionali – il

Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n. 66/2013, ha dato mandato al Presidente di sottoscrivere la convenzione con l'I.N.P.S. per l'accesso, in cooperazione applicativa, al servizio Estratto Conto Integrato del Casellario dei lavoratori attivi. Tale convenzione disciplina tutti gli aspetti riferiti all'accesso all'E.C.I. (quali ad esempio la visualizzazione del documento e la condivisione delle eventuali segnalazioni inviate dai contribuenti) ed indica, inoltre, i principi tecnici relativi alla realizzazione della fornitura del servizio.

Attività amministrativa

Di particolare rilievo, per gli indiscussi riflessi sull'attività amministrativa della Fondazione, è la sentenza n. 116 del 5 giugno 2013 con la quale la Corte Costituzionale ha pronunciato l'illegittimità costituzionale del contributo di perequazione previsto dall'art. 18, comma 22-bis, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, (convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111) e successive modificazioni.

Tale contributo, previsto per le pensioni superiori a 90.000 euro lordi annui, è stato trattenuto direttamente dall'ENPAM sui ratei mensili corrisposti agli iscritti. Come noto, l'aliquota di prelievo era pari al 5% per gli importi da 90.000 a 150.000 euro, al 10% per gli importi da 150.000 a 200.000 euro ed al 15% per gli importi oltre i 200.000 euro.

Alla luce della suddetta pronuncia, tutti gli Enti previdenziali – incluso l'ENPAM – hanno provveduto a sospendere la trattenuta e stanno compiendo gli opportuni approfondimenti al fine di procedere alla restituzione degli importi prelevati.

Occorre soffermarsi, infine, sulla particolare problematica inerente l'indennità di maternità per le iscritte ai corsi di formazione specialistica in medicina. Come noto, questa categoria di professioniste è tutelata dalla disciplina di settore di cui agli artt. 34-46, del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. In base a tale normativa in caso di *“impedimenti temporanei superiori ai quaranta giorni lavorativi consecutivi per servizio militare, gravidanza e malattia”*, le specializzande hanno diritto alla sospensione del periodo di formazione ed alla corresponsione della *“parte fissa del trattamento economico limitatamente ad un periodo di tempo complessivo massimo di un anno oltre quelli previsti dalla durata legale del corso”* (art. 40, commi 3 e 5). Tuttavia, tale periodo di sospensione retribuito è riconosciuto al verificarsi di una pluralità di eventi e non soltanto nel caso della maternità. Pertanto, alcune iscritte in formazione specialistica che hanno già usufruito della predetta copertura (es. per precedente gravidanza e malattia) possono trovarsi nella condizione di non vedersi tutelato interamente il periodo di maternità previsto dall'art. 70 del D.Lgs. n. 151/2001 (due mesi antecedenti il parto e tre mesi successivi, per un totale complessivo di cinque mensilità).

La Fondazione ha quindi ritenuto che, per i periodi non tutelati dalla disciplina speciale, potrebbe dispiegare la propria efficacia la norma generale di cui al D.lgs. n. 151/2001. A prescindere dall'effettiva astensione dall'attività lavorativa (e formativa) da parte della specializzanda, l'Ente potrebbe dunque liquidare l'indennità in parola

limitatamente al periodo non incluso nei dodici mesi retribuiti e comunque non oltre il raggiungimento delle cinque mensilità previste dalla legge.

Al fine di affermare la legittimità, nei limiti sopra esposti, dell'erogazione dell'indennità di maternità alle partecipanti ai corsi di formazione specialistica, l'Ente ha ritenuto opportuno presentare un apposito interpello al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il quale, tuttavia, non si è ancora pronunciato nel merito.

Per quanto attiene l'attività amministrativa di evasione delle domande di riscatto e di ricongiunzione, assume primaria importanza l'ottimizzazione dei processi finalizzata a ridurre il numero di pratiche in giacenza relative ad esercizi pregressi. Con riferimento alle domande di riscatto presentate entro il 31/12/2011, tale numero risulta ad oggi pressoché azzerato. Per le richieste pervenute dal 2012 in poi, i tempi di evasione vengono costantemente monitorati e possono considerarsi del tutto fisiologici.

Diversa è la situazione delle domande di ricongiunzione che, per la peculiarità dell'iter di istruzione (richiesta dei tabulati contributivi agli enti previdenziali esterni), richiedono tempi di lavorazione più lunghi. È stata svolta, comunque, una cospicua attività di sollecito nei confronti degli Enti esterni interessati, attraverso la realizzazione di una nuova procedura operativa che, nel corso del 2014, sarà oggetto di ulteriori perfezionamenti ed implementazioni. L'entità delle posizioni pregresse è stata comunque ridotta, nel 2013, del 27% con riferimento alle domande presentate al 31/12/2010.

In linea generale, permane tuttora un rilevante numero di pratiche "condizionate" (circa 4.700 ricongiunzioni e 2.700 riscatti), la cui definizione è, tuttavia, subordinata da fattori esterni, principalmente costituiti dal mancato invio dei tabulati contributivi da parte degli altri Enti previdenziali e della documentazione di pertinenza delle AA.SS.LL. (specie nel caso di domande presentate sul Fondo Specialisti Ambulatoriali), nonché, per quanto riguarda i riscatti, dalla definizione di ricongiunzioni precedenti.

Al fine di risolvere tali criticità, nel corso del 2014 come già anticipato, sarà dato particolare impulso a nuove modalità operative, attraverso le quali sarà anche possibile ottenere una riduzione dei costi connessi alle comunicazioni cartacee trasmesse agli iscritti e a tutti gli altri interlocutori del Settore. Oltre alla possibilità di compilare ed inviare telematicamente la domanda di riscatto e ricongiunzione e ricorrere all'uso della Pec per inviare comunicazioni all'esterno, nel corso del 2013 è stato avviato, in collaborazione con l'Inps ed Inps – Gestione ex Inpdap, un progetto che prevede la realizzazione di uno scambio telematico dei dati contributivi delle ricongiunzioni (attive e passive). La nuova procedura prevede la creazione di un flusso di informazioni da e per gli Enti esterni con evidenti vantaggi reciproci in termini di costi, efficienza e riduzione di errori derivanti dall'immissione manuale dei dati. Inoltre, l'abbreviazione dei tempi di attesa nella trasmissione dei dati contributivi comporterà il venire meno della maggiore criticità nell'ambito delle ricongiunzioni.

Con riferimento alle modalità di riscossione dei ricavi contributivi, merita rilevare che la Fondazione è da sempre orientata a contemperare l'interesse al

tempestivo e corretto adempimento degli obblighi contributivi con le crescenti esigenze degli iscritti in termini di efficienza e flessibilità amministrativa.

Nel corso del 2014 sarà, pertanto, attuato un articolato piano di riforma del sistema di riscossione dei contributi dovuti al Fondo di Previdenza Generale, sia con riferimento alla “Quota A” che alla “Quota B”.

Infine, tenuto conto della riforma del metodo di calcolo della pensione degli Specialisti Ambulatoriali, tra le problematiche amministrative che saranno affrontate nel prossimo anno, si evidenzia quella connessa alle modalità di acquisizione delle medie orarie dei medici ambulatoriali e della successiva lavorazione e corretta valorizzazione al fine della quantificazione dell'importo pensionistico al 31.12.2012.

Fondo di Previdenza Generale

Nell'ambito delle principali disposizioni normative intervenute in materia previdenziale, con riferimento al comparto degli Enti privatizzati, si ritiene opportuno evidenziare il disposto dell'art. 18, comma 11, del Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 15 luglio 2011, n. 111.

Come è ormai noto, il provvedimento ha imposto ai suddetti Enti di procedere, entro sei mesi dall'entrata in vigore del decreto, all'adeguamento dei propri statuti e regolamenti, nell'ottica di affermare l'obbligatorietà dell'imposizione contributiva a carico dei soggetti titolari di trattamento pensionistico che svolgono attività, il cui esercizio è subordinato all'iscrizione ad appositi albi professionali, per la quale percepiscono un reddito. Pertanto, i soggetti già pensionati che continuano a svolgere attività professionale, devono essere assoggettati al versamento di un contributo soggettivo alla Cassa di appartenenza, con aliquota non inferiore al cinquanta per cento di quella prevista in via ordinaria da ciascun Ente per i propri iscritti.

L'applicazione di tale disposizione ha comportato la rideterminazione del contributo ridotto previsto dal Regolamento del Fondo Generale a favore dei pensionati che producono reddito imponibile presso la “Quota B”. A partire dai redditi prodotti nel 2012 (da dichiarare nell'esercizio 2013), i pensionati del Fondo corrisponderanno il relativo contributo previdenziale sulla base dell'aliquota contributiva del 6,25% (corrispondente alla metà del 12,50%) in luogo del previgente 2%. Ciò, unitamente all'innalzamento a 70.000 del tetto reddituale entro il quale è dovuto il contributo nella misura ordinaria, comporterà un consistente incremento delle entrate contributive della gestione (da circa 314 milioni di euro del consuntivo 2012 a 355 milioni nel preconsuntivo 2013).

Di particolare importanza per tutti gli iscritti alla “Quota B” sarà la possibilità, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con provvedimento 61/2013, di effettuare il versamento del contributo mediante addebito diretto (RID) a decorrere dai redditi prodotti nel 2013, da dichiarare nel corso del 2014. Tenuto conto della sfavorevole congiuntura economica e delle richieste pervenute da molti professionisti per la dilazione del versamento del suddetto contributo, l'Ente ha previsto, in favore degli iscritti che attiveranno la domiciliazione bancaria, la facoltà di optare per il pagamento in unica soluzione o in forma rateale (due o cinque rate). In quest'ultimo

caso, le rate aventi scadenza nell'anno successivo a quello in cui è dovuto il contributo, saranno maggiorate del tasso di interesse nella misura del saggio legale pro-tempore vigente (attualmente pari al 2,5% su base annua).

L'opzione per il versamento del contributo "Quota B" mediante addebito diretto determinerà l'automatica attivazione della domiciliazione bancaria anche per il dovuto alla "Quota A" a decorrere dall'anno 2014. Le scadenze delle quattro rate per il pagamento di tale contributo rimarranno invariate.

In tal modo, la Fondazione diventerà progressivamente il titolare diretto del rapporto di domiciliazione, con evidenti vantaggi in termini di economicità e flessibilità di gestione. Tale modalità di pagamento, inoltre, potrà successivamente essere utilizzata, su base volontaria, anche per altre tipologie di importi (regime sanzionatorio, contributo di riscatto, etc.).

Per gli iscritti che nel corso dell'anno 2013 hanno subito una consistente riduzione (almeno il 30%) del proprio imponibile rispetto a quello dell'esercizio precedente, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha deliberato di anticipare parzialmente gli effetti della predetta delibera n. 61/2013 consentendo l'accesso al versamento in forma rateale del contributo dovuto alla "Quota B" riferito ai redditi professionali prodotti nel 2012.

Al riguardo, merita evidenziare che proprio tali fattispecie hanno ricevuto espressa tutela dal Legislatore nelle recenti disposizioni contenute nel "Decreto del Fare". Nel caso di somme iscritte a ruolo, difatti, l'art. 52 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 9 agosto 2013, n. 98) ha modificato l'art. 19 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 prevedendo l'aumento della dilazione di pagamento nei casi in cui *"il debitore si trovi, per ragioni estranee alla propria responsabilità, in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica"*.

Tenuto conto dei tempi tecnici necessari all'attivazione della procedura di addebito diretto e del relativo allineamento bancario, è stato previsto il pagamento del predetto contributo mediante bollettini MAV. L'iscritto che intende optare per la dilazione del contributo dovrà sottoscrivere e trasmettere, a pena di inammissibilità, entro il 15 novembre 2013, l'apposito modello predisposto dagli Uffici.

L'ottimizzazione delle procedure di riscossione interesserà anche il contributo dovuto alla "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale.

Il recente processo di riorganizzazione del gruppo Equitalia, che ha portato all'aggregazione degli Agenti della riscossione per aree geografiche (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Riscossione Sicilia) e la conseguente incorporazione di "Equitalia Esatri S.p.A." in "Equitalia Nord", hanno determinato alcune problematiche nella gestione dell'incasso dei contributi minimi.

Si è assistito, in primo luogo, ad un irrigidimento delle procedure con conseguente aumento delle criticità operative; la minore capacità del suddetto Agente

di adattarsi alle peculiari esigenze della Fondazione, inoltre, ha generato alcune difficoltà per gli Uffici nella gestione del rapporto con gli iscritti.

Per tali ragioni, è stato richiesto ad Equitalia Nord di revisionare le condizioni economiche della convenzione in essere, che ha portato, per il 2013, ad una consistente riduzione del suo compenso e ad un conseguente risparmio economico per la Fondazione, determinando una diminuzione di tale spesa per l'anno corrente di circa € 640.000, passando da circa € 2.140.000 del consuntivo 2012 a € 1.500.000 per il preconsuntivo 2013.

Tenuto conto, tuttavia, del permanere delle criticità gestionali connesse alla suddetta riorganizzazione degli Agenti della riscossione per aree geografiche è allo studio, per l'esercizio 2014, una riforma della fase bonaria della riscossione del contributo "Quota A".

Nello specifico, fermo restando l'iscrizione a ruolo nei casi di mancato pagamento dell'avviso, si intende adottare una modalità di esazione più flessibile e di diretta gestione da parte dell'Ente: l'attuale invio dei bollettini RAV da parte di Equitalia Nord dovrebbe essere sostituito con l'emissione di appostiti bollettini MAV, in analogia a quanto già attualmente in essere per i contributi "Quota B", i contributi di riscatto di tutti i Fondi e gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio.

Fondi di Previdenza Speciali

In merito ai ricavi contributivi dei Fondi Speciali, sia con riferimento al dato preconsuntivo 2013 che preventivo 2014, continuano ad esplicitare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n.111).

La prima norma, come è noto, ha espressamente esteso al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale la sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, determinando, di fatto, il blocco dei rinnovi convenzionali per il periodo 2010-2013.

La seconda norma ha previsto la proroga fino al 31 dicembre 2014 delle disposizioni che limitano la crescita dei trattamenti economici, anche accessori, del personale delle pubbliche amministrazioni e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie di cui all'art. 59, lett. A, comma 5, ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, all'art. 58, lett. A, comma 5, ACN 15 dicembre 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con i pediatri di libera scelta e agli artt. 42, lett. B, comma 2 e 43, lett. B, comma 2 ACN 23 marzo 2005 e s.m.i. per la disciplina dei rapporti con gli specialisti ambulatoriali, veterinari ed altre professionalità.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che, con riferimento agli anni 2010 - 2011 - 2012 - 2013 e 2014, i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Ciò comporta una contrazione dell'imponibile previdenziale ed un decremento, seppur lieve, delle corrispondenti entrate contributive.

Sul versante delle prestazioni si evidenzia, per il 2014, una riduzione delle domande di pensione anticipata. Merita precisare, al riguardo, che tali istanze si erano precedentemente notevolmente incrementate tra la fine del 2012 ed i primi mesi del 2013, a seguito dell'“effetto annuncio” degli interventi modificativi sui requisiti per accedere al trattamento a decorrere dall'1.01.2013. Infatti, il timore di una – seppur limitata – riduzione degli importi erogati in caso di pensionamento di anzianità, unitamente all'incremento del requisito di anzianità per l'accesso a tale forma di trattamento, ha determinato un aumento delle domande di pensione d'anzianità da parte degli iscritti che, in possesso dei requisiti per accedere a tale tipo di trattamento, hanno deciso di risolvere il rapporto professionale entro il 31.12.2012.

Raffronto tra ricavi contributivi e oneri previdenziali dei Fondi di Previdenza

Quota "A" del Fondo di Previdenza Generale (esclusi contributi e indennità di maternità)

	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014
Ricavi contributivi	399.894.000	413.100.000
Oneri previdenziali	229.260.000	240.395.000
avanzo	170.634.000	172.705.000

Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale

	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014
Ricavi contributivi	371.220.000	364.200.000
Oneri previdenziali	71.945.000	85.750.000
avanzo	299.275.000	278.450.000

Fondo di Previdenza dei Medici di Medicina Generale

	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014
Ricavi contributivi	1.101.000.000	1.096.000.000
Oneri previdenziali	757.700.000	791.200.000
avanzo	343.300.000	304.800.000

Fondo di Previdenza degli Specialisti Ambulatoriali

	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014
Ricavi contributivi	289.000.000	288.000.000
Oneri previdenziali	205.600.000	221.900.000
avanzo	83.400.000	66.100.000

Fondo di Previdenza degli specialisti esterni

	Preconsuntivo 2013	Previsione 2014
Ricavi contributivi	21.400.000	21.400.000
Oneri previdenziali	44.560.000	48.660.000
avanzo	-23.160.000	-27.260.000

È opportuno segnalare che – a seguito di una rivisitazione delle voci di bilancio e della natura dei proventi – sono stati estrapolati dai ricavi previdenziali gli interessi su tutte le dilazioni di pagamento concesse agli iscritti sia a titolo di contributi ordinari che di riscatti e ricongiunzione, nonché le sanzioni per inadempienze contributive. Tali somme, infatti, devono essere considerate un “provento di natura finanziaria”.

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

RICAVI CONTRIBUTIVI

Quota A

I contributi minimi obbligatori in vigore per l'anno 2014 sono stati rivalutati in misura pari al 75% dell'incremento percentuale fatto registrare dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istituto Centrale di Statistica fra il mese di giugno del secondo anno precedente a quello di pagamento ed il mese di giugno dell'anno immediatamente precedente il pagamento medesimo, maggiorato di un punto e mezzo percentuale.

Pertanto, i contributi iscritti a ruolo per l'anno 2014 sono i seguenti:

- € 206,17 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;
- € 400,20 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- € 751,01 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;
- € 1.386,97 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2014 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989, avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 751,01.

Per quanto riguarda i contributi minimi obbligatori, in sede di preconsuntivo 2013 si registra un gettito pari ad € 392.394.000, con un incremento del 4,91% rispetto al dato di consuntivo 2012. Per l'anno 2014 si è stimato un ulteriore incremento del 3,98% rispetto al preconsuntivo 2013, riconducibile alla indicizzazione degli importi ed al costante aumento della platea dei contribuenti, dovuto anche allo spostamento del requisito di accesso al pensionamento ordinario.

In merito ai proventi derivanti dai versamenti effettuati a titolo di riscatto, si fa presente che la riforma regolamentare ha abrogato dall'1.01.2013 tale istituto. Pertanto, in preconsuntivo 2013, l'importo relativo a tale voce è pari ad € 1.000.000 (-26,87% rispetto al consuntivo 2012) e per il 2014 si è stimata un'ulteriore riduzione, appostando un importo pari ad € 600.000.

Con riferimento ai contributi da ricongiunzione, in sede di preconsuntivo 2013 si espone un importo pari ad € 6.500.000 (+44,44% rispetto al preventivo 2013 e +7,36% rispetto al dato da consuntivo 2012). Per l'esercizio 2014 si prevede, prudenzialmente, di confermare l'importo esposto nel bilancio di previsione 2013 pari a € 4.500.000.

Quota B

Per quanto riguarda il Fondo della Libera Professione - “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale, si stima per l’anno 2014 un importo in entrata relativo ai contributi proporzionali al reddito pari ad € 350.000.000, lievemente inferiore (-1,41%) rispetto allo stesso dato del preconsuntivo 2013. Tenuto conto, infatti, dell’attuale situazione economica, non si è ritenuto opportuno prevedere per il prossimo esercizio un particolare incremento reddituale per i liberi professionisti. Il dato da preconsuntivo 2013 risulta invece superiore rispetto al consuntivo 2012 (13,03%) a seguito del già citato incremento del tetto reddituale entro il quale è dovuto il contributo in misura intera e della nuova aliquota contributiva applicata ai redditi prodotti dai pensionati del Fondo a partire dall’anno 2012; tale aliquota, infatti, non può essere inferiore al 50% dell’aliquota ordinaria e quindi pari, per tale annualità, al 6,25% (corrispondente alla metà del 12,50%) in luogo del previgente 2%.

Con riferimento ai proventi derivanti dai contributi di riscatto, in preconsuntivo 2013 si è confermato l’importo esposto nel bilancio di previsione 2013, pari ad € 16.000.000. Per quanto riguarda la previsione 2014, si è ritenuto in via prudenziale di appostare in bilancio la somma di € 14.000.000. La riduzione del 12,50% rispetto al preconsuntivo 2013 (€ 16.000.000) è riconducibile principalmente alla particolare congiuntura economica che ha già prodotto, nell’esercizio in corso, una diminuzione delle accettazioni e presumibilmente comporterà anche un minor versamento di acconti a fine anno.

Riepilogo dei ricavi contributivi del Fondo

CONTRIBUTI QUOTA A

Contributi minimi obbligatori	€	408.000.000
Contributi per ricongiunzione attiva	€	4.500.000
Contributi per maternità	€	15.600.000
Contributi di riscatto	€	600.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTI QUOTA A	€	428.700.000

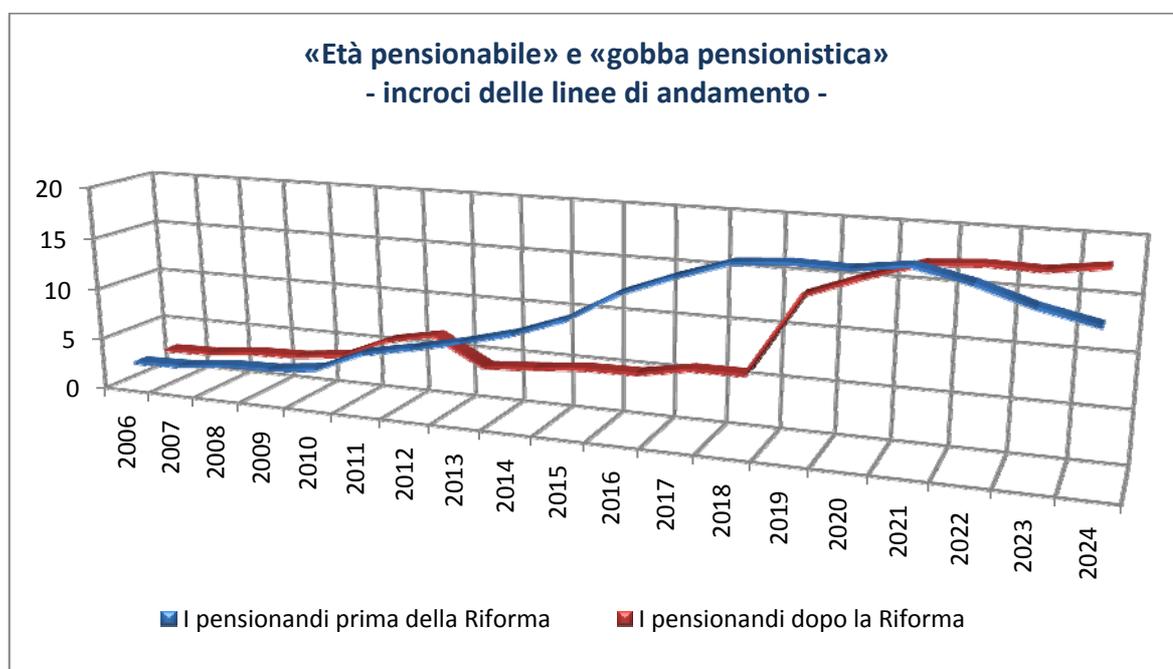
CONTRIBUTI QUOTA B

Contributi commisurati al reddito libero professionale	€	350.000.000
Contributi di riscatto	€	14.000.000
Contributi su compensi degli amministratori di enti locali	€	200.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTI FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA B	€	364.200.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO FONDO DI PREVIDENZA GENERALE	€	792.900.000

ONERI PREVIDENZIALI

Gli interventi correttivi posti in essere dalla Fondazione nel rispetto delle prescrizioni legislative, al fine di garantire l'equilibrio finanziario delle gestioni a lungo termine, come già illustrato, hanno interessato anche i requisiti anagrafici per accedere al trattamento pensionistico ordinario. In particolare, l'età pensionabile è stata innalzata di sei mesi ogni anno a partire dal 2013 e fino al 2018, anno in cui il requisito si stabilizza a 68 anni. Tale modifica ha influito sulla numerosità delle classi pensionande e quindi sull'andamento della c.d. "gobba previdenziale".

L'esame effettuato sulla consistenza delle classi pensionande *post riforma* ha, infatti, evidenziato che dal 2013 al 2018 la relativa numerosità decresce rispetto all'ascesa rilevata nella curva *pre riforma* (come evidenziato dal grafico sotto riportato), per cui i pensionandi si stabilizzeranno in valori compresi fra 4.000 e 5.700. Il trend di crescita riprenderà dal 2018 quando l'età anagrafica richiesta per accedere al trattamento ordinario di vecchiaia è fissata a 68 anni.



Quota A

Per la "Quota A", nel corso dell'anno 2012 sono state liquidate oltre 6.300 posizioni; nel 2013 il numero dei pensionandi si è ridotto di quasi la metà, e per tutto il periodo 2013/2018 saranno annualmente ammessi al pensionamento ordinario di vecchiaia un numero contingentato di iscritti, variabile fra 4.000 e 5.600 unità circa all'anno.

Sul versante degli oneri, pertanto, per il 2014 si prevede un incremento complessivo della spesa per pensioni solo del 5% rispetto al dato di preconsuntivo 2013 (lo scorso anno il medesimo incremento era stato valutato nell'ordine del 14%). Conseguentemente, l'importo appostato nel bilancio di previsione è di € 229.500.000.

In particolare, le stime indicano un incremento della spesa per pensioni ordinarie del 3,45% rispetto al preconsuntivo 2013, passando da € 145.000.000 ad € 150.000.000 per l'anno 2014, essenzialmente dovuto alla rivalutazione monetaria.

La spesa per pensioni di invalidità per l'anno 2013, è stata valutata in € 10.500.000 – con un incremento del 10,74% rispetto a quella dell'anno precedente – pertanto, si è ritenuto opportuno appostare in previsione 2014 un importo di € 11.500.000.

Per quanto riguarda, infine, la spesa prevista per le pensioni erogate ai superstiti (indirette e di reversibilità), la stessa si valuta maggiore del 7,94% rispetto al preconsuntivo 2013 e pari ad € 68.000.000.

Quota B

Il Fondo della libera professione “Quota B” del Fondo di Previdenza Generale presenta ancora una spesa per prestazioni erogate largamente inferiore all'ammontare dei contributi versati. Tuttavia, rispetto al consuntivo 2012, il dato di preconsuntivo 2013 fa registrare un incremento degli oneri per pensioni ordinarie del 14,63%, in considerazione dell'indicizzazione delle prestazioni e del fisiologico aumento della platea degli iscritti che raggiungono l'età pensionabile, sebbene più contenuto rispetto agli scorsi esercizi, per il sopra citato innalzamento del requisito anagrafico.

Per le medesime motivazioni, in bilancio di previsione si ritiene di indicare prudenzialmente un importo per prestazioni ordinarie pari ad € 65.000.000 superiore del 18,18% rispetto al preconsuntivo 2013.

Si registra, inoltre, per il 2013 una crescita della spesa per prestazioni di invalidità assoluta e permanente ed a superstiti, che evidenzia un incremento percentuale rispettivamente del 31,51% e del 10,07% rispetto al consuntivo 2012, risultando rispettivamente pari ad € 3.500.000 e ad € 12.000.000. Tale aumento è dovuto sia all'incremento del numero dei beneficiari, sia agli effetti della maggiorazione per invalidità e premorienza che consente agli interessati di contare su un trattamento minimo garantito.

Per tali motivi, si è ritenuto di incrementare ulteriormente le voci di spesa relative alle pensioni di invalidità ed a superstiti, quantificandole nella previsione 2014 rispettivamente in € 3.800.000 e in € 14.000.000.

Integrazione al minimo della pensione

Come è noto, in base al disposto dell'art.7 della Legge 29 dicembre 1988, n. 544, le pensioni erogate dall'E.N.P.A.M. sono integrate, se inferiori, sino alla concorrenza della misura del trattamento minimo del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, tenuto conto dei limiti di reddito previsti dalle norme vigenti.

Essendosi ormai ridotta la platea dei beneficiari di tale tipologia di prestazione, a seguito dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, per il 2014 si è ritenuto di esporre in bilancio di previsione l'importo di € 4.500.000, confermando il dato indicato nel preconsuntivo 2013.

Indennità di maternità, adozione ed aborto

I dati del preconsuntivo 2013 evidenziano un incremento della spesa a titolo indennità di maternità, adozione e aborto, pari al 16,31% rispetto al consuntivo 2012. Per l'anno 2014, invece, sulla base delle stime effettuate tenendo conto dei dati di preconsuntivo e delle domande in giacenza, si è ritenuto di appostare in bilancio lo stesso importo di spesa del preconsuntivo 2013 (€ 17.500.000).

Alla luce dei dati sopra indicati, attesa l'esigenza di mantenere in equilibrio la gestione al fine di poter accedere alla parziale fiscalizzazione del relativo onere, tenendo conto anche dei risultati finanziari relativi agli esercizi precedenti, si è concretizzata l'esigenza di dover rideterminare l'importo del contributo di maternità, in modo tale da assicurare la copertura delle spese. Pertanto, l'importo del contributo da porre a carico degli iscritti per il 2014 è stato preventivato in € 43,50 pro capite.

Riepilogo degli oneri previdenziali

PRESTAZIONI QUOTA A DEL FONDO GENERALE

Pensioni ordinarie	€	150.000.000
Pensioni di invalidità	€	11.500.000
Pensioni a superstiti (indirette e di reversibilità)	€	68.000.000
Integrazione al minimo	€	4.500.000
Rimborso contributi (artt. 9 e 18 del Regolamento)	€	95.000
Recupero prestazioni non dovute	€	- 700.000
Prestazioni assistenziali	€	7.000.000
Indennità di maternità	€	17.500.000
Spesa previdenziale complessiva	€	257.895.000

PRESTAZIONI FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA B DEL FONDO GENERALE

Pensioni ordinarie	€	65.000.000
Pensioni di invalidità	€	3.800.000
Pensioni a superstiti	€	14.000.000
Recupero prestazioni non dovute	€	- 100.000
Restituzione dei contributi	€	50.000
Prestazioni assistenziali	€	3.000.000
Spesa previdenziale complessiva	€	85.750.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE FONDO DI PREVIDENZA GENERALE	€	343.645.000

Sulla scorta dei dati previsionali formulati, per il Fondo di Previdenza Generale si prevede per il 2014 un avanzo pari, per la “Quota A”, ad € 172.705.000 (esclusi contributi ed indennità di maternità) e, per il Fondo della libera professione “Quota B”, pari ad € 278.450.000.

**FONDI DI PREVIDENZA
A FAVORE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI
CONVENZIONATI E ACCREDITATI
CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE**

Fondo dei medici di Medicina Generale

Con riferimento ai ricavi contributivi derivanti dai versamenti ordinari, sia relativamente al preconsuntivo 2013 che al preventivo 2014, continuano ad esplicare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L.30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n.111).

Come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, dal combinato disposto di tali provvedimenti, è derivata l'estensione al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale della sospensione, senza possibilità di recupero, di qualunque incremento retributivo, per il periodo 2010-2014.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie.

Per tale ragione, la SISAC ha comunicato agli Assessorati regionali alla Sanità che con riferimento agli anni 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 i meccanismi di rideterminazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote dovranno ritenersi sospesi senza possibilità di recupero.

Alla luce di quanto sopra esposto, il dato del preconsuntivo 2013 relativo ai contributi ordinari risulta lievemente inferiore (- 0,75%) rispetto al consuntivo 2012. Per il 2014, è lecito attendersi una stabilità del gettito contributivo; si conferma, quindi, il medesimo valore del preconsuntivo 2013 pari ad € 1.025.000.000.

In sede di preconsuntivo 2013 sono stati confermati i ricavi contributivi relativi ai versamenti a titolo di riscatto di € 59.000.000 stanziati nel bilancio di previsione 2013. Detti ricavi risultano inferiori rispetto al consuntivo 2012 del 6,20%. Tale decremento è riconducibile alla diminuita propensione al versamento di acconti da parte degli iscritti nonché alla minore accettazione delle proposte inviate. Si è ritenuto quindi, in via cautelativa, di prevedere per l'esercizio 2014 proventi pari ad € 54.000.000.

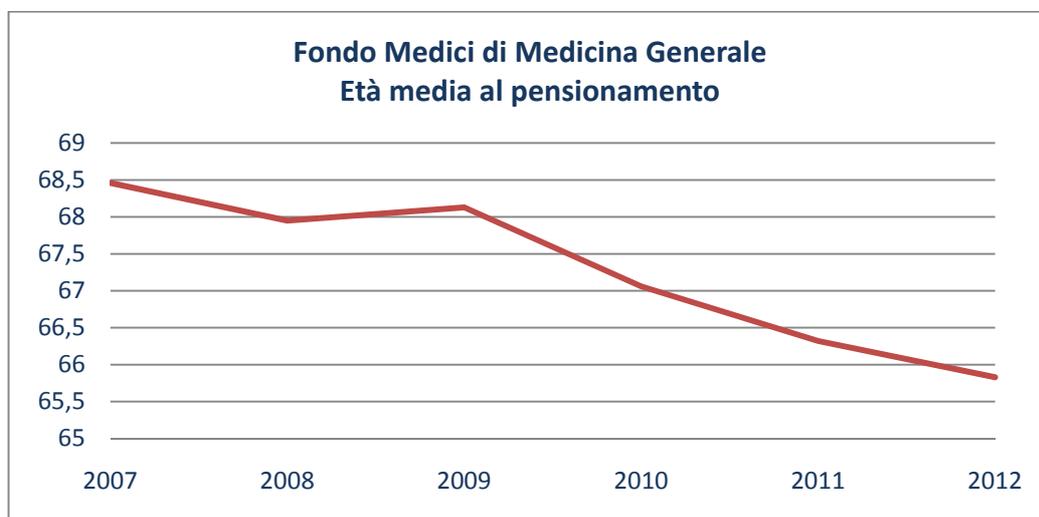
Per quanto riguarda le ricongiunzioni, l'importo di € 17.000.000 appostato in preconsuntivo 2013 è inferiore del 10,53% rispetto al preventivo 2013 (€ 19.000.000). Tale flessione deriva dalla valutazione dell'andamento dei proventi dell'esercizio in corso, che risultano inferiori a quelli dell'anno precedente nonostante il numero delle proposte inviate agli iscritti sia rimasto invariato.

In considerazione di quanto su esposto, per il 2014 si stima, prudenzialmente, di confermare in bilancio lo stesso importo di € 17.000.000.

Sul versante degli oneri, nell'anno 2013, la spesa complessiva per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) ha registrato un incremento complessivo del 6,34 % rispetto all'esercizio 2012, dovuto oltre che all'indicizzazione dei trattamenti in erogazione, al fisiologico aumento della platea dei pensionati.

In dettaglio, la spesa per le pensioni ordinarie nel 2013 non si è discostata da quella ipotizzata nel bilancio preventivo 2013; si prevede, pertanto che nel 2014 il trend di spesa registri solo il consueto aumento fisiologico. L'importo per le pensioni ordinarie, in sede di previsione, è stato stimato in € 442.000.000, superiore del 4% rispetto alla spesa di preconsuntivo 2013.

Con riferimento a tale tipologia di prestazione è interessante evidenziare l'andamento dell'età media al pensionamento nell'ultimo quinquennio. Il grafico sotto riportato mostra come dal 2009 l'età di accesso alla pensione ordinaria diminuisce di anno in anno. Tale fenomeno è riconducibile alla crescente complessità delle attività richieste ai medici convenzionati coniugata con gli effetti dell'attivazione della citata riforma previdenziale, in vigore dall'1.01.2013. In tale contesto, infatti, i professionisti, in passato per la grande maggioranza intenzionati a continuare l'attività fino al limite dei 70 anni, sono allo stato attuale maggiormente propensi a concludere anticipatamente il rapporto convenzionale.



Per le pensioni di invalidità assoluta e permanente si è registrato un incremento della spesa rispetto a quella stimata nel bilancio preventivo dell'esercizio 2013. Per il prossimo anno si è ritenuto prudenziale prevedere ancora in aumento gli oneri relativi a tale capitolo. Considerato, infatti, che la riforma previdenziale ha progressivamente innalzato il requisito anagrafico di accesso al pensionamento di vecchiaia, è necessario presupporre che l'insorgenza di patologie invalidanti nella

fascia di età più avanzata abbia una maggiore incidenza. In particolare, si stimano oneri per € 25.000.000, con un incremento rispetto al preconsuntivo 2013 del 6,38%.

Stessa valutazione ha indotto a prevedere in aumento per il 2014 le spese, già incrementate nel 2013, per i trattamenti a superstiti, con particolare riferimento alle pensioni indirette, spettanti ai familiari dell'iscritto deceduto in costanza di rapporto professionale. Nel complesso, per le prestazioni indirette e di reversibilità è stato stimato per il 2014 un incremento degli importi rispetto al preconsuntivo 2013, pari al 5,56% e si apposta in bilancio una somma pari ad € 285.000.000.

Si prevede inoltre per il 2014, un incremento (+ 4,76% rispetto all'esercizio 2013) della spesa per indennità in capitale, valutata pari ad € 22.000.000.

Costante è, invece, l'esborso relativo agli assegni di malattia e, pertanto, è stata prevista per il 2014 una spesa pari a quella registrata nel corrente anno, pari ad € 13.000.000.

Complessivamente, quindi, la spesa previdenziale del Fondo è stata preventivata, per l'anno 2014, in € 791.200.000, superiore del 4,42% rispetto al dato di preconsuntivo 2013.

Con riferimento, invece, al capitolo delle prestazioni previdenziali straordinarie l'incremento rilevato nel 2013 (+16,72%) è ascrivibile a diverse circostanze. Una prima motivazione è l'evasione delle domande arretrate di ricongiunzione, da parte del Servizio competente. L'invio delle proposte di ricongiunzione, avendo, infatti, come destinatari medici pensionati, ha comportato che la loro accettazione rendesse necessaria la riliquidazione del trattamento previdenziale in godimento. La medesima situazione si è verificata nel caso di proposta di ricongiunzione indirizzata ai familiari dell'iscritto deceduto.

L'incremento del citato capitolo di spesa è stato, altresì, determinato dall'attività straordinaria, iniziata nel corrente anno, di riliquidazione, in favore del coniuge o dei figli, dei ratei di pensione maturati dagli iscritti deceduti prima della modifica regolamentare introdotta con la delibera 13/2010. Poiché detta attività proseguirà anche nel 2014 e presumendo ancora significativo il riflesso della sopra esposta evasione delle domande arretrate di ricongiunzione sull'attività di conguaglio della pensioni, si conferma anche per il prossimo anno l'importo di spesa relativo a detto capitolo (€ 6.000.000).

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2014 l'avanzo è stimato in € 304.800.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

RICAVI CONTRIBUTIVI

Contributi ordinari	€	1.025.000.000
Contributi di riscatto	€	54.000.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€	17.000.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO	€	1.096.000.000

ONERI PREVIDENZIALI

Pensioni ordinarie	€	442.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€	25.000.000
Pensioni a superstiti	€	285.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€	- 2.800.000
Indennità in capitale	€	22.000.000
Indennità per invalidità temporanea	€	13.000.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€	7.000.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€	791.200.000

Fondo Specialisti Ambulatoriali

Al pari del Fondo dei Medici di Medicina Generale, per il Fondo Specialisti Ambulatoriali si reputa opportuno confermare per l'anno 2014 il gettito contributivo relativo ai contributi ordinari risultante dal preconsuntivo 2013, pari ad € 270.000.000. Anche per tale categoria, infatti, il blocco dei rinnovi contrattuali ha inciso sui ricavi contributivi della gestione, determinando in preconsuntivo 2013 solo un lieve decremento di tale voce (-0,84%) rispetto al consuntivo 2012.

Con riferimento al dato relativo ai riscatti, l'importo in entrata del preconsuntivo 2013 (€ 11.000.000) è in linea con quanto preventivato per lo stesso esercizio. Si è ritenuto comunque, in via prudenziale, di appostare nel bilancio di previsione 2014 l'importo di € 10.000.000, inferiore del 9,10% rispetto a quanto determinato nel preconsuntivo 2013 per effetto della soppressione, dall'1.01.2013, dell'istituto del riscatto di allineamento orario.

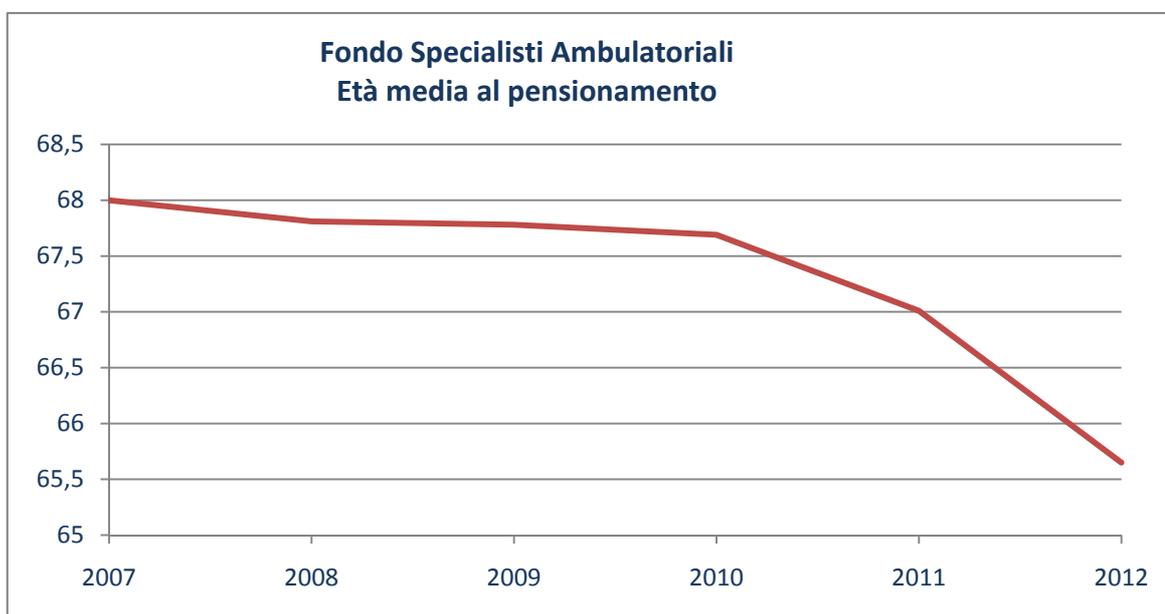
Per quanto riguarda i proventi da ricongiunzione, le azioni migliorative poste in essere dal Servizio, hanno consentito di confermare in bilancio preconsuntivo 2013 l'importo di € 8.000.000 come previsto per lo stesso esercizio. Tale importo viene appostato anche nel preventivo 2014.

Complessivamente, per l'esercizio 2014, viene stimato un flusso in entrata di € 288.000.000, sostanzialmente in linea con il dato di preconsuntivo 2013.

La previsione di spesa per pensioni (ordinarie, di invalidità ed a superstiti) per l'esercizio 2014, indica un incremento dell'8,49% rispetto al preconsuntivo 2013, da ascrivere alle medesime motivazioni già espresse per il Fondo dei Medici di Medicina Generale.

Nello specifico, la previsione di incremento delle pensioni ordinarie è stata valutata nella misura del 7,69% in rapporto al preconsuntivo 2013, per un importo di spesa di € 140.000.000; per le pensioni di invalidità, invece, per l'anno 2014 si stimano oneri per € 9.000.000. Infine, quanto alle prestazioni a superstiti, è stato preventivato per il 2014 un incremento del 9,43% delle spese, in rapporto al 2013; l'importo appostato in bilancio è, quindi, pari ad € 58.000.000.

Come già evidenziato per il Fondo dei medici di Medicina Generale, anche per tale Fondo l'età media degli iscritti che accedono al trattamento ordinario si riduce gradualmente nell'ultimo quinquennio per le medesime considerazioni già illustrate.



Per quanto concerne l'esercizio dell'opzione per il trattamento misto con conversione di parte della pensione in indennità in capitale, si è assistito nel corrente anno ad un sensibile incremento degli oneri a tale titolo rispetto a quelli preventivati nel 2013 (+66,67%). Tale aumento potrebbe essere giustificato sia dalla particolare situazione economica che induce gli iscritti a realizzare all'atto del pensionamento una maggiore liquidità, sia dal particolare regime fiscale di cui beneficiano i medici ambulatoriali. Per tali specialisti, infatti, la parte dell'indennità in capitale maturata al 31.12.2000, che deriva dai versamenti contributivi posti a loro carico nel limite del 4%, è completamente detassata. Per il 2014 si è ritenuto opportuno stimare una spesa complessiva in linea con quella del 2013, pari a € 7.500.000.

In conclusione, la spesa previdenziale del Fondo per l'anno 2014 è stata preventivata in complessivi € 221.900.000, con un incremento del 7,93% rispetto al dato di preconsuntivo 2013.

La situazione finanziaria generale del Fondo, per il breve e medio periodo, continua ad esporre risultanze positive: per l'esercizio 2014 l'avanzo è stimato in € 66.100.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI

RICAVI CONTRIBUTIVI

Contributi ordinari	€	270.000.000
Contributi di riscatto	€	10.000.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€	8.000.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO	€	288.000.000

ONERI PREVIDENZIALI

Pensioni ordinarie	€	140.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€	9.000.000
Pensioni a superstiti	€	58.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€	- 700.000
Indennità in capitale	€	7.500.000
Indennità per invalidità temporanea	€	1.100.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€	7.000.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€	221.900.000

Fondo Specialisti Esterni

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli Specialisti Esterni, con riferimento ai ricavi contributivi relativi agli iscritti accreditati *ad personam*, si apposta in bilancio 2014 un importo in linea con il dato registrato in sede di preconsuntivo 2013 (€ 14.800.000).

Per quanto attiene, invece, i proventi derivanti dal versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2014, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dell'attivazione delle funzioni di accesso e controllo in capo al nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, si ritiene di poter appostare in entrata un importo di € 6.000.000.

Pertanto, considerati altresì i ricavi per contributi di riscatto e quelli da ricongiunzione, di importo pari a quanto registrato nel preconsuntivo 2013, il gettito totale della contribuzione al Fondo per l'anno 2014 è quantificato in € 21.400.000.

Con riferimento agli oneri per pensioni, per l'esercizio 2014 è stato preventivato uno stanziamento complessivamente pari ad € 46.200.000, superiore rispetto al dato di preconsuntivo 2013 del 9,74%.

Con riferimento alle richieste per le indennità in capitale per l'anno 2014 si ipotizza una stabilizzazione della spesa e si apposta un'uscita a tale titolo pari ad € 2.200.000.

FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

RICAVI CONTRIBUTIVI

Contributi ordinari	€	14.800.000
Contributi da società accreditate con il SSN (L.243/04)	€	6.000.000
Contributi di riscatto	€	400.000
Contributi trasferiti da altre gestioni e versati dagli iscritti a titolo di ricongiunzione attiva	€	200.000
TOTALE GETTITO CONTRIBUTIVO	€	21.400.000

ONERI PREVIDENZIALI

Pensioni ordinarie	€	30.000.000
Pensioni per invalidità permanente	€	1.200.000
Pensioni a superstiti	€	15.000.000
Recupero di prestazioni non dovute	€	- 140.000
Indennità in capitale	€	2.200.000
Indennità per invalidità temporanea	€	100.000
Trasferimenti per ricongiunzioni passive	€	300.000
TOTALE SPESA PREVIDENZIALE	€	48.660.000

AREA DI CORE BUSINESS
ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATIVI

Assistenza

L'Attività legata all'**Assistenza** si pone l'obiettivo di essere di ausilio e di stimolare il senso di appartenenza degli iscritti all'ENPAM, realizzando nuovi e sempre più interessanti servizi e prestazioni assistenziali e concependo nuovi strumenti che si integrino con quelli già presenti, al fine di rafforzare il rapporto tra l'iscritto ed il proprio Ente di Previdenza.

Nel futuro e già nel prossimo anno, verranno studiate nuove forme di assistenza, in linea con il cambiamento delle esigenze degli iscritti, che richiederanno l'esame di possibili modifiche regolamentari.

Saranno comunque migliorati i canali di comunicazione con gli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri, al fine di favorire la trasmissione di tutta la documentazione per via telematica, eliminando i tempi di spedizione e consegna dei plichi cartacei e velocizzando i tempi di lavorazione delle pratiche.

Con riferimento agli importi previsti in bilancio, pur senza registrare i livelli elevati del triennio 2009-2011, i sussidi per calamità naturali continuano a rappresentare un indice importante nella spesa relativa alle prestazioni assistenziali.

In particolare, nel consuntivo 2012, l'importo impiegato per questa tipologia assistenziale, relativamente alla "Quota A", è stato di € 959.654, mentre quello della "Quota B" è stato di € 183.020. Riguardo alle cifre impiegate sino al 31/08/2013, si registra una spesa di € 908.678 per la "Quota A", e di € 388.630 per la "Quota B". Si sottolinea inoltre il costante incremento delle prestazioni per assistenza domiciliare "Quota A", una tendenza già riscontrata negli ultimi anni e destinata a crescere considerando l'aumento delle aspettative di vita.

Nel consuntivo 2012 si registra infatti un importo di spesa pari ad € 1.761.852 a fronte di n. 248 posizioni, mentre la cifra impiegata fino al 31/08/2013 ammonta ad € 1.081.872 a fronte di n. 257 posizioni in essere allo stato attuale. Riguardo la "Quota B", si deve notare il forte impegno economico relativo alle prestazioni per invalidità temporanea. Considerando il notevole afflusso di richieste pervenute recentemente, si può prevedere un incremento della spesa relativa a partire dalla fine del 2013 e per tutto il 2014. Si presume infine che la sfavorevole congiuntura economica e sociale, unita alla maggiore conoscenza da parte degli iscritti delle varie forme di assistenza previste, manterranno comunque elevato il numero delle richieste di sussidio anche nell'esercizio 2014.

Nello specifico, in merito alle prestazioni erogate dalla "Quota A", va sottolineato che, in sede di preconsuntivo 2013, è stato previsto un importo di spesa pari ad € 7.000.000, rispetto ad € 4.758.348 del consuntivo 2012 mentre per la "Quota B" è stata indicata una spesa pari ad € 1.500.000 rispetto ad € 1.493.274 registrati a tale titolo in sede di consuntivo 2012.

Alla luce di quanto sopra esposto, in sede di preventivo 2014 relativamente alla "Quota A", si è ritenuto opportuno mantenere la cifra di € 7.000.000.

In merito alla previsione di spesa riguardo alla "Quota B" per l'anno 2014, considerando il notevole afflusso di richieste relative all'invalidità temporanea, si ritiene opportuno aumentare lo stanziamento a € 3.000.000.

Servizi Integrativi

Grandi sono le aspettative attese da quanto preposto dalla Fondazione per attivare un'assistenza integrata e moderna a favore dei medici e degli odontoiatri italiani.

A partire dai prossimi mesi dell'anno corrente saranno avviati molteplici studi ed analisi per ricercare il più ampio, equilibrato ed efficace paniere di interventi finalizzati a fornire, per l'intera vita del medico, a partire dalle fasi finali di studio, presidi di sostegno economico, tecnico-professionali e di tutela sanitaria e legale.

A riscontro di quanto sopra è testimonianza, già nell'attuale bilancio di previsione, il contributo di solidarietà a favore del Fondo Sanità con il quale, aderendo alla mozione approvata nell'ultimo Consiglio Nazionale, è stato previsto uno stanziamento per favorire l'adesione, allo stesso fondo, dei giovani medici ed odontoiatri e per consentire allo stesso di porre in essere un'adeguata campagna informativa sulla previdenza complementare.

Sempre con le medesime alte finalità, a titolo di esempio, sarà valutata la possibilità di estendere agli iscritti, o alcune categorie svantaggiate degli stessi, mutui da gestire direttamente o tramite Istituti di credito, sarà esaminata la possibilità di sottoscrivere convenzioni con i confidi costituiti per garantire finanziamenti ai professionisti o, nell'ambito del più ampio percorso intrapreso dall'Unione Europea a favore del micro-credito, verrà studiata la possibilità di progettare un prodotto finanziario ad hoc per i giovani iscritti che si affacciano al mondo del lavoro.

È già allo studio la possibilità di erogare prestiti d'onore finalizzati al perfezionamento degli studi e/o all'apertura di uno studio professionale.

Relativamente alla polizza sanitaria, che fino al 31 dicembre 2013 è garantita da una convenzione stipulata con Unisalute, sono allo studio soluzioni innovative che consentano di superare l'attuale schema che delega ad una società assicuratrice la gestione del servizio, ritenendo più rispondente alle necessità degli iscritti all'Ente, l'adesione, anche in forma collettiva con oneri a carico dell'Ente, ad un fondo sanitario.

Sarà comunque garantita a tutti coloro che hanno aderito alla polizza Unisalute 2013, una continuità assicurativa che rispetti quantomeno le attuali condizioni con, ad esempio, il riconoscimento delle patologie pregresse; tale necessità richiederà, almeno per i primi sei mesi del nuovo anno, una proroga delle attuali coperture assicurative.

Nel corso del 2014 verranno utilizzati strumenti di indagini conoscitive per la selezione di nuovi servizi da proporre agli iscritti.

Sono già in corso contatti con associazioni di categoria finalizzati a stipulare convenzioni con un numero di strutture alberghiere e commerciali ben più ampio di quanto oggi possibile; è dunque da prevedersi un notevole ampliamento della platea degli esercizi convenzionati a tariffe di maggiore convenienza garantite dalle associazioni di appartenenza.

Nello stesso tempo sarà implementata una nuova piattaforma software che possa permettere agli iscritti ed ai loro familiari non solo di selezionare l'esercizio di interesse, utilizzando alcune chiavi di accesso (area geografica, tipologia del servizio, spesa prevista, ecc.) ma anche di lasciare commenti utili per valutare la bontà ed il gradimento della convenzione utilizzata.

AREA DI CORE BUSINESS
PATRIMONIO

Nell'ambito degli **Investimenti Patrimoniali**, per completare la riorganizzazione della governance, la Fondazione ha deciso di dotarsi delle nuove figure di Investment Advisor e Risk Advisor procedendo all'espletamento di due distinte gare per la loro individuazione, secondo modi e tempi di cui al D.L. 163/2006.

L'Investment Advisor (la cui procedura di gara è ancora in una fase di studio e di preparazione) è il soggetto, selezionato dalla Fondazione, incaricato di coadiuvare la stessa nei processi volti alla definizione dell'Asset Allocation Strategica.

In particolare, l'Investment Advisor, può svolgere con funzione di ausiliarità, a vantaggio delle scelte e dell'operatività della Fondazione, le seguenti attività:

- definire la strategia d'investimento, ovvero fornire supporto alla Fondazione nell'approfondimento degli obiettivi di investimento, del rischio in tutte le sue forme, della politica di investimento e dei vincoli o preferenze poste a priori dalla Fondazione (Asset and Liability Management);
- analizzare la situazione preesistente, sia in termini di struttura di investimento che di Asset Allocation Strategica, e fornire indicazioni e raccomandazioni;
- assistere l'Ente nel processo di implementazione della politica di investimento e della struttura gestionale, ovvero fornire supporto alla Fondazione nella redazione del manuale del processo di investimento in cui indicare tutti gli elementi fondamentali della politica di investimento: obiettivi, controllo del rischio, valutazione dei gestori e del mercato finanziario;
- assistere l'Ente nella selezione e monitoraggio dei gestori (assistenza, per i profili di competenza ed in coordinamento con eventuali altri consulenti, nella predisposizione delle procedure per la selezione dei gestori, nonché nella stesura dei contratti di gestione).

Il Risk Advisor è il soggetto selezionato per fornire i servizi di risk analysis ed advisory di supporto agli organi della Fondazione ENPAM nelle analisi e nelle valutazioni dei rischi del portafoglio di investimento come meglio specificati di seguito:

- Asset Allocation Strategica e Tattica: analisi e condivisione della struttura generale e delle singole classi di investimento (AAS e AAT); analisi del rischio (RAS e RAT); analisi dell'efficacia nell'ottica del rispetto delle passività (ALM);
- Analisi, valutazione e contribuzione della performance finanziaria;
- Analisi, misurazione e contribuzione del rischio;
- Supporto al Consiglio di Amministrazione e all'UVIP (Unità Valutazione Investimenti Patrimoniali) nelle analisi e nelle valutazioni dei rischi del portafoglio di investimento;
- Attività di formazione del personale della Fondazione su procedure, metodologie di calcolo e di valutazione e sistemi, anche informatici, utilizzati dall'advisor nello svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto.

E' assolutamente e specificamente esclusa dall'incarico del Risk Advisor ogni e qualsiasi operatività inerente la selezione o promozione di investimenti.

La procedura di selezione del Risk Advisor è avvenuta nell'anno in corso ai sensi del D.L. 163/2006 ed attualmente è nella fase di verifica dell'offerta e dei requisiti del concorrente aggiudicatario in via provvisoria; salvo imprevisti legati all'iter procedurale, è ragionevole ipotizzare che il nuovo contratto sia operativo con i primi mesi dell'anno 2014.

AAS provvisoria

L' Asset Allocation Strategica (AAS) è un documento di sintesi che rappresenta gli obiettivi di investimento della Fondazione ed è elaborato attraverso un'analisi dei flussi attivi e passivi (ALM) al fine di verificare il livello di sostenibilità dell'Ente, del contributo della gestione del portafoglio e della allocazione del patrimonio.

Nell'analisi detta si esamina la consistenza del patrimonio, i livelli di copertura e finanziamento del livello di capitalizzazione delle prestazioni previsto dalla normativa, evidenziando la solidità del patrimonio e come l'allocazione strategica sia in grado di sostenere l'obiettivo istituzionale dell'Ente.

Il modello gestionale ed operativo adottato dall'ENPAM è quello definito ad asset allocation strategica con gestione tattica a budget di rischio o a risk budgeting.

Nella definizione dell'AAS provvisoria della Fondazione sono stati posti 2 vincoli di natura strategica:

- almeno il 35% del patrimonio dell'ENPAM viene destinato agli investimenti immobiliari;
- almeno il 2% del patrimonio dell'ENPAM deve essere investito in strumenti monetari o in liquidità.

Ad un secondo livello, sono stati individuati dalla Fondazione o dalle funzioni tecniche, i seguenti ulteriori limiti o vincoli:

- il limite massimo del 30% del patrimonio per l'esposizione in strumenti azionari;
- il limite massimo del 5% del patrimonio per l'esposizione in mercati azionari dei paesi emergenti;
- il limite massimo del 5% del patrimonio per l'investimento in obbligazioni con merito di credito inferiore al livello "Investment grade";
- -Il limite massimo del 5% del patrimonio per l'investimento in obbligazioni con emittenti domiciliati nei paesi c.d. "emergenti";
- il limite massimo del 18% del patrimonio per l'esposizione in strumenti decorrelati dai mercati finanziari e nei c.d. "Beni Reali";
- il limite massimo del 10% del patrimonio per l'investimento in fondi a rendimento assoluto tra cui ad esempio i "fondi Hedge";
- il limite massimo del 6% del patrimonio per l'investimento o l'esposizione in strumenti azionari non quotati c.d. "private equity";
- il limite massimo del 6% del patrimonio per l'esposizione alle materie prime.

Nell'analisi utilizzata per l'elaborazione dell'AAS provvisoria della Fondazione sono stati analizzati i modelli principali, tra cui: building blocks, analisi delle serie storiche, APT e CAPM. Le risultanze che sono scaturite da questi modelli sono state confrontate tra loro e la conclusione è rappresentata da un portafoglio che è risultato ottimo per tutti i principali modelli presi in considerazione.

Procedure per la selezione degli investimenti: il Manuale

Nella seconda parte dell'anno in corso l'Area Patrimonio, in collaborazione con la Direzione di Programmazione, Controllo e Processi, ha provveduto a redigere la versione 2.0 del "Manuale delle procedure in materia di Asset Allocation, Investimenti e Disinvestimenti", integrando la versione precedente di alcune nuove procedure, con particolare riferimento agli investimenti mobiliari.

In analogia a quanto predisposto per la precedente versione del Manuale si è proceduto nell'intento di descrivere il processo di investimento, disinvestimento e monitoraggio del patrimonio della Fondazione, nelle componenti immobiliare e mobiliare, tenendo conto della prassi interna sinora seguita, delle indicazioni provenienti dalle Autorità di Vigilanza (i "Ministeri Vigilanti": Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Ministero dell'Economia e delle Finanze, "COVIP" - Commissione di vigilanza sui fondi pensione) e prendendo in considerazione, ove opportuno e rilevante, eventuali assetti definiti in ambiti disciplinari regolanti fenomeni analoghi a quelli oggetto del Manuale.

Il Manuale prevede anche per le nuove procedure diversi livelli di verifica da parte di soggetti esterni in materia di organizzazione interna volta al presidio dei rischi, di compliance normativa, di benchmark di mercato nonché di certificazione in tema di compliance alla norma UNI EN ISO 9001: 2008.

L'obiettivo prefissato è stato quello di configurare uno strumento di lavoro finalizzato a standardizzare, in un'ottica di tracciabilità e trasparenza, le attività svolte, nonché a rappresentare un'utile guida di riferimento per tutti gli attori coinvolti nei processi descritti, sia che essi siano interni o esterni alla Fondazione.

Rimane ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di autorizzare motivate deroghe alle procedure previste nel Manuale, previa informativa al Collegio Sindacale, al Comitato di Controllo Interno e alla Funzione Qualità.

Relativamente agli **Investimenti Finanziari** è opportuno premettere che gli scostamenti dell'assestamento di bilancio 2013, rispetto al bilancio previsionale 2013 presentato un anno fa, dipendono essenzialmente dalla tempistica di attuazione del programma di investimento di 3 miliardi di euro nelle gestioni passive. Infatti, l'ipotesi dello scorso anno si basava sulla partenza piena del portafoglio entro i primi due mesi del 2013, mentre la realizzazione è avvenuta in diversi scaglioni: 1,5 miliardi di euro sono stati investiti in gennaio, 665 milioni di euro ad aprile e 835 milioni di euro a luglio.

Ciò ovviamente ha avuto impatto in termini di minori interessi maturati e dividendi staccati, sebbene tale minore voce è stata compensata dal mantenimento del portafoglio GPM attive e dei fondi, che invece si prevedeva di dismettere per finanziare i nuovi investimenti.

Il finanziamento dei nuovi investimenti è stato effettuato tramite le disponibilità di cassa generatesi nel corso dell'anno, sia dal saldo previdenziale sia dalla scadenza dei titoli obbligazionari diretti e dalla vendita dei fondi di liquidità istituzionali e dalla mancata attuazione del piano di investimento di 1 mld di euro del comparto immobiliare.

Ciò ha comportato anche la mancata realizzazione di plusvalenze latenti ipotizzata. Le plusvalenze rimangono comunque nel portafoglio e dovrebbero realizzarsi al momento della vendita dei fondi diretti e alla chiusura o trasformazione delle GPM attive.

L'esercizio di previsione della Gestione finanziaria si basa prevalentemente sui flussi derivanti da cedole e dividendi, e non anche delle plusvalenze e delle minusvalenze, sia realizzate che da valutazione, ad eccezione di:

- utili e perdite già rilevati contabilmente fino al 30 giugno 2013 derivanti principalmente dalla ordinaria attività di compravendita dei gestori delle GPM ;
- minusvalenze nel 2013 per circa 40 milioni nel portafoglio obbligazionario ex-euro considerate in termini precauzionali e stimate in base all'andamento delle obbligazioni governative USA che hanno visto i rendimenti in rialzo di circa l'1,0% e di conseguenza una discesa dei prezzi.

La circostanza che la Fondazione, in sede di Bilancio e così come previsto dai Principi Contabili, contabilizzi solo le minusvalenze da valutazione in conseguenza del criterio di valutazione del minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzo o di mercato alla chiusura di esercizio (non consentendo quindi la contabilizzazione delle plusvalenze da valutazione), potrà incidere significativamente sul risultato contabile della Gestione finanziaria in funzione di quanto si muoveranno i prezzi di mercato delle attività detenute sia alla rilevazione finale del 31/12/2013, sia al momento della implementazione dei nuovi investimenti e sia alla fine del 2014.

Analisi della situazione attuale (preconsuntivo 2013)

In base alla valorizzazione di mercato al 31/08/2013 (eccetto il portafoglio strutturati che è valutato al 30/06/2013) il Portafoglio di Investimento Finanziario evidenzia la seguente situazione:

Settore di Portafoglio	In delega	Diretto	Titoli Strutturati	Altro (P.E. e Polizze)	Totale
Controvalore al 30/8(in mil. Euro)	3.830,8	1.940,9	2.243,6	119,9	8.135,2
Liquidità	28,8	26,8	0,0	0,0	55,6
Azionario	540,3	100,4	0,0	67,1	707,7
Obbligazionario Governativo	2.131,0	922,9	0,0	52,8	3.106,7
Obbligazionario Aziendale	710,0	0,0	2.243,6	0,0	2.953,6
OICR	420,7	890,9	0,0	0,0	1.311,6
Distribuzione %	47,1%	23,9%	27,6%	1,5%	100,0%
Liquidità	0,8%	1,4%			0,7%
Azionario	14,1%	5,2%		55,9%	8,7%
Obbligazionario Governativo	55,6%	47,5%		44,1%	38,2%
Obbligazionario Aziendale	18,5%				36,3%
OICR	11,0%	45,9%			16,1%
Redditività% (Dividendi e Interessi)	1,90%	1,75%	0,46%	0,88%	1,45%
Liquidità	0,0%	0,0%			0,0%
Azionario	2,7%	1,6%			2,3%
Obbligazionario Governativo	1,7%	3,2%		2,00%	2,1%
Obbligazionario Aziendale	3,1%		0,46%		1,1%
OICR	0,2%	0,5%			0,4%

Le previsioni del 2013-2014 si basano principalmente sulle seguenti ipotesi:

- una quarta fase del programma di investimento nelle gestioni passive per 1,0 miliardo di Euro entro la fine del 2013
- il completamento del programma di investimento nelle gestioni passive per ulteriori 700 milioni di Euro nel 2014
- stabilità dei prezzi di mercato rispetto alla situazione del 31/08/2013

Per quanto riguarda la redditività dei nuovi investimenti nel 2014, i portafogli in essere al 31/08/2013 presso la banca depositaria BNP (Portafoglio Delegato) e BNL (Portafoglio Diretto escluso Strutturati) sono stati caricati sul sistema Bloomberg Port ed analizzati in termini di rendimento a scadenza per la parte obbligazionaria e rendimento da dividendo per l'azionario e gli OICR. Per il portafoglio Strutturati i calcoli sono stati effettuati su sistemi interni.

Per quanto riguarda il complessivo investimento previsto nel 2013-2014 per ulteriori 1.700 milioni di Euro si è ipotizzato che possa essere indirizzato al portafoglio in delega di gestione secondo i pesi del portafoglio al 31/08/2013 sopra evidenziati e considerando prudenzialmente una giacenza media di capitale investito di 750 milioni di Euro.

UNA VISIONE D'INSIEME DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED IL RACCORDO TRA TESORERIA E IMMOBILIARE

Al fine di determinare quanti ed in quali settori principali indirizzare gli investimenti da effettuare nei prossimi anni, ed in particolare nel 2014, è stato elaborato un piano previsionale sulla base della situazione attuale a mercato e del bilancio tecnico alla base della riforma di recente approvata.

Nella tabella seguente è riportata la situazione dei valori dell'attivo patrimoniale al 31/08/13 (esclusi i mutui a ERE, ai dipendenti, agli OO.MM. e i prestiti al personale per un totale di 225 mil. di Euro rilevabili nel bilancio 2012)

Settore di Attivo in milioni di Euro		
Tesoreria	920	6%
Finanziario	8.135	53%
Immobiliare		
<i>(stima mercato di cui dati COVIP)</i>	6.366	41%
<i>Immobili(costo storico circa 2.100)</i>	4.028	26%
<i>Fondi</i>	2.338	15%
Totale	15.421	100%

L'AAS della Fondazione prevede un 5% per investimenti di tipo monetario e 35% per l'immobiliare, entrambe con uno scarto di +/- 5%.

Il Bilancio Tecnico, utile per stimare i flussi di cassa aggiuntivi che si produrranno nei prossimi anni e che determineranno l'ammontare da distribuire nei diversi settori della AAS, riporta un saldo operativo positivo in crescita nei futuri esercizi in previsione dei prossimi incassi netti da settembre a dicembre:

Anno	Saldo di Esercizio
2013	+300 (4°trim)
2014	+1.137
2015	+1.246
2016	+1.379
2017	+1.501
2018	+1.626

Il Piano previsionale che si sviluppa nella successiva tabella evidenzia la distribuzione prima e dopo la destinazione della liquidità ai diversi settori dell'Attivo Patrimoniale in base alle seguenti ipotesi:

- il patrimonio rende il 2% come nel Bilancio Tecnico ed i proventi (così come i rimborsi di capitale) sono proporzionalmente mantenuti all'interno dei tre settori di attivo;
- la previsione di incassi dalle dismissioni immobiliari residenziali concordata con ERE (200 milioni nel 2014, 300 milioni all'anno nel 2015-16-17)

Anno	Saldo di Esercizio	Vendite Residenziale	Patrimonio totale	Settori di Attivo a Fine anno dopo le allocazioni della liquidità									
				Finanziario	in %	Immobiliare	in %	Agli Investimenti Finanziari	Agli Investimenti Immobiliari	Tesoreria dopo le allocazioni	in %	Tesoreria accumulata a fine anno se non si investe	in %
2013	300	0	15.721	9.135	58%	6.366	40%	1.000	0	220	1%	1.220	8%
2014	1.137	200	16.858	9.823	58%	6.748	40%	688	582	287	2%	2.237	13%
2015	1.246	300	18.104	10.928	60%	6.886	38%	1.105	438	290	2%	3.440	19%
2016	1.379	300	19.483	12.056	62%	6.976	36%	1.128	390	451	2%	4.751	24%
2017	1.501	300	20.984	13.206	63%	7.321	35%	1.150	645	458	2%	6.158	29%
2018	1.626	0	22.610	14.278	63%	7.972	35%	1.072	651	360	2%	7.360	33%

Tale previsione ipotizza che il miliardo di Euro di investimento da impegnare nel **Settore Immobiliare**, come previsto del resto nel piano degli investimenti 2013, sia distribuito nei prossimi 2 anni (2014-2015) con l'intento di:

- rientrare nel breve termine nel limite massimo della AAS del 40%;
- giungere gradualmente nel medio termine, ovvero entro la fine dell'attuale legislatura, nei limiti del peso centrale del 35%.

Qualora si volesse, viceversa, accelerare il rientro della peculiare asset class, nei limiti centrali previsti (35%), occorrerebbe non dar luogo ad alcun investimento immobiliare nel 2014 e limitare a 400 milioni di euro gli investimenti immobiliari nel 2015.

Tale profilo di stock include, come anticipato, la previsione di incassi dalle dismissioni immobiliari residenziali concordata con ERE:

Anno	Incasso netto (mil.)
2014	+200
2015	+300
2016	+300
2017	+300

Raggiunto l'allineamento al 35%, l'Immobiliare dovrà investire oltre 600 milioni di Euro l'anno.

Alla **Tesoreria** si è posto l'obiettivo di mantenere una giacenza media intorno al 2%, livello ritenuto congruo allo svolgimento delle normali attività operative ed istituzionali della Fondazione.

Il **Settore Finanziario** è quindi chiamato a coprire investimenti per circa 1 miliardo entro la fine del 2013 e 700 milioni di Euro nel 2014.

Si fa presente che l'investimento di 700 milioni di Euro potrà essere coperto andando a completare quanto previsto con la struttura di portafoglio dei gestori passivi proposta ed approvata dal C.d.A. nel novembre 2012.

Attualmente i mandati previsti sono stati riempiti per 3 miliardi di Euro a fronte dei 4,2-4,9 finali a regime come evidenziato nella tabella seguente:

Mandati Gestionali	Gestore	Target finali	Conferimenti effettuati
Mandato 1 "Europe bilanciato": Obbl. Governative, Corporate, Inflation linked ed azioni	StateStreet	1,4–1,5mld	1,015 mld
Mandato 2 "Ex-Europe paesi sviluppati bilanciato" Obbl. Governative, Corporate ed azioni a rischio di cambio coperto	BlackRock	1,1–1,2 mld	1,190 mld
Mandato 3 "Governativo Euro specializzato" Obbl. Governative ed Inflation linked	Non assegnato	0,7–0,8 mld	0
Mandato 4 "Governativo ex-Euro specializzato" Obbl. Governative Paesi Sviluppati ed Emergenti	Legal & General	0,5–0,6 mld	0,435 mld
Mandato 5 "Azionario specializzato" Azioni Paesi Sviluppati ed Emergenti	Credit Suisse	0,4–0,6 mld	0,360 mld
Mandato 6 "Commodity specializzato"	Non assegnato	0,1–0,2 mld	0
Totale	4 gestori	4,2-4,9 mld	3,0 mld

Inoltre per completare le potenzialità di investimento il Servizio selezionerà uno/due gestori passivi dalla griglia dei gestori ritenuti idonei, per affidare un settimo mandato che coprirà la asset class monetaria prevista nella AAS. Questo consentirà di ottenere quella flessibilità necessaria per le allocazioni tattiche nel monetario senza dover lasciare ingenti risorse infruttifere e a rischio sui conti correnti bancari.

La gara Risk Advisor e Investment Advisor

La gara per il Risk Advisor sarà completata entro la fine del 2013 in modo da partire già in assetto per il 2014. Si ricorda che il Risk Advisor ha un ruolo specifico nella nuova governance dell'Ente come consulente a supporto diretto del Consiglio di Amministrazione e dell'UVIP.

Il 2014 sarà utilizzato per portare a termine la gara sull'Investment Advisor che avrà un taglio più operativo e di supporto alla selezione degli investimenti per l'Area Patrimonio.

L'azione legale sui Titoli Strutturati

Nel corso del 2014 parte della struttura sarà impegnata a seguire le attività relative alla azione legale su alcuni titoli strutturati. In particolare si rileva l'importante costo di questa attività che si estenderà su più anni nella voce "spese di gestione del patrimonio mobiliare", così come classificato dalla Struttura Contabilità, Bilancio e Tributi.

STRUTTURE DI STAFF

Come noto, il Consiglio di Amministrazione (CdA), nella seduta del 10 maggio 2013, ha provveduto a deliberare il nuovo organigramma della Fondazione prevedendo, tra le altre cose, l'istituzione di una **Direzione degli Organi Statutari** per supportare in termini sistematici gli Organi statutari nello svolgimento delle attività proprie. Le relative linee di attività risultano variamente articolate ricomprendendo, tra l'altro, l'organizzazione e la verbalizzazione delle sedute, la tenuta delle deliberazioni, la gestione economico amministrativa degli organi statutari, nonché l'erogazione dei contributi degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri e, infine, la gestione della corrispondenza e del protocollo accentrato della Fondazione.

E' prevista inoltre l'istituzione della Struttura *Programmazione, Controllo e Processi (PCP)* di staff alla Direzione Generale, con la *mission* di supportare la stessa nella gestione del Modello Organizzativo e di Controllo Interno della Fondazione.

La Struttura si articola nei due Servizi *Controllo di Gestione (CdG)* e *Strategie, Controlli e Compliance IT (SCC/IT)*.

Nell'ambito delle attività inerenti la **Programmazione, il Controllo e i Processi**, in linea di continuità con la redazione del primo Bilancio Sociale della Fondazione ENPAM, che verrà presentato a conclusione del corrente anno, si prevede, per la prossima annualità, la seconda stesura del documento, redatto, come noto, al fine di rendere più organica e strutturata la comunicazione del proprio impegno sociale, e di comunicare all'esterno le numerose iniziative e i progetti di responsabilità sociale già in essere nonché le ricadute dell'attività svolta sugli iscritti e sulla collettività. In accordo con le finalità di governance, caratterizzanti lo strumento, l'obiettivo per il 2014 è quello di strutturare maggiormente la sezione relativa agli indicatori quali-quantitativi.

Anche alla luce dei recenti indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione in materia di organizzazione e controllo, proseguiranno le attività di evoluzione del sistema di programmazione e monitoraggio degli obiettivi aziendali, proceduralizzando l'intero iter dall'indirizzo politico alla valutazione della realizzazione delle attività. A tale riguardo saranno utilizzati appositi indicatori, integrando quelli già adottati nel Bilancio Sociale, e specifici report che riporteranno un elenco di informazioni idonee a verificare l'effettiva efficacia, efficienza ed economicità delle attività svolte e ad orientare, quindi, le strategie e le scelte della Fondazione.

Nell'ambito dei lavori di supporto alla Direzione Generale per la gestione del modello organizzativo, proseguiranno le attività di assistenza alla struttura organizzativa nella definizione e formalizzazione delle proprie procedure operative; nello specifico, per la prossima annualità, continuerà l'analisi e la rappresentazione delle procedure operative relative agli investimenti mobiliari, alle attività di acquisto e appalto.

In linea con il modello di controllo adottato, relativamente alle attività di *auditing* sulla corretta applicazione delle procedure operative, proseguirà l'utilizzo, ed i conseguenti lavori di affinamento e sviluppo, degli strumenti di controllo al fine di verificare il corretto svolgimento dell'attività e/o la completezza e conformità alle procedure operative definite.

Relativamente al Sistema di Gestione Qualità aziendale adottato, proseguiranno le attività necessarie per la corretta applicazione dello stesso congiuntamente al percorso di certificazione dei processi primari e di supporto della Fondazione.

Anche per l'anno 2014 continuerà ad essere assicurata ogni utile attività di supporto al Comitato di Controllo Interno.

Relativamente al “Sistema di Gestione della Privacy Enpam”, le cui attività di definizione ed implementazione sono state avviate nel corso dell'anno 2013, si prevede nell'anno 2014 l'effettiva messa in esercizio del sistema pianificato e la certificazione dello stesso da parte di un ente esterno preposto con l'obiettivo di istituire un sistema/processo di gestione della privacy, in linea con le esigenze della Fondazione e le normative vigenti, agevolmente monitorabile ed ottimizzabile in base a processi di miglioramento continuo.

Nell'ambito della Sicurezza e Compliance IT si prevede, per l'anno 2014, l'implementazione e la messa in esercizio (con eventuale successiva certificazione) del “Sistema di controllo degli accessi degli amministratori dei sistemi informatici” e del processo sottostante, in ottemperanza alle disposizioni del Provvedimento del Garante della Privacy, del 27 novembre 2008, e delle successive modifiche, in termini di definizione delle varie figure di amministratore, di verifica e conservazione dei log di accesso ai sistemi informatici, nonché di verifica dell'operato degli amministratori.

Si procederà alla redazione del Piano Strategico IT e all'implementazione del relativo processo di riferimento, con l'obiettivo di fornire una chiara e comprensibile descrizione delle iniziative e degli obiettivi IT della Fondazione, di cui sono evidenziate priorità e dipendenze in relazione agli obiettivi strategici aziendali.

Per ciò che riguarda Le linee programmatiche di lavoro connesse all'attività degli **Affari Legali**, esse attengono alla necessità di salvaguardare gli interessi dell'Ente sia in materia previdenziale, sia patrimoniale e comunque per tutti gli affari legali di rilevanza per la Fondazione.

Fermo restando la necessità di limitare, per quanto possibile, il contenzioso giudiziale, in quanto comporta comunque oneri a carico dell'Ente, gli obiettivi primari devono ritenersi quelli del recupero dei contributi previdenziali e del recupero dei crediti nei confronti dei conduttori degli immobili di proprietà dell'Ente.

Nello svolgimento di tale attività di “gestione” legale, l'Ufficio opera una attenta valutazione preventiva delle possibili scelte che permetta di raggiungere l'obiettivo generale di ottimizzare i risultati, cercando di evitare (per quanto possibile) il contenzioso giudiziale.

Per le procedure giudiziali in corso, il primario obiettivo aziendale è quello di assicurare la uniformità dell'indirizzo delle azioni legali, sia nell'ambito della previdenza che del patrimonio immobiliare, in modo da ottenere una condotta analoga per ogni fattispecie.

Le azioni legali che vengono intraprese devono essere adeguate, in sostanza, alle indicazioni degli organi collegiali dell'Ente in tema di perseguimento delle finalità istituzionali, in modo che tutta l'attività legale esterna sia raccordata con le linee di comportamento tracciate dall'Amministrazione.

In particolare, viene curata l'impostazione giuridico-processuale dei giudizi, in stretto e fattivo rapporto di cooperazione con i Servizi operativi, che forniscono le necessarie relazioni e documentazioni ai fini della più precisa individuazione del merito delle questioni in trattazione, nonché con i numerosi studi legali esterni che assistono l'Ente nelle varie controversie ed anche con le società di gestione.

Nel 2014 le nuove attività di **Comunicazione** saranno improntate a rendere più agevole il contatto tra gli iscritti e la Fondazione Enpam.

Il servizio Ufficio stampa e redazione opererà sui fronti della semplificazione, della spinta alla multimedialità e della riduzione dei costi. In particolare verranno realizzate iniziative per semplificare il linguaggio amministrativo usato nelle comunicazioni rivolte agli iscritti; verrà data unitarietà ai messaggi attraverso l'applicazione sistematica della nuova immagine coordinata della Fondazione; si procederà alla riorganizzazione contenutistica e formale del sito internet istituzionale per permettere un più facile accesso alle informazioni previdenziali e assistenziali e alle notizie di maggior interesse; verranno realizzate campagne di comunicazione e azioni di supporto agli altri servizi dell'Enpam finalizzate a un maggior uso di modalità telematiche e multimediali, con conseguente diminuzione dell'uso della carta e riduzione dei costi. Verrà inoltre lanciata un'edizione specifica del Giornale della Previdenza del Medici e degli Odontoiatri per supporti mobili e verrà creata un'opzione automatizzata per consentire agli iscritti di scegliere se ricevere la rivista in formato cartaceo o informatico.

Il servizio Relazioni esterne, creato a seguito della recente riorganizzazione dell'Enpam, si occuperà di realizzare un approccio integrato alle relazioni con il pubblico. Questa struttura, dove sono state riunite l'Ufficio accoglienza del pubblico, il Sat – Servizio Accoglienza Telefonica, l'ufficio che organizza le missioni informative esterne e l'ufficio che fa da tramite tra la Fondazione e gli impiegati degli Ordini provinciali addetti al contatto con gli iscritti, punterà al consolidamento delle professionalità e all'uso di nuove soluzioni tecnologiche che permettano un più rapido accesso ai dati degli iscritti. Saranno condotte specifiche azioni di aggiornamento continuo, anche con l'ampliamento del notiziario interno a disposizione degli operatori. Verrà inoltre potenziata l'accoglienza del pubblico, in sede e in missione, e incentivata l'iscrizione all'area riservata del sito internet dell'Enpam.

Infine, la Direzione Comunicazione metterà in pratica, in collaborazione con la funzione Qualità, una procedura di gestione dei reclami.

STRUTTURE STRUMENTALI

Tra gli obiettivi della gestione delle **Risorse Umane** c'è innanzitutto la costante attività volta a supervisionare e ad assicurare che si operi in conformità alle direttive impartite dagli Organi Statutari dell'Ente.

Nell'anno in corso è stata ideata e quindi introdotta una grande innovazione nell'ambito del *knowledge management* e quindi nella gestione della formazione, che ha superato il concetto tradizionale di formazione in aula episodica, con cui peraltro coesiste. E' stato infatti dato avvio alla piattaforma interna *e-learning*, che in un processo formativo permanente mette a disposizione spazi di rivisitazione e di aggiornamento culturale mensilmente diversificati ed arricchiti, che sono al tempo stesso strumento e ambiente di stimolo all'autoformazione, dunque alla conoscenza e all'appartenenza alla comunità per il personale dell'ENPAM.

Sulla base dell'innovativo concetto di autoformazione, in data 26/2/2013, è stato stipulato tra l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali un accordo che prevede buoni studio a mo' di incentivo alla partecipazione di tutto il personale al nuovo processo formativo.

Terminata la fase sperimentale del progetto *e-learning*, nel 2014 si tratterà di proseguire verso la direzione della valutazione nonché della calibrazione del percorso autoformativo, oltre ovviamente nel continuo arricchimento dei variegati contenuti ospitati negli spazi culturali della piattaforma.

Al momento inoltre è possibile prevedere che nel 2014 si intensificherà la necessità di collaborazioni con Università e Centri di ricerca, attraverso le modalità degli stage formativi/tirocini, al fine di realizzare iniziative sempre più attive a supporto del *welfare*, oltre che in relazione alle istituzioni, anche alla società nel suo complesso.

Inoltre, si pone in evidenza per l'anno 2014 l'adeguamento delle procedure alle novità in materia lavoristica, contributiva e fiscale dettate dalle varie disposizioni di legge, in particolare quelle derivanti dalle norme di stabilizzazione finanziaria e competitività economica, l'attuazione delle novità riguardanti importanti modifiche strutturali della Fondazione ed ancora le incombenze determinate dalla messa a punto dei progetti innovativi a cui il Servizio viene chiamato a partecipare.

Si darà corso, inoltre, all'applicazione degli specifici provvedimenti deliberati dalla Fondazione in materia di personale e si procederà all'applicazione delle normative e degli accordi aziendali riguardanti specificatamente il nuovo sistema di compensation management per l'erogazione del premio di risultato (PAR), le misure di incremento di produttività tramite l'articolazione degli orari di lavoro e la gestione delle flessibilità dei riposi e del lavoro straordinario, a cui si aggiunge il riconoscimento delle indennità e delle prestazioni prevido-assistenziali, compresi i "fringe benefits".

Obiettivo ulteriore è quello di proseguire nel processo di ottimizzazione delle tecnologie operative per la realizzazione di una piena informatizzazione delle procedure di gestione del personale e conseguente eliminazione della documentazione di tipo cartaceo nello svolgimento delle pratiche, in un percorso evolutivo orientato all'aumento della trasparenza e della qualità dei servizi. Grazie al potenziamento delle tecnologie di comunicazione, è previsto l'utilizzo in via esclusiva dei sistemi telematici e della posta elettronica certificata per la tenuta dei rapporti e lo scambio di informazioni con gli enti previdenziali obbligatori INPS, INAIL e gestione ex INPDAP.

Nell'ambito delle delicate attività relative agli **Appalti, contratti e Servizi Generali** assume rilievo la redazione del cosiddetto "Regolamento dei processi di acquisto".

Si tratta di un'attività che si inserisce nel quadro degli adempimenti necessari per consentire alla Fondazione di acquisire la certificazione dei sistemi di qualità aziendale, che consentirà di disporre, non solo di un quadro completo degli adempimenti imposti dalla complessa disciplina di riferimento, ma soprattutto della descrizione compiuta delle varie fasi con l'indicazione dei diversi attori interni coinvolti e con l'individuazione di ruoli e specifiche responsabilità.

Detto regolamento, oltreché indispensabile sul piano interno, assume un significativo rilievo anche sul piano esterno, potendo essere correttamente "veicolato" come un documento del quale, al di là dei vincoli imposti dalla normativa, la Fondazione ha ritenuto di doversi dotare in via volontaria, nell'ottica di garantire la massima trasparenza ed uniformità alle proprie attività negoziali.

Il lavoro, avviato nel 2013, avrà un seguito anche nel 2014, proprio per la necessità di regolare l'intero ciclo delle fasi di acquisizione di beni e servizi.

La messa a regime di tale "manuale operativo" dovrà costituire ulteriore indice di garanzia dell'operato di Enpam in materia di appalti pubblici sotto un duplice profilo: quello del pieno rispetto della disciplina normativa di riferimento e quello dell'efficienza nel processo di approvvigionamento.

In merito a quanto oggetto di attività previste nell'ambito dei **Sistemi Informativi**, nel 2013 è già stato avviato il progetto legato all'esigenza di ottimizzare e revisionare i sistemi informativi automatizzati per l'archiviazione e la gestione elettronica documentale, anche per l'adeguamento alle vigenti normative del settore. Attraverso questa progettualità si tende anche ad ottimizzare la gestione del sistema di protocollo informatizzato e ad avviare la dematerializzazione del cartaceo. Infatti, nel 2014 il progetto di gestione documentale andrà integrato con la necessità di revisionare il sistema di protocollazione generale, rendendolo più adeguato alle esigenze dell'Ente e più performante rispetto a quello attuale. Inoltre, sono in scadenza i servizi di supporto per l'utilizzo della firma digitale e della PEC (Posta Elettronica Certificata), strumenti grazie ai quali è possibile garantire al destinatario interno – ovvero al soggetto esterno certificato – non solo l'autenticità dell'identità del mittente che firma, ma anche l'integrità del documento originario. Si prevede pertanto di valutare delle nuove soluzioni informatiche idonee alle attività suddette.

Nel 2014, inoltre, si prevede di realizzare l'ammodernamento e l'aggiornamento tecnologico dei sistemi, infrastrutture ed apparecchiature della Fondazione, indispensabili per la necessaria evoluzione tecnologica delle organizzazioni aziendali. Dopo aver avviato il rinnovo dei sistemi di produzione dove risiedono le procedure relative alle Previdenze, sarà ora necessario procedere anche all'aggiornamento degli altri sistemi di produzione, considerata la naturale obsolescenza di alcuni server e sistemi tecnologici. Per le stesse ragioni, è altresì necessario procedere all'ammodernamento dei sistemi di backup, attraverso un potenziamento della capacità degli spazi su disco e dei sistemi di sicurezza collegati, considerato il naturale *trend* di aggiornamento e incremento delle memorie di massa da adeguare al progressivo popolamento degli archivi e, quindi, per immagazzinare tutti i nuovi dati e le nuove procedure. Inoltre, come di consueto, si procederà alla progressiva sostituzione delle stazioni di lavoro che non risultano più in linea con le nuove tecnologie, attraverso l'acquisizione di macchine con elevate configurazioni tecniche, nonché di stampanti e scanner performanti ed adeguati alle esigenze dei vari uffici.

Relativamente alla gestione della **Contabilità, Bilancio e Tributi** proseguirà l'attività volta a garantire il corretto adempimento degli obblighi di legge nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa di riferimento con il fine di fornire una puntuale e trasparente rappresentazione contabile, fiscale e finanziaria.

Tra gli obiettivi, è in fase di studio la realizzazione di una piattaforma tecnica, in grado di omogeneizzare e rendere tracciabili tutti i flussi provenienti dalle altre strutture della Fondazione per garantire un costante monitoraggio da parte degli stessi e dell'Amministrazione.

Per la gestione fiscale e tributaria sarà implementato l'uso degli istituti deflattivi del contenzioso esperibili in via amministrativa direttamente dal servizio, in alternativa e/o in concomitanza con il contenzioso medesimo. Saranno instaurati rapporti di collaborazione con le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate per la soluzione in via preventiva di quelle problematiche fiscali che dovessero presentarsi.

Continuerà l'attività di assistenza, controllo e guida dei professionisti sia in ordine all'esito del contenzioso sia, soprattutto, in ordine alle conseguenti attività amministrative connesse agli esiti dei procedimenti pendenti.

PREVENTIVO ECONOMICO 2014
RICLASSIFICATO

PREVENTIVO ECONOMICO 2014 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.231.733.000	2.297.701.500	-1.583.500	2.296.118.000
A) 1	RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI	2.120.380.000	2.196.003.800	2.296.200	2.198.300.000
A) 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	111.353.000	101.697.700	-3.879.700	97.818.000
A) 5	- Proventi patrimoniali	110.500.000	98.000.000	-3.750.000	94.250.000
A) 5 bis	- Altri ricavi e proventi	853.000	3.697.700	-129.700	3.568.000
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	1.458.705.600	1.465.584.716	83.267.585	1.548.852.301
B) 7	PER SERVIZI:	1.392.901.500	1.398.771.350	81.144.650	1.479.916.000
B) 7 a	per prestazioni istituzionali	1.311.595.000	1.326.565.000	78.840.000	1.405.405.000
B) 7 b	per servizi:	22.571.500	18.855.350	146.650	19.002.000
	- Acquisiti	535.000	511.000	-105.500	405.500
	- Pulizia, vigilanza, premi ass.ni	693.000	788.000	512.000	1.300.000
	- Manutenz.locali e relativi impianti della Sede	1.280.000	1.048.000	33.000	1.081.000
	- Utenze	1.020.000	970.000	-255.000	715.000
	- Prestazioni professionali	3.038.000	2.070.850	306.150	2.377.000
	- Spese per servizi	9.573.500	8.077.500	-524.000	7.553.500
	- Spese per gli Organi dell'Ente	5.407.000	4.510.000	50.000	4.560.000
	- Buoni pasto	850.000	520.000	30.000	550.000
	- Corsi di aggiornamento per il personale	105.000	300.000	80.000	380.000
	- Spese e commissioni bancarie	70.000	60.000	20.000	80.000
B) 7 c	per i fabbricati da reddito	58.735.000	53.351.000	2.158.000	55.509.000
B) 8	PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	1.052.000	2.416.000	-2.375.000	41.000
B) 9	PER IL PERSONALE:	36.552.100	35.907.100	660.020	36.567.120
B) 9 a	salari e stipendi	24.740.000	24.390.000	347.000	24.737.000
	- Stipendi e altre competenze fisse	17.800.000	17.500.000	300.000	17.800.000
	- Straordinari	800.000	800.000	0	800.000
	- Indennita' e rimborso spese per missioni	300.000	190.000	0	190.000
	- Competenze accessorie diverse	5.600.000	5.560.000	40.000	5.600.000
	- Compensi per collaborazioni	340.000	340.000	7.000	347.000
B) 9 b	oneri sociali	7.011.000	6.911.000	101.000	7.012.000
	- Oneri previdenziali e assistenziali	6.600.000	6.500.000	100.000	6.600.000
	- Contributi al fondo di previdenza complementare	360.000	360.000	0	360.000
	- Contributi di solidarieta' Dlgs. 124/93 art. 12	36.000	36.000	0	36.000
	- Oneri previdenziali gestione separata INPS	15.000	15.000	1.000	16.000
B) 9 c	trattamento di fine rapporto	2.365.000	2.365.000	7.000	2.372.000
	- Indennita' di fine rapporto	2.300.000	2.300.000	0	2.300.000
	- Indennita' di fine rapporto di collaborazione	65.000	65.000	7.000	72.000
B) 9 d	trattamento di quiescenza e simili	1.600.000	1.415.000	185.000	1.600.000
	- Indennita' integrativa speciale	300.000	265.000	35.000	300.000
	- Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.300.000	1.150.000	150.000	1.300.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2014 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
B)	9	e altri costi	836.100	20.020	846.120
		- Premi di assicurazione	145.100	20	145.120
		- Interventi assistenziali	346.000	0	346.000
		- Altri oneri di personale	300.000	20.000	320.000
		- Incentivo realizzazione progetti-obiettivo	0	0	0
		- Rimborsi di spese	15.000	0	15.000
		- Acquisto vestiario e divise per commessi	30.000	0	30.000
B)	10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	1.264.000	2.418.000	3.414.000
B)	10	a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	197.000	332.000
B)	10	b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.221.000	3.082.000
		- Ammortamento fabbricati della sede	380.000	2.120.000	2.500.000
		- Ammortamento mobili e macchine d'ufficio	40.000	3.000	38.000
		- Ammortamento impianti, macchinari ed attrezzature	567.000	107.000	544.000
		- Ammortamento automezzi	9.000	-9.000	0
B)	10	c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
		- Assegnazioni al fondo svalutazione immobili	0	0	0
B)	10	d	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
		- Assegnazioni al fondo svalutazione crediti	0	0	0
B)	12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0	0	0
B)	13	ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
B)	14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	26.936.000	1.419.915	28.914.181
		- I.M.U.	25.000.000	0	25.000.000
		- Altri tributi locali	1.000	480	71.000
		- Sanzioni e pene pecuniarie	10.000	-600	30.000
		- Imposta sugli autocicoli	4.000	300	4.000
		- Altre imposte e tasse	111.000	-17.200	140.000
		- Acquisto giornali ed altre pubblicazioni	80.000	-10.000	70.000
		- Quote associative	30.000	0	30.000
		- Perdite su crediti	0	-20.000	0
		- Tassa rifiuti	180.000	0	180.000
		- Onere di cui D.L.95/2012	1.422.246	-33.065	1.389.181
		- Variazione aliquota IVA	0	1.500.000	2.000.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)			773.027.400	-84.851.085	747.265.699
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
C)	15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI:	83.089.000	33.000.000	45.000.000
C)	15	a	In imprese controllate	0	0
C)	15	b	In imprese collegate	0	0
C)	15	c	Altre partecipazioni	33.000.000	45.000.000
		- Dividendi delle partecipazioni	83.089.000	33.000.000	45.000.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2014 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
C) 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI:	223.890.400	219.734.150	13.326.250	233.060.400
C) 16 a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.000.000	4.937.000	88.000	5.025.000
	- <i>Interessi sui mutui concessi a società'</i>	3.600.000	3.600.000	0	3.600.000
	- <i>Interessi sui mutui concessi agli ordini dei medici</i>	808.000	808.000	-28.000	780.000
	- <i>Interessi su prestiti e mutui al personale</i>	600.000	529.000	116.000	645.000
C) 16 b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	67.500.000	62.625.000	-10.125.000	52.500.000
	- <i>Interessi ed altri frutti dei titoli immobilizzati</i>	40.000.000	35.000.000	-10.000.000	25.000.000
	- <i>Scarti positivi su titoli immobilizzati</i>	25.000.000	25.000.000	0	25.000.000
	- <i>Rivalutazione polizze</i>	700.000	1.000.000	0	1.000.000
	- <i>Dividendi su titoli azionari immobilizzati</i>	1.800.000	1.625.000	-125.000	1.500.000
C) 16 c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	126.700.000	113.500.000	41.000.000	154.500.000
	- <i>Interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	58.700.000	56.000.000	26.000.000	82.000.000
	- <i>Dividendi su titoli azionari e premi su derivati</i>	17.500.000	10.000.000	7.500.000	17.500.000
	- <i>Scarti positivi su titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	0	3.500.000	-3.500.000	0
	- <i>Proventi da negoziazione di titoli</i>	50.000.000	40.000.000	10.000.000	50.000.000
	- <i>Dividendi da OICVM iscritti nell'attivo circolante</i>	500.000	4.000.000	1.000.000	5.000.000
C) 16 d	proventi diversi dai precedenti	24.690.400	38.672.150	-17.636.750	21.035.400
	- <i>Interessi su depositi bancari e sui c/c postali</i>	8.000.000	16.700.000	-11.900.000	4.800.000
	- <i>Interessi attivi di mora</i>	50.000	14.200	-9.200	5.000
	- <i>Altri interessi e proventi finanziari</i>	30.000	26.450	-6.450	20.000
	- <i>Interessi di mora e per dilaz. Pagamenti concessi agli iscritti</i>	16.610.400	21.931.500	-5.721.100	16.210.400
C) 17	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	83.550.000	49.076.410	24.713.590	73.790.000
	- <i>Imposte ritenute alla fonte</i>	63.220.000	30.750.000	19.210.000	49.960.000
	- <i>Oneri finanziari</i>	20.330.000	18.326.410	5.503.590	23.830.000
C) 17 bis	UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	100	-100	0
	- <i>Differenze attive su cambi</i>	0	800	-800	0
	- <i>Differenze passive su cambi</i>	0	-700	700	0
	TOTALE (15+16-17+ -17bis)	223.429.400	182.657.840	21.612.560	204.270.400
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
D) 18	RIVALUTAZIONI:	0	0	0	0
D) 18 a	di partecipazioni	0	0	0	0
D) 18 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
D) 18 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0

PREVENTIVO ECONOMICO 2014 RICLASSIFICATO

		Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
D) 19	SVALUTAZIONI:	0	40.000.000	-40.000.000	0
D) 19 a	di partecipazioni	0	0	0	0
D) 19 b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0	0	0
D) 19 c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	40.000.000	-40.000.000	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	-40.000.000	40.000.000	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E) 20	PROVENTI	119.015.000	20.177.020	87.082.980	107.260.000
E) 20 a	- Plusvalenze derivanti dall'alienazione di beni immobili	95.000.000	0	75.000.000	75.000.000
E) 20 b	- Altri proventi straordinari	24.015.000	20.177.020	12.082.980	32.260.000
E) 21	ONERI	25.429.000	17.400.560	22.099.440	39.500.000
E) 21 a	- Perdite derivanti dall'alienazione di beni immobili	0	0	0	0
E) 21 b	- Altri oneri straordinari	25.429.000	17.400.560	22.099.440	39.500.000
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	93.586.000	2.776.460	64.983.540	67.760.000
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+ -D+ -E)	1.090.042.800	977.551.084	41.745.015	1.019.296.099
E) 22	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	29.000.000	25.800.000	700.000	26.500.000
E) 23	UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	1.061.042.800	951.751.084	41.045.015	992.796.099
	FONDO DI RISERVA	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
	UTILE DELL'ESERCIZIO	1.021.042.800	911.751.084	41.045.015	952.796.099

PREVENTIVO ECONOMICO 2014
PER CAPITOLI

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
4100000 RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI	2.120.380.000	2.196.003.800	2.296.200	2.198.300.000
4110000 Contributi al Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	399.280.000	413.383.800	15.316.200	428.700.000
4110100 Contributi quota base	380.000.000	392.394.000	15.606.000	408.000.000
4110200 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni "Quota A"	4.500.000	6.500.000	-2.000.000	4.500.000
4110300 Contributi di maternità	13.480.000	13.489.800	2.110.200	15.600.000
4110400 Altri contributi	1.300.000	1.000.000	-400.000	600.000
4120000 Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	321.200.000	371.220.000	-7.020.000	364.200.000
4120100 Contributi al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	321.200.000	371.220.000	-7.020.000	364.200.000
4130000 Contributi al Fondo dei medici di Medicina Generale	1.093.000.000	1.101.000.000	-5.000.000	1.096.000.000
4130100 Contributi F/Generici	1.074.000.000	1.084.000.000	-5.000.000	1.079.000.000
4130300 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni F/Generici	19.000.000	17.000.000	0	17.000.000
4140000 Contributi al Fondo degli specialisti ambulatoriali	286.000.000	289.000.000	-1.000.000	288.000.000
4140100 Contributi F/Ambulatoriali	278.000.000	281.000.000	-1.000.000	280.000.000
4140300 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni F/Ambulatoriali	8.000.000	8.000.000	0	8.000.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
4150000 Contributi al Fondo degli specialisti esterni	20.900.000	21.400.000	0	21.400.000
4150100 Contributi F/Specialisti esterni	20.700.000	21.200.000	0	21.200.000
4150300 Trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni F/Specialisti	200.000	200.000	0	200.000
4200000 PROVENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI	417.479.400	329.734.950	42.575.450	372.310.400
4210000 Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	110.500.000	98.000.000	-3.750.000	94.250.000
4210100 Fitti attivi	91.000.000	83.100.000	-5.350.000	77.750.000
4210200 Recupero spese gestione immobiliare	19.500.000	14.900.000	1.600.000	16.500.000
4220000 Proventi finanziari	306.979.400	231.734.950	46.325.450	278.060.400
4220100 Proventi finanziari	290.369.000	209.803.450	52.046.550	261.850.000
4220200 Interessi di mora e per dilaz. pagamenti concessi agli iscritti	16.610.400	21.931.500	-5.721.100	16.210.400
4300000 ALTRI PROVENTI E RECUPERI	853.000	3.697.700	-129.700	3.568.000
4310000 Altri proventi e recuperi	853.000	3.697.700	-129.700	3.568.000
4310100 Ricavi vendita pubblicazioni, penalità, proventi e recuperi diversi	826.000	3.672.700	-131.700	3.541.000
4310200 Contributo di solidarietà (L.144 art. 64 comma 4 del 17.5.1999)	27.000	25.000	2.000	27.000
4400000 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0
4410000 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
4410100 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
4500000 PROVENTI STRAORDINARI	119.015.000	20.177.020	87.082.980	107.260.000
4510000 Proventi straordinari	119.015.000	20.177.020	87.082.980	107.260.000
4510100 Plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altri proventi straordinari	111.250.000	7.911.320	93.153.680	101.065.000
4510900 Proventi previdenziali straordinari	7.765.000	12.265.700	-6.070.700	6.195.000
TOTALE RICAVI E PROVENTI	2.657.727.400	2.549.613.470	131.824.930	2.681.438.400
DISAVANZO	0	0	0	0
TOTALI A PAREGGIO	2.657.727.400	2.549.613.470	131.824.930	2.681.438.400

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
5100000 PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	1.311.595.000	1.326.565.000	78.840.000	1.405.405.000
5110000 Prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	260.395.000	246.760.000	11.135.000	257.895.000
5110100 Pensioni e prestazioni assistenziali del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	243.500.000	230.000.000	11.000.000	241.000.000
5110200 Indennità di maternità	17.500.000	17.500.000	0	17.500.000
5110300 Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	95.000	60.000	35.000	95.000
5110900 Recupero prestazioni del Fondo di Previdenza Generale "Quota A"	-700.000	-800.000	100.000	-700.000
5120000 Prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo di Previdenza Generale	60.550.000	71.945.000	13.805.000	85.750.000
5120100 Pensioni del Fondo della libera professione "Quota B" F/Generale	60.600.000	72.000.000	13.800.000	85.800.000
5120200 Restituzione contributi (artt. 9 e 18 Regolamento) del Fondo della libera professione "Quota B" F/Generale	50.000	45.000	5.000	50.000
5120900 Recupero prestazioni del Fondo della libera professione "Quota B" F/Generale	-100.000	-100.000	0	-100.000
5130000 Prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	744.200.000	757.700.000	33.500.000	791.200.000
5130100 Pensioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	707.000.000	718.500.000	33.500.000	752.000.000
5130200 Liquidazioni in capitale del Fondo dei medici di Medicina Generale	22.000.000	21.000.000	1.000.000	22.000.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
5130300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	5.000.000	8.000.000	-1.000.000	7.000.000
5130400 Assegni di malattia del Fondo dei medici di Medicina Generale	13.000.000	13.000.000	0	13.000.000
5130900 Recupero prestazioni del Fondo dei medici di Medicina Generale	-2.800.000	-2.800.000	0	-2.800.000
5140000 Prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	202.000.000	205.600.000	16.300.000	221.900.000
5140100 Pensioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	190.800.000	190.800.000	16.200.000	207.000.000
5140200 Liquidazioni in capitale del Fondo degli specialisti ambulatoriali	4.500.000	7.500.000	0	7.500.000
5140300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	6.200.000	7.000.000	0	7.000.000
5140400 Assegni di malattia del Fondo degli specialisti ambulatoriali	1.200.000	1.000.000	100.000	1.100.000
5140900 Recupero prestazioni del Fondo degli specialisti ambulatoriali	-700.000	-700.000	0	-700.000
5150000 Prestazioni del Fondo degli specialisti esterni	44.450.000	44.560.000	4.100.000	48.660.000
5150100 Pensioni del Fondo degli specialisti esterni	42.000.000	42.100.000	4.100.000	46.200.000
5150200 Liquidazioni in capitale del Fondo degli specialisti esterni	2.200.000	2.200.000	0	2.200.000
5150300 Trasferimenti ad altri enti per ricongiunzioni del Fondo degli specialisti esterni	300.000	300.000	0	300.000
5150400 Assegni di malattia del Fondo degli specialisti esterni	100.000	100.000	0	100.000
5150900 Recupero prestazioni del Fondo degli specialisti esterni	-150.000	-140.000	0	-140.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
5200000 SPESE GENERALI E DI AMMINISTRAZIONE	61.805.600	58.730.696	-1.631.395	57.099.301
5210000 Personale in servizio	34.952.100	34.492.100	475.020	34.967.120
5210100 Stipendi e altre competenze fisse	17.800.000	17.500.000	300.000	17.800.000
5210200 Straordinari	800.000	800.000	0	800.000
5210300 Indennita' e rimborso spese per missioni	200.000	190.000	0	190.000
5210400 Competenze accessorie diverse	5.600.000	5.560.000	40.000	5.600.000
5210500 Oneri previdenziali e assistenziali	6.600.000	6.500.000	100.000	6.600.000
5210700 Indennita' di fine rapporto	2.300.000	2.300.000	0	2.300.000
5210800 Premi di assicurazione	145.000	145.000	0	145.000
5210900 Interventi assistenziali	346.000	346.000	0	346.000
5211000 Altri oneri di personale	330.000	320.000	20.000	340.000
5211100 Oneri previdenza complementare	396.000	396.000	0	396.000
5211200 Compensi ed oneri per collaborazioni	435.100	435.100	15.020	450.120
5220000 Personale in quiescenza	1.600.000	1.415.000	185.000	1.600.000
5220100 Indennità integrativa speciale	300.000	265.000	35.000	300.000
5220200 Pensioni ex FPI (L.144 art.14 comma 4 del 17.5.99)	1.300.000	1.150.000	150.000	1.300.000
5230000 Acquisti	615.000	591.000	-115.500	475.500
5230100 Acquisto materiali di consumo	545.000	528.000	-115.000	413.000
5230900 Acquisti diversi	70.000	63.000	-500	62.500
5240000 Spese per servizi e per il Centro Elaborazione Dati	23.586.500	19.816.596	199.085	20.015.681

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
5240100 Pulizia, vigilanza ed altre spese riguardanti i locali della sede	678.000	773.000	247.000	1.020.000
5240200 Manutenzioni del fabbricato sede e dei beni strumentali	1.280.000	1.048.000	33.000	1.081.000
5240300 Utenze della sede	1.020.000	970.000	-255.000	715.000
5240400 Prestazioni professionali	3.038.000	2.070.850	306.150	2.377.000
5240500 Altre spese per servizi e per il Centro Elaborazione Dati	10.643.500	9.022.500	-149.000	8.873.500
5240600 Organi amministrativi e di controllo	5.407.000	4.510.000	50.000	4.560.000
5240700 Onere di cui D.L.95/2012	1.520.000	1.422.246	-33.065	1.389.181
5250000 Spese per godimento di beni di terzi	1.052.000	2.416.000	-2.375.000	41.000
5250100 Canoni, pulizia e manutenzione dei locali presi in affitto	1.000.000	2.365.000	-2.365.000	0
5250200 Noleggio, manutenzione e spese di esercizio degli automezzi presi in affitto	2.000	1.000	0	1.000
5250300 Altre spese per godimento di beni di terzi	50.000	50.000	-10.000	40.000
5300000 ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI	79.065.000	71.678.110	7.660.890	79.339.000
5310000 Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	58.735.000	53.351.000	2.158.000	55.509.000
5310100 Personale	1.834.000	1.885.000	-65.000	1.820.000
5310200 Acquisti	2.650.000	2.630.000	-90.000	2.540.000
5310300 Spese per servizi	54.111.000	48.696.000	2.316.000	51.012.000
5310400 Indennità di fine rapporto portieri	140.000	140.000	-3.000	137.000

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
5320000 Oneri finanziari e altre spese	20.330.000	18.327.110	5.502.890	23.830.000
5320100 Interessi passivi	330.000	326.160	3.840	330.000
5320300 Altre spese	20.000.000	18.000.950	5.499.050	23.500.000
5400000 IMPOSTE	117.526.000	82.492.020	21.392.980	103.885.000
5410000 Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali	29.000.000	25.800.000	700.000	26.500.000
5410100 IRES, IRAP	29.000.000	25.800.000	700.000	26.500.000
5420000 Imposte ritenute alla fonte	63.220.000	30.750.000	19.210.000	49.960.000
5420100 Imposte su interessi e proventi	63.220.000	30.750.000	19.210.000	49.960.000
5430000 Altre imposte e tasse	25.306.000	25.942.020	1.482.980	27.425.000
5430100 Altre imposte e tasse	25.306.000	25.942.020	1.482.980	27.425.000
5500000 QUOTE DI AMMORTAMENTO	1.264.000	996.000	2.418.000	3.414.000
5510000 Ammortamento Fabbricati	380.000	380.000	2.120.000	2.500.000
5510100 Ammortamento fabbricati della sede e fabbricati da reddito	380.000	380.000	2.120.000	2.500.000
5520000 Ammortamento beni strumentali	616.000	481.000	101.000	582.000
5520100 Ammortamento beni strumentali	616.000	481.000	101.000	582.000
5530000 Ammortamento immobilizzazioni	268.000	135.000	197.000	332.000
5530100 Ammortamento immobilizzazioni immateriali	268.000	135.000	197.000	332.000
5600000 ACCANTONAMENTI AI FONDI	0	0	0	0

PREVENTIVO ECONOMICO 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamiento per l'esercizio 2014
5610000 Accantonamenti ai fondi rischi	0	0	0	0
5610100 Accantonamenti ai fondi rischi	0	0	0	0
5700000 ONERI STRAORDINARI	25.429.000	17.400.560	22.099.440	39.500.000
5710000 Oneri straordinari	25.429.000	17.400.560	22.099.440	39.500.000
5710100 Minusvalenze, sopravvenienze e altri oneri straordinari	12.234.000	1.380.560	21.229.440	22.610.000
5710900 Prestazioni previdenziali straordinarie	13.195.000	16.020.000	870.000	16.890.000
5800000 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	40.000.000	-40.000.000	0
5810000 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	40.000.000	-40.000.000	0
5810100 Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	40.000.000	-40.000.000	0
TOTALE SPESE ED ONERI	1.596.684.600	1.597.862.386	90.779.915	1.688.642.301
5900000 FONDO DI RISERVA	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
5910000 Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
5910100 Fondo di riserva per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000
TOTALE SPESE ED ONERI	1.636.684.600	1.637.862.386	90.779.915	1.728.642.301
AVANZO	1.021.042.800	911.751.084	41.045.015	952.796.099
TOTALI A PAREGGIO	2.657.727.400	2.549.613.470	131.824.930	2.681.438.400

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2014

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2014

	Stanziamiento per l'esercizio 2013	Preconsuntivo esercizio 2013	Stanziamiento per l'esercizio 2014
R91101 Vendita di fabbricati	316.000.000	-	94.000.000
R91102 Vendita di terreni	-	-	-
R91201 Scadenza o vendita di titoli	400.000.000	1.793.133.720	201.440.000
R91202 Cessione di partecipazioni	-	60.000.000	150.000.000
R91301 Riscossioni di mutui e prestiti attivi	4.860.000	4.277.000	5.200.000
R91901 Avanzo economico dell'esercizio precedente (preconsuntivo)	934.534.700	1.086.939.826	911.751.084
R91902 Quote di amm.to ultimo bilancio approvato	1.713.322	1.516.265	1.516.265
R91911 Risorse non spese in precedenti esercizi su contratti in corso	-	23.026.569	-
R91912 Risorse non investite in precedenti esercizi	995.935.967	78.722.039	301.081.419
Totale Risorse	2.653.043.989	3.047.615.419	1.664.988.768
I95102 Acquisto di immobilizzazioni tecniche	1.180.000	845.000	1.482.000
I95103 Costi per immobilizzazioni immateriali	500.000	450.000	990.000
Totale Acquisizioni Per Esigenze Gestionali	1.680.000	1.295.000	2.472.000
Totale Risorse Investimenti Patrimoniali	2.651.363.989	3.046.320.419	1.662.516.768
I95101 Spese per acquisto o costruzione di immobili e per migliorie	24.158.637	22.832.000	82.316.768
I95201 Acquisto di titoli	1.500.000.000	2.500.000.000	938.000.000
I95202 Acquisto di partecipazioni in società ed enti	15.000.000	13.000.000	15.000.000
I95203 Acquisto di partecipazioni in società immobiliari	1.085.005.352	200.000.000	600.000.000
I95301 Concessione di mutui e prestiti	27.200.000	9.407.000	27.200.000
Totale Uscite per Investimenti Patrimoniali	2.651.363.989	2.745.239.000	1.662.516.768

**RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE VOCI
DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2014**

Le previsioni per l'esercizio 2014, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, soprattutto per quanto riguarda i ricavi, determinano un avanzo economico di € 952.796.099. Il dato è inferiore a quello risultante dalle previsioni che erano state formulate nell'esercizio precedente (€ 1.021.042.800) e registra comunque un incremento rispetto a quanto emerge dal preconsuntivo 2013 (€ 911.751.084).

Tenendo presente che, a fronte di una iniziale previsione formulata con estrema prudenza, i fatti gestionali possono determinare notevoli miglioramenti del risultato d'esercizio sia in sede di preconsuntivo che di consuntivo, ciò non fa venir meno l'esigenza di impostare il bilancio di previsione dell'esercizio nei consueti termini di massima cautela.

Il preventivo economico, oltre al consueto schema, viene altresì illustrato secondo i dettami civilistici e più specificatamente secondo la riclassificazione utilizzata per il conto economico, parte integrante del bilancio consuntivo.

Detta riclassificazione, espone la previsione suddividendola nelle varie aree gestionali e non consente il raggruppamento per capitoli di spesa e di ricavo, ma viene adottata anche per uniformare i bilanci della Fondazione secondo un profilo sempre più attinente al Codice Civile.

Ciò premesso, per ragioni di continuità con i precedenti bilanci di previsione, si mantiene l'esposizione attraverso l'analisi dei singoli capitoli sia di ricavi e proventi che di oneri e spese (anche se non sempre corrispondenti alla suddivisione in aree gestionali), raffrontando le previsioni assestate dell'esercizio in corso, come già detto all'inizio della relazione, con quelle per il prossimo anno.

Sul fronte della Previdenza, il saldo previdenziale risulta essere inferiore rispetto sia alla previsione 2013 (€ 803.355.000) che al preconsuntivo 2013 (€ 865.684.500) e rispecchia comunque l'andamento fisiologico già previsto ed identificato come inizio della c.d. "gobba".

La gestione patrimoniale e finanziaria si prevede che possa, nel suo insieme, dare un risultato lordo di € 372.310.400 a cui vanno detratti oneri per € 79.339.000 ed imposte per € 100.160.000, per cui si ottiene un risultato netto di € 192.811.400.

Tale risultato non comprende le eventuali riprese di valore e svalutazioni che dovranno essere operate solo a chiusura d'esercizio e che non è possibile prevedere poiché rispecchieranno la situazione del mercato alla fine del 2014.

Sul fronte delle spese di gestione la previsione per l'esercizio 2014 è in lieve diminuzione con i dati di preconsuntivo e di previsione 2013.

Tra le entrate straordinarie è presente la somma di € 75.000.000 quale plusvalenza che si prevede possa essere realizzata dalle vendite del 1° e del 2° lotto di

immobili residenziali in Roma, la cui fase ha avuto inizio già nel corso del corrente esercizio.

La scomposizione dell'avanzo economico previsto per il 2014 (€ 952.796.099) espone i seguenti risultati intermedi:

Risultato netto della gestione previdenziale	€	792.895.000
Risultato netto della gestione patrimoniale		
comprese:		
Imposte su prov. finanziari	49.960.000	
Ires	25.200.000	
Imu	<u>25.000.000</u>	
pari a circa	€ 100.160.000	
Risultato netto della gestione straordinaria	€	67.760.000
Oneri di gestione	€	(- 60.670.301)
Fondo di riserva	€	(- 40.000.000)
TOTALE	€	952.796.099

RICAVI E PROVENTI

Ricavi e proventi contributivi

Per il prossimo esercizio i ricavi ed i proventi, il cui ammontare è stato previsto secondo criteri di prudenza, riguardano:

- **Contributi al Fondo di Previdenza Generale sia nella quota minima sia in quella commisurata al reddito**

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
“Quota A”	399.280.000	413.383.800	15.316.200	428.700.000
“Quota B”	321.200.000	371.220.000	-7.020.000	364.200.000

Le stime previste per il 2014, sono state formulate tenendo conto della riforma che ha ottenuto l'approvazione dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia in data 9/11/2012 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

Per ciò che riguarda la “Quota A”, i contributi minimi obbligatori dovuti per gli iscritti sono stati rivalutati in base all'incremento percentuale dell'indice ISTAT dei “prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati”. Pertanto, i contributi iscritti a ruolo per l'anno 2014 sono i seguenti:

- € 206,17 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;
- € 400,20 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- € 751,01 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;
- € 1.386,97 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2014 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989 avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 751,01.

In totale, la somma prevista per i “contributi quota base” ammonta ad € 408.000.000.

Tra i ricavi contributivi del Fondo compaiono, con evidenza autonoma, anche i contributi destinati al finanziamento delle indennità di maternità, adozione e aborto secondo le disposizioni della legge n. 379 dell'11 dicembre 1990. La previsione per i suddetti contributi (€ 15.600.000) ha tenuto conto del dettato dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 comma 1 che pone a carico del Bilancio dello Stato una quota della prestazione dovuta fino a £ 3.000.000 indicizzati (attualmente € 2.059,43). Alla luce dei dati sopra indicati, attesa l'esigenza di mantenere in equilibrio la gestione al fine di poter accedere alla parziale fiscalizzazione del relativo onere, tenendo conto anche dei risultati finanziari relativi agli esercizi precedenti, si è concretizzata l'esigenza di dover rideterminare l'importo del contributo di maternità, in modo tale da assicurare la copertura delle spese. Pertanto, l'importo del contributo da porre a carico degli iscritti per il 2014 è stato preventivato in € 43,50 pro capite.

Vi figurano inoltre ricavi per "trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni" per € 4.500.000 e contributi di riscatto di allineamento per € 600.000.

I ricavi stimati per la "Quota A" aumentano complessivamente di € 15.316.200 rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio in corso.

Nel formulare le previsioni dei contributi della "Quota B" del Fondo Generale si stima prudenzialmente un gettito contributivo sui proporzionali al reddito pari ad € 350.000.000.

Vi figurano inoltre contributi di riscatto previsti per € 14.000.000 e contributi su compensi degli amm.ri Enti locali per € 200.000.

Più ampie e dettagliate informazioni sui ricavi contributivi sono fornite nella parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale.

Contributi dei Fondi Speciali di Previdenza dei Medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestate	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Medici Medicina Generale	1.093.000.000	1.101.000.000	-5.000.000	1.096.000.000
Specialisti ambulatoriali	286.000.000	289.000.000	-1.000.000	288.000.000
Specialisti esterni	20.900.000	21.400.000	0	21.400.000

Con riferimento ai ricavi contributivi derivanti dai versamenti ordinari, sia relativamente al preconsuntivo 2013 che al preventivo 2014, continuano ad esplicare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n.111).

Come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, dal combinato disposto di tali provvedimenti, è derivata l'estensione al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie.

Per il 2014, relativamente al Fondo dei Medici di Medicina Generale, è lecito attendersi una stabilità del gettito relativo ai contributi ordinari ; si conferma, quindi, il medesimo valore del preconsuntivo 2013 pari ad € 1.025.000.000.

Sempre per il medesimo Fondo, sono stati previsti € 54.000.000 relativi ai contributi di riscatto ed € 17.000.000 per i “contributi da ricingiunzioni”.

Al pari del Fondo dei Medici di Medicina Generale, per il Fondo Specialisti Ambulatoriali si reputa opportuno confermare per l'anno 2014 il gettito contributivo relativo ai contributi ordinari risultante dal preconsuntivo 2013, pari ad € 270.000.000 a cui vanno aggiunti € 10.000.000 per i contributi di riscatto ed € 8.000.000 per ricingiunzioni.

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli Specialisti Esterni, con riferimento ai ricavi contributivi relativi agli iscritti accreditati *ad personam*, si apposta in bilancio 2014 un importo in linea con il dato registrato in sede di preconsuntivo 2013 (€ 14.800.000).

Anche i dati relativi ai contributi di riscatto e di ricingiunzione risultano invariati dal preconsuntivo e si confermano rispettivamente negli importi di € 400.000 ed € 200.000.

Per quanto attiene, invece, i proventi derivanti dal versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2014, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dell'attivazione delle funzioni di accesso e controllo in capo al nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, si ritiene di poter appostare in entrata un importo di € 6.000.000.

Proventi della gestione immobiliare

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Fitti	91.000.000	83.100.000	-5.350.000	77.750.000
Recuperi spese	19.500.000	14.900.000	1.600.000	16.500.000

Per l'anno in corso si prevede di emettere un totale canoni di € 83.100.000, con una differenza di € 7.900.000 rispetto all'importo di previsione di € 91.000.000.

Le ragioni di tale differenza sono conseguenza del fatto che gli effetti positivi della gestione immobiliare del comparto residenziale risultano essere annullati e sensibilmente peggiorati dagli effetti negativi registrati nel comparto non residenziale.

In particolare, a fronte di nuovi canoni (nuove locazioni e incrementi ISTAT) per € 6.435.000 – di cui € 925.000 per il non residenziale ed € 5.510.000 per il residenziale – si deve riscontrare un parallelo importo negativo di € 14.457.000 (vacancy e ridefinizione di canoni correnti) – di cui € 14.210.000 non residenziale ed € 247.000 residenziale.

L'ulteriore peggioramento previsto per l'anno 2014 – abbattimento di € 5.350.000 rispetto al preconsuntivo 2013 – è conseguenza del fatto che nel 2014, al confermato trend negativo del comparto non residenziale (meno € 3.500.000), si sommerà l'effetto negativo della contrazione dei flussi reddituali del comparto residenziale, conseguenza della rinegoziazione, al ribasso, dei canoni di locazione abitativi nella città di Roma (meno € 1.850.000).

Per quanto concerne il recupero spese, non è stato possibile, nell'anno 2013, rispettare il tetto fissato di € 19.500.000 in quanto si sta dando corso solo parzialmente al recupero del saldo degli oneri accessori degli anni precedenti (2008 in parte, 2009, 2010, 2011). Per il 2014 si prevede di recuperare quanto non è stato possibile completare nel 2013 e proseguire nel trend di richiesta dei conguagli delle spese pregresse fino a tutto il 2012.

Proventi finanziari

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Proventi finanziari	306.979.400	231.734.950	46.325.450	278.060.400

L'analisi delle voci che compongono la previsione è la seguente:

- € 82.000.000 per interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante. L'importo si basa sulla proiezione annuale della redditività a scadenza del portafoglio (parte circolante) diretto ed in delega di gestione in essere al 31/8/2013. L'importo assestato di € 56.000.000 nel 2013 è determinato dalla tempistica più diluita nella attuazione degli investimenti per 3 miliardi.
- € 45.000.000 per dividendi delle partecipazioni; si riferiscono in prevalenza alla stima della Sgr Idea Fimit relativa ai proventi derivanti dalla gestione del Fondo Immobiliare chiuso Ippocrate (€ 40.000.000). Per quanto riguarda la previsione assestata dell'esercizio in corso, il minor introito rispetto alle previsioni iniziali è dovuto al mancato stacco dei dividendi del predetto Fondo, che ha comunque generato un aumento dei flussi di cassa attraverso il rimborso di quote per circa € 50.000.000. L'importo di € 12.000.000 riguarderà i proventi derivanti dalle gestioni del Fondo Q3 e del Fondo F.I.P..
- € 3.600.000 di interessi su mutui concessi a società in relazione ai finanziamenti già erogati alla partecipata Enpam Real Estate Srl.
- € 4.800.000 per interessi sui depositi bancari e sui c/c postali. I proventi relativi al corrente esercizio risultano come da preconsuntivo fortemente incrementati di € 8.700.000. Tale incremento è dovuto agli impieghi della liquidità in eccesso, effettuati attraverso depositi vincolati e certificati di deposito istituiti presso istituti di credito vari, per durata non superiore ai 3 mesi.
- € 5.000 per interessi di mora applicabili sui ritardati pagamenti dei canoni di locazione da parte dei conduttori.
- € 780.000 per interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici.
- € 17.500.000 per dividendi sui titoli azionari e premi su derivati. Tale stanziamento si basa sulla proiezione della redditività da dividendi incassati nell'ultimo anno dal portafoglio circolante in delega di gestione in essere al 31/8/2013. L'importo dei dividendi previsto nel preconsuntivo 2013 (€ 10.000.000) è riferito interamente alle gestioni patrimoniali; la differenza con il preventivo 2013 (€ 17.500.000) è determinata da:

- tempistica più diluita nella attuazione degli investimenti per 3 miliardi;
 - una parte degli investimenti azionari del mandato specializzato azionario Credit Suisse è stata realizzata tramite fondo comune ad accumulazione dei proventi (i dividendi staccati non sono distribuiti e sono automaticamente reinvestiti nel fondo).
 - la differenza è compensata nella voce dividendi staccati dagli OICR.
- € 1.000.000 per rivalutazione polizze. Gli importi espressi in bilancio costituiscono i rendimenti delle tre polizze assicurative sottoscritte dall'Enpam. Trattasi di due contratti di capitalizzazione a premio unico (CATTOLICA ASSICURAZIONI), che ammonta a fine anno a 30 milioni di Euro, e di uno a premio annuo costante (RAS BANK Vita), che ammonta a fine anno a circa 23 milioni di Euro, che prevedono la rivalutazione annuale dei capitali commisurata al risultato realizzato dalle "gestioni separate sottostanti". Entrambe capitalizzano al tasso tecnico del 2% annuo. I valori esposti in bilancio sono stati fissati in misura prudenziale, non essendo ancora noti i tassi di rendimento applicabili alle polizze in questione. Sono stati fissati allo stesso livello sia per il 2013 che per il 2014
 - € 50.000.000 per proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante. Tale importo si basa sul riporto della stima del 2013 delle plusvalenze latenti che potrebbero realizzarsi con la vendita di parte degli ETF e la chiusura/conversione delle GPM attive preesistenti, fatto salvo che rispetto ai prezzi dello scorso anno il mercato si è mosso ulteriormente in rialzo. L'importo per il 2013 è stato previsto in base alla ipotetica dismissione di parte dei Fondi/ETF e delle GPM preesistenti per finanziare le nuove gestioni passive. Il finanziamento di queste ultime è avvenuto sia con la liquidità generata dal saldo di cassa che dalla mancata attuazione del programma di investimento di 1 miliardo di Euro nel comparto immobiliare. Al 31/8 sono rilevati 26,2 milioni che, proiettati a fine anno, consentono di prevedere circa 40 milioni.
 - € 645.000 quali interessi per mutui e prestiti al personale, il cui incremento rispetto ai dati di preconsuntivo è dovuto alla concessione di mutui ipotecari ai dipendenti in previsione della possibile vendita degli immobili della Fondazione dove risiedono in qualità di affittuari numerosi dipendenti.
 - € 25.000.000 per interessi sui titoli immobilizzati. Tale importo è pari alla somma delle cedole e premi dei titoli strutturati e delle cedole di un Titolo di Stato Italiano (BTP 3% con valore nominale 500.000.000).

La voce prevista si basa sul flusso cedolare in riduzione per il portafoglio strutturati rimanente (10 milioni) e costante del BTP (15 milioni). Nel 2013 sono attesi dal titolo di Stato 15 milioni di euro e dai titoli strutturati 20 milioni di euro. Il minor importo rispetto alla previsione 2013 di 40 milioni di euro dipende da premi ipotizzati di rimborso che non si sono al momento registrati.

- € 20.000 relative a plusvalenze sugli interessi dei mutui agli Ordini dei Medici.
- € 25.000.000 per scarti positivi su titoli immobilizzati. L'importo è imputabile quasi interamente all'investimento in titoli di stato "BTP Strip" con scadenza 2029 effettuato dall'Ente ad aprile 2009, classificato tra le immobilizzazioni finanziarie.
- € 5.000.000 per dividendi provenienti dai fondi ETF di natura azionaria;
- € 1.500.000 quali dividendi su titoli azionari immobilizzati. L'importo per il corrente esercizio di € 1.625.000 è riconducibile alle azioni di Enel Green Power e Banca Popolare di Sondrio. Nel 2014 l'importo si basa sulla stima prudenziale riferita a quanto staccato nello scorso anno.
- € 16.210.400 per interessi di mora e per dilazioni pagamenti concessi agli iscritti relativamente a versamenti contributivi di varia natura.

Altri proventi e recuperi

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2014
Altri proventi	853.000	3.697.700	-129.700	3.568.000

La previsione di € 3.568.000 riguarda:

- € 51.000 per proventi e recuperi di diversa natura (interessi, pignoramenti, rimborsi vari, ecc.);
- € 3.000.000 relativi al canone concessorio di usufrutto tra l'Ente e la partecipata Enpam Real Estate S.r.l.;
- € 490.000 per rimborso spese personale distaccato ERE. L'importo si riferisce al rimborso delle spese anticipate per retribuzioni accessorie, lavoro straordinario e missioni nonché degli oneri riflessi calcolati sulle predette somme, a seguito di specifica clausola contenuta nel contratto di servizio stipulato tra la Fondazione Enpam e la Enpam Real Estate S.r.l. per il personale distaccato presso la stessa;
- € 27.000 relative al contributo di solidarietà a carico degli iscritti e pensionati dell'ex Fondo di Previdenza integrativo per il personale, soppresso dalla Legge n. 144/99.

Proventi straordinari

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Proventi straordinari	119.015.000	20.177.020	87.082.980	107.260.000

La previsione assestata dell'esercizio 2013 esprime il decremento dovuto alla mancata vendita dei fabbricati e conseguentemente al mancato realizzo della plusvalenza prevista (€ 95.000.000).

Per ciò che riguarda la previsione dell'esercizio 2014, si è ritenuto di poter stimare una plusvalenza di € 75.000.000 derivante dalle vendite di parte dei fabbricati in Roma, la cui fase di dismissione è già in fase di attuazione.

Risulta inoltre prevista una plusvalenza pari ad € 20.000.000 derivante dalla vendita di alcuni titoli strutturati. Tale voce è connessa alla pari voce di perdita da negoziazione nella ipotesi che si possa procedere alla vendita sul mercato di alcuni titoli strutturati, compensando l'effetto totale e sempre tenendo conto dell'obiettivo di avere un rendimento positivo finale dall'investimento dei titoli sin dal loro acquisto che escono dal bilancio della Fondazione; gli indennizzi assicurativi coperti dalla polizza globale fabbricati per € 600.000; le plusvalenze derivanti da mutui indicizzati per € 40.000; i proventi riguardanti il recupero dei fitti dovuti dai conduttori per effetto dei rinnovi contrattuali a canone concordato, con effetto economico retroattivo a decorrere dalla data di scadenza del contratto da rinnovare per € 1.420.000 ed infine, le sanzioni e interessi applicate sui contributi della "Quota B" per € 4.000.000 e della "Quota A" per € 5.000;

Per ciò che riguarda la previsione dei proventi previdenziali straordinari relativi all'esercizio 2014 è stata altresì cautelativamente appostata una forfettaria somma di € 6.195.000 tenendo conto degli eventi che, pur non prevedibili, si presentano costantemente di anno in anno, quali il recupero di prestazioni erogate in esercizi precedenti per € 695.000; i contributi di competenza di esercizi precedenti compresi quelli di maternità e quelli relativi ai vari fondi di previdenza per € 5.500.000;

SPESE

Prestazioni previdenziali

	Stanziamen ti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2014
“Quota A”	260.395.000	246.760.000	11.135.000	257.895.000
“Quota B”	60.550.000	71.945.000	13.805.000	85.750.000
Medici Medicina Generale	744.200.000	757.700.000	33.500.000	791.200.000
Specialisti ambulatoriali	202.000.000	205.600.000	16.300.000	221.900.000
Specialisti esterni	44.450.000	44.560.000	4.100.000	48.660.000

Per quanto riguarda la previsione di spesa per questa voce, che globalmente ammonta a € 1.405.405.000, si rinvia alla parte della relazione in cui, in dettaglio, sono illustrate le previsioni per la gestione dei Fondi di Previdenza. In sintesi, gli oneri complessivi del Fondo Generale rispetto ai dati di preconsuntivo, risentono del crescente numero delle classi pensionande; per i Fondi Speciali è opportuno rilevare una crescente propensione degli iscritti ad accedere al trattamento anticipato.

Spese generali di amministrazione

	Stanziamen ti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2014
Personale in servizio	34.952.100	34.492.100	475.020	34.967.120
Personale in quiescenza	1.600.000	1.415.000	185.000	1.600.000
Acquisti	615.000	591.000	-115.500	475.500
Spese per servizi	23.586.500	19.816.596	199.085	20.015.681
Spese per godimento beni di terzi	1.052.000	2.416.000	-2.375.000	41.000

Le previsioni di spesa per il personale dipendente in servizio ammontano a complessivi € 34.967.120.

Tenuto conto delle varie manovre economiche che si sono succedute e delle ulteriori disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria aventi effetto per il triennio 2012 – 2014, si è ritenuto di confermare il risparmio realizzato nel 2013 sullo stanziamento delle spese per il personale inerenti le missioni e delle spese per servizi inerente i contratti di consulenza.

Lo stanziamento per il lavoro straordinario è stato quantificato per un importo pari a n. 92 ore annue pro-capite, in base alla riduzione già operata nell'esercizio precedente.

Anche le risorse da destinare alle competenze accessorie ed alla contrattazione decentrata restano confermate nei valori dello scorso anno mentre è stato quantificato in € 400.000 l'importo delle retribuzioni per passaggi di area e di livello, disponibili per l'eventuale riconoscimento di nuovi incarichi lavorativi e di accrescimenti del livello di responsabilità derivanti dalle esigenze della nuova Struttura organizzativa della Fondazione.

Non sono stati valorizzati i costi per assunzioni, in attesa di verificarne la necessità strutturale.

La previsione di spesa per il "personale in quiescenza" è costituita per € 300.000 dall'indennità integrativa speciale (ex art. 2 L. 324 del 27.5.1959 e successive integrazioni) sulle pensioni in godimento al 31.12.1994, e per € 1.300.000 dalle pensioni dell'ex Fondo di previdenza integrativo del personale, soppresso a decorrere dall'1.10.1999 dalla legge n. 144 del 17.05.1999, che ha posto a carico del bilancio dell'Ente gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere e alle pensioni integrative maturate al 30.9.1999 dal personale iscritto al Fondo ancora in servizio (art. 64 commi 2, 3 e 5).

La voce "Acquisti" risulta diminuita rispetto sia all'esercizio in corso che al preventivo 2013. Difatti, nel formulare i dati previsionali si è posta particolare attenzione alle previsioni di cui alla normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento al decreto legge n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 (cosiddetto "spending review"), alla quale anche la Fondazione risulta assoggettata.

Le "*Spese per servizi e per il Centro elaborazione dati*" per complessivi € 20.015.681 sono costituite da:

- spese per la pulizia, vigilanza, premi di assicurazione riguardanti i locali della sede per € 1.020.000; L'incremento dello stanziamento è da considerarsi principalmente in relazione alla mutata tipologia e dislocazione dei locali adibiti ad uffici della Fondazione, ed è stato calcolato in base all'applicazione dei costi economici di cui alla convenzione CONSIP attualmente in vigore. Lo stanziamento tiene conto, peraltro, anche della maggiore spesa per i servizi di cui trattasi già prevista nel bilancio preconsuntivo 2013 (rinveniente dalle tempistiche ipotizzate per il trasloco degli uffici e la conseguente attivazione del nuovo contratto CONSIP già dal mese di Novembre 2013).
- spese per la manutenzione del fabbricato della sede e dei beni strumentali per € 1.081.000;
- spese per le utenze della sede per € 715.000. Corre l'obbligo di segnalare il notevole risparmio ottenuto dalla adesione della Fondazione alle convenzioni CONSIP attive per i servizi in oggetto.

- spese per prestazioni professionali per complessivi € 2.377.000, che si riferiscono a:
 - consulenze per € 958.000, così ripartite: per l'incarico della revisione contabile € 85.000, per consulenze tecniche e professionali relative principalmente all'applicazione del codice dei contratti pubblici € 80.000, per contratti di collaborazione € 150.000, per attività di due diligence e consulenza sugli investimenti immobiliari € 390.000, per consulenze, anche legali, di varia natura € 253.000;
 - studi, indagini e rilevazioni per € 400.000 che riguardano il nuovo incarico al Risk Advisor e l'incarico all'Investment Advisor, oltre possibili valutazioni indipendenti mensili/settimanali di alcuni titoli del portafoglio strutturati.
 - spese legali per € 500.000 relative all'assistenza sia dei legali esterni che nel contenzioso in materia tributaria;
 - accertamenti sanitari per € 138.000, riferiti sia ai compensi alle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità a seguito delle domande di pensionamento ricevute che alle visite fiscali disposte nei confronti del personale dipendente;
 - oneri previdenziali per la gestione separata INPS per € 46.000;
 - consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale per € 120.000 da destinarsi prevalentemente all'incarico affidato all'Attuario di fiducia per lo studio di eventuali modifiche ai Regolamenti dei Fondi di Previdenza;
 - compensi al Comitato di controllo interno per € 165.000;
 - oneri per l'attività di sicurezza dei luoghi di lavoro per € 50.000.
- Altre spese per servizi e per il Centro elaborazione dati per € 8.873.500. Tra di esse si evidenziano quelle relative alla gestione del Centro elaborazione dati per € 800.000 inerenti agli oneri relativi ai servizi di manutenzione e assistenza tecnico/specialistica sui prodotti, hardware e software attualmente in uso presso la Fondazione, nonché per quelli di nuova acquisizione – anche installati nella nuova sede ENPAM - che prevedono servizi di installazione, configurazione e assistenza. Infine, sono incluse le richieste di servizi professionali inoltrate dai diversi Settori dell'Ente, è di canoni software per la manutenzione dei prodotti in uso. Si rilevano inoltre, le spese per pubblicità (€ 125.000); le spese relative a trasporti e facchinaggi (€ 150.000); il cui stanziamento tiene conto delle esigenze della nuova sede, con particolare riferimento alla dislocazione di pratiche e materiali rispetto agli uffici di appartenenza, tale da richiedere una maggiore frequenza nell'utilizzo di attività di facchinaggio; le spese per le pubblicazioni della Fondazione (€ 1.450.000), le spese postali (€ 900.000); le spese per la partecipazioni a convegni e congressi (€ 8.500), le spese di rappresentanza (€ 30.000); le assicurazioni delle auto (€ 30.000); le spese per organizzazione di congressi, corsi ed altre manifestazioni (€ 25.000); i contributi agli Ordini per la collaborazione prestata all'Ente (€ 1.000.000), i compensi alle Concessionarie per la riscossione dei contributi della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale (€ 600.000) ed alle Esattorie per la

riscossione dei contributi relativi agli anni precedenti (€ 600.000); oneri e spese diverse (€ 1.865.000) tra cui appaiono più consistenti quelle relative all'emissione dei bollettini MAV per i versamenti contributivi della "Quota B", di riscatto di tutti i Fondi e gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio. Per il prossimo esercizio è prevista una riforma della fase bonaria della riscossione del contributo "Quota A" che avverrà anch'essa tramite appositi bollettini MAV anziché l'attuale invio di bollettini RAV da parte di Equitalia Nord con conseguente aumento di tale tipologia di spesa e di contro un minor aggravio dei costi per il conto relativo ai "Compensi ad Esatri ruolo anno corrente"; la copertura assicurativa della Fondazione per €. 250.000 a fronte dei premi assicurativi per responsabilità patrimoniale della Fondazione; i costi relativi ai buoni pasto per il personale (€ 550.000); i corsi di aggiornamento (€ 380.000); il cui incremento, sia nel preconsuntivo 2013 che nella previsione 2014, è dovuto all'introduzione nel corrente esercizio del progetto di autoformazione e-learning destinato ai dipendenti della Fondazione; le spese e le commissioni bancarie (80.000) relative al servizio di tesoreria, alle commissioni ed alle spese di tenuta dei conti correnti accesi a nome dell'Ente; € 30.000 relative alla quota associativa annuale della Fondazione all'AdEPP.

- Organi Amministrativi e di controllo per € 4.560.000 ;
- Onere di cui al D.L. 95/2012 per € 1.389.181, relativamente a tale voce, la Fondazione prosegue accantonando la prevista somma scaturente dalla normativa di cui al suddetto decreto. Nelle more di ulteriori approfondimenti e/o disposizioni normative, l'importo è stato calcolato sulla base dei risparmi del 10% sui "consumi intermedi" rispetto a quanto consuntivato nel 2010.

La voce "*Spese per godimento di beni di terzi*" (€ 41.000) si riferisce prevalentemente alla spesa per il noleggio di fotocopiatrici. E' da tenere presente che nel corrente esercizio tale voce comprende anche la spesa per canoni, riscaldamento e spese condominiali dei locali presi in affitto in Via Torino 98 e che nel preconsuntivo 2013 lo stanziamento risulta maggiorato rispetto alla previsione iniziale a causa del prolungamento dei tempi di trasferimento nella nuova sede.

Oneri relativi agli immobili da reddito

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Oneri per i fabbricati da reddito e relativi impianti	58.735.000	53.351.000	2.158.000	55.509.000

Lo stanziamento complessivo è suddiviso in :

- Oneri per il personale per € 1.820.000, che comprendono le retribuzioni ai portieri ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali;
- Oneri per acquisti per € 2.540.000 riferiti all'acquisto dei materiali di consumo e dei combustibili;
- Spese per servizi per € 51.012.000 dettagliate nella successiva tabella. La differenza di valori tra il preconsuntivo 2013 ed il preventivo 2014 deriva essenzialmente dall'ipotesi di incremento di quei costi (manutenzioni, contributo in conto lavori, compensi per intermediazioni immobiliari) mirati all'incremento della redditività del patrimonio e dalla necessità di assicurare adeguati servizi di guardiania per i complessi immobiliari che dovessero sfittarsi nell'anno. Si pone l'accento sul fatto che, l'attività di attento censimento svolta dagli uffici della Enpam R.E., ha consentito di individuare tutte le utenze intestate alla Fondazione e di regolarizzarne i relativi pagamenti mediante domiciliazione bancaria. Quindi nell'analisi attuale i dati di previsione e preconsuntivo 2013 e preventivo 2014 sono coincidenti. Negli scorsi anni, ovviamente, notevoli erano le somme contabilizzate quali oneri straordinari, mediante i quali venivano saldate le utenze oltre l'anno di competenza. Altre minime variazioni dei conti tra preconsuntivo 2013 e preventivo 2014 tengono conto dell'incremento dei costi unitari delle forniture.

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Spese di manutenzione	22.500.000	20.700.000	420.000	21.120.000
Utenze, forniture, spese di gestione e varie	22.975.000	20.115.000	1.770.000	21.885.000
Spese legali, consulenze, perizie, collaudi	3.150.000	2.395.000	85.000	2.480.000
Compensi per servizi in house	4.356.000	4.356.000	36.000	4.392.000
Premi di assicurazione	1.130.000	1.130.000	5.000	1.135.000
Totale	54.111.000	48.696.000	2.316.000	51.012.000

Parte delle spese per servizi trova un riscontro nella voce di entrata relativa ai recuperi presso l'inquilinato, per € 16.500.000.

Oneri finanziari

	Stanziamen ti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assesta to	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2014
Oneri finanziari	20.330.000	18.327.110	5.502.890	23.830.000

Essi attengono a:

- Interessi passivi che l'Ente è tenuto a corrispondere sui depositi cauzionali di terzi per € 300.000 ed interessi passivi diversi per € 30.000.
- Altre spese per complessivi € 23.500.000 comprendenti le seguenti voci:
 - Perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante, il cui stanziamento per il 2014 di € 15.000.000 si riferisce all'ipotesi di vendita del portafoglio circolante di alcuni titoli/fondi che possono essere ceduti con minusvalenza. Tale voce va rapportata con la corrispondente voce di utile da negoziazione.
 - Spese di gestione del patrimonio mobiliare:
Le spese sostenute nel corrente esercizio, pari a complessivi € 5.500.000, si riferiscono al costo della Banca Depositaria, BNP Paribas Securities Services (circa € 600.000), alle commissioni di gestione per gli investimenti del portafoglio in delega (circa € 3.400.000) e alle attività relative all'azione legale su alcuni titoli strutturati (€ 1.500.000), che nel Bilancio di Previsione 2013 erano inserite tra la voce Prestazioni professionali, ma che per la loro peculiarità, si è ritenuto idoneo considerarle quale onere finanziario. Nel 2014 le commissioni di gestione (€ 8.000.000) aumentano in proporzione all'aumento del portafoglio in delega di gestione su prodotti indicizzati. Il portafoglio in delega passerà da 3 miliardi a circa 4,5 miliardi di Euro.

Imposte

	Stanziamen ti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assesta to	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2014
Imposte erariali	29.000.000	25.800.000	700.000	26.500.000
Imposte ritenute alla fonte	63.220.000	30.750.000	19.210.000	49.960.000
Altre imposte e tasse	25.306.000	25.942.020	1.482.980	27.425.000

La previsione di spesa relativa alle “*Imposte erariali*” ammonta ad € 26.500.000 di cui € 25.200.000 per IRES e € 1.300.000 per IRAP. Per gli immobili sfitti sono state considerate, in sostituzione del reddito, le rendite catastali così come si è tenuto conto delle rendite catastali anche quando queste risultano maggiori rispetto al reddito effettivo.

Tra le “*Imposte ritenute alla fonte*” (€ 49.960.000) appaiono:

- Imposte su interessi e proventi dei titoli:

La spesa prevista pari ad € 49.000.000 si riferisce:

- € 40.000.000 all’imposta sostitutiva gravante sui proventi previsti per interessi e dividendi ed il capital gain su utili da negoziazione;
- € 9.000.000 all’imposta gravante nella misura del 20% sui dividendi distribuibili all’Ente per la gestione dei Fondi Immobiliari.

- Imposte su interessi dei depositi bancari:

La spesa per € 960.000 attiene all’imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali intrattenuti dall’Ente per l’esercizio della propria attività, assoggettati alla aliquota del 20%.

L’incremento dell’onere dell’esercizio in corso, rispetto alle previsioni iniziali, è imputabile interamente a maggiori interessi conseguiti per gli impieghi di liquidità a breve, effettuati attraverso depositi vincolati e certificati di deposito.

Infine, nella voce “Altre imposte e tasse”, per € 27.425.000, l’importo di maggior rilievo è costituito dall’IMU (€ 25.000.000) che rimane invariato sia rispetto alla previsione che all’assestato 2013, in considerazione dell’incertezza normativa in merito alle aliquote ed ai termini per le delibere comunali nonché in ordine alle nuove ipotetiche imposte sostitutive, ove applicabili allo stato non prevedibili e non ancora normativamente precisate. Sono altresì comprese le imposte sugli autoveicoli, quelle relative all’occupazione suolo pubblico e a registrazioni sentenze e contratti di locazione; la tassa rifiuti ed altri tributi locali; oltre a sanzioni e pene pecuniarie di lieve entità.

Risulta altresì stanziato l’importo di € 2.000.000 in considerazione della variazione dell’aliquota IVA (dal 21% al 22%), intervenuta in fase di redazione del presente bilancio.

Quote di ammortamento

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Ammortamenti	1.264.000	996.000	2.418.000	3.414.000

La previsione accoglie le "quote di ammortamento" dei beni strumentali e delle immobilizzazioni immateriali nonché quella del nuovo immobile adibito a sede dell'Ente. Il fondo relativo a queste ultime quote di ammortamento viene quindi integrato nella misura di € 2.500.000 corrispondente all'aliquota massima di legge (3%) del valore presumibile di bilancio ad ultimazione lavori.

Oneri straordinari

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Oneri straordinari	25.429.000	17.400.560	22.099.440	39.500.000

Per il corrente esercizio gli importi di maggior rilievo si riferiscono a prestazioni previdenziali straordinarie per € 16.020.000. L'incremento registrato rispetto alle previsioni iniziali riguarda prevalentemente le prestazioni di competenza di esercizi precedenti dei Fondi di Previdenza Medici di Medicina Generale e Specialisti Ambulatoriali, dovuto sia all'evasione delle domande arretrate di ricongiunzione, la cui accettazione ha comportato la riliquidazione del trattamento previdenziale in godimento, sia all'attività straordinaria, iniziata nel corrente anno, di riliquidazione, in favore del coniuge o dei figli, dei ratei di pensione maturati dagli iscritti deceduti prima della modifica regolamentare introdotta con la delibera 13/2010.

Per ciò che riguarda la previsione 2014 degli oneri straordinari, la stessa si riferisce per € 20.000.000 alla perdita da negoziazione di titoli immobilizzati nella ipotesi che si possa procedere alla vendita sul mercato di alcuni titoli strutturati compensando l'effetto totale e sempre tenendo conto dell'obiettivo di avere un rendimento positivo finale dall'investimento dei titoli, sin dal loro acquisto; per € 1.500.000 alla somma da corrispondere alla Enpam Real Estate per l'espletamento delle attività propedeutiche alle previste vendite di parte del patrimonio residenziale in Roma; per € 810.000 ad oneri prudenzialmente previsti per eventuali costi di varia natura non imputabili all'esercizio di competenza; per € 300.000 al contributo straordinario a favore del Fondo Sanità, stanziamento previsto per favorire l'adesione, allo stesso fondo, dei giovani medici ed odontoiatri e per consentire allo stesso di porre in essere un'adeguata campagna informativa sulla previdenza complementare, così

come da mozione approvata in sede di Consiglio Nazionale avvenuto in data 29 giugno u.s.; ed infine per € 16.890.000 a conguagli e ratei pensionistici relativi ad anni precedenti che verranno presumibilmente erogati.

Fondo di Riserva

	Stanziamen ti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2014
Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000

Il Fondo di Riserva, necessario ad integrare gli stanziamenti di eventuali capitoli deficitari, è stato calcolato nella misura di circa 3% circa del totale delle spese finanziarie.

**RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE VOCI DEL
PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2014**

Il preventivo o piano degli investimenti deriva da un bilancio di poste finanziarie ossia componenti che daranno luogo ad una “monetizzazione” e quindi effettiva disponibilità delle risorse utilizzate.

Nelle entrate di tale bilancio sono previste le risorse finanziarie di natura patrimoniale, che potranno realizzarsi nell'esercizio (entrate per vendita di beni immobili, per scadenza di titoli e rientri di impieghi a breve, per rimborso di quote o cessione di partecipazioni e per scadenza di mutui attivi), quelle derivanti da quote d'ammortamento che hanno trovato copertura nelle entrate finanziarie del conto economico, quelle corrispondenti all'avanzo economico che nel corso dell'esercizio risulterà già realizzato (avanzo economico dell'esercizio precedente), nonché quelle non spese o non investite in precedenti esercizi.

Relativamente a queste due ultime voci, è opportuno precisare che:

- l' “avanzo economico dell'esercizio precedente” (nel nostro caso coincidente con il preconsuntivo 2013) può comprendere anche importi non monetizzabili;

- le “risorse non investite nei precedenti esercizi”, pari al saldo di cassa disponibile alla fine dell'esercizio in corso, troveranno l'esatta quantificazione solo, ovviamente, alla fine dell'anno con la quadratura dei saldi di liquidità presente in tutti i c/c intrattenuti presso i vari istituti di credito (essendo al momento solo stimati).

Nelle spese sono previste innanzitutto le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e immateriali e, quindi, quale utilizzo delle residue risorse, gli investimenti in beni del patrimonio immobiliare e in attività finanziarie, oltre alla concessione di mutui e prestiti.

Per gli investimenti immobiliari la Fondazione, in assonanza con l'ultimo “piano triennale di investimento” presentato ed approvato dai Ministeri vigilanti, ha previsto investimenti nel settore immobiliare esclusivamente mediante sottoscrizione di quote di fondi immobiliari.

Per l'esercizio 2014 l'importo da investire in partecipazioni in fondi immobiliari scaturirà dalla quota proveniente anche dalle risorse non utilizzate nei precedenti esercizi destinata agli investimenti immobiliari, incrementata dalla disponibilità generata dal previsto processo di vendita degli immobili residenziali di Roma.

Il richiamato piano triennale prevede, inoltre, l'apporto da parte della Fondazione di immobili di sua proprietà (con particolare focus sul comparto alberghiero) in uno o più Fondi Immobiliari.

Tale eventuale operazione avrà un impatto limitato quanto ai saldi contabili negli attivi di bilancio ma sostanziale nella gestione dei beni e nella fiscalità degli stessi.

Prima di procedere con il dettaglio delle voci che, nel loro insieme, costituiscono il Piano degli Investimenti, è opportuno preliminarmente soffermarsi sulla struttura dello schema allegato nel quale, nella prima colonna, è richiamato lo stanziamento previsto per l'attuale esercizio (2013), nella colonna centrale sono elencati i risultati da preconsuntivo 2013 che esprimono dati consuntivati fino al 31 agosto del corrente esercizio e quanto presumibilmente si potrà attuare nei successivi 4 mesi fino a chiusura d'anno e infine, nell'ultima colonna, è illustrata la previsione del piano degli investimenti per il prossimo anno 2014; le considerazioni che seguono sulle varie voci del piano sono riferite a tale ultima colonna e quindi al piano degli investimenti per il 2014.

La voce di maggior rilievo è costituita dall'Avanzo economico dell'esercizio 2013 pari, nella colonna in esame, a € 911.751.084; tale voce, per un utile confronto, nel preconsuntivo

2013 è pari a € 1.086.939.826 (il dato è riscontrabile anche dal “rendiconto dei flussi di cassa” del bilancio consuntivo 2012) ed è calcolata a partire dall’utile dell’ultimo bilancio approvato (2012) emendato di tutte le partite non finanziarie ossia di tutti i componenti non monetari.

Le altre risorse sono così individuate:

- € 94.000.000 derivanti dalla prevista dismissione di parti del patrimonio immobiliare e più precisamente del comparto residenziale di Roma; tale dato non comprende le plusvalenze realizzabili per € 75.000.000 che trovano esposizione tra i proventi straordinari; nel preconsuntivo 2013 tale dato non appare in quanto nell’anno in corso non vi sono state vendite di immobili pur essendo oramai imminente la fase di avvio;
- € 201.440.000 per rimborso a scadenza di n. 15 titoli obbligazionari in portafoglio e n. 4 titoli di stato; nel preconsuntivo 2013 tale dato risulta essere pari a € 1.793.133.720 e scaturisce dalla somma di € 593.133.720 derivante da titoli rimborsati per scadenza contrattuale o anticipatamente e di € 1.200.000.000 conseguente al rientro di depositi vincolati accesi nel corso del 2° semestre 2012;
- € 150.000.000 per cessione di partecipazioni; il dato comprende quanto previsionalmente comunicato dalla SGR Idea Fimit circa l’ipotesi di distribuzione di quote del Fondo Immobiliare chiuso Ippocrate previste dal Business Plan 2013; l’importo del preconsuntivo € 60.000.000 si riferisce a quanto già incassato relativamente a rimborsi di quote dei Fondi tra cui appaiono in misura prevalente l’importo di € 51.649.000 relativo al Fondo Ippocrate e l’importo di € 2.682.939 relativo al Fondo FIP; i rimanenti importi si riferiscono a rimborsi di quote di Private equity.
- € 5.200.000 per quote in scadenza nell’anno dei mutui agli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri (€ 1.300.000) e per rimborso di quote di mutui e di prestiti al personale (€ 3.900.000); il dato di preconsuntivo (€ 4.277.000) risulta lievemente inferiore a quello della previsione iniziale;
- € 1.516.265 è l’importo che rappresenta le quote di ammortamento iscritte nel conto economico dell’esercizio 2012;
- € 301.081.419 deriva dalle risorse non investite nei precedenti esercizi che corrispondono all’ipotetico saldo di cassa alla fine dell’esercizio in corso.

Il totale delle risorse per l’esercizio 2014 ammonta dunque a € 1.664.988.768; ad esse bisognerà attingere innanzitutto per sostenere le spese di acquisizione di immobilizzazioni tecniche e immateriali che si renderanno necessarie per esigenze gestionali e che, secondo le indicazioni dei Ministeri vigilanti, non sono propriamente da includere nel piano degli investimenti patrimoniali produttivi di reddito. L’importo complessivo stanziato per tali acquisizioni ammonta a € 2.472.000, di cui:

- € 1.482.000 per immobilizzazioni tecniche: la spesa prevista per questo capitolo, pari a € 1.380.000 è collegata alle iniziative progettuali da realizzare comprendenti l’ammodernamento delle infrastrutture e dei sistemi informatici obsoleti. Inoltre, si prevede il rinnovo dei sistemi serventi di produzione e di quelli di backup, finalizzato ad ampliare le capacità di memoria, i volumi e le funzionalità dei sistemi utilizzati. L’ammontare della cifra stanziata è

altresì comprensivo delle somme riportate dagli anni precedenti in relazione alle procedure di acquisizione di forniture non ancora completate e per € 102.000 è relativa all'acquisizione per progettualità di acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature di ufficio;

- € 990.000 riguardano i prodotti applicativi da acquisire per garantire il funzionamento delle soluzioni e delle infrastrutture hw, nonché quelli riferiti all'acquisizione di prodotti e soluzioni informatiche.

Restano pertanto risorse per complessivi € 1.662.516.768 che si prevede di destinare ai seguenti investimenti patrimoniali:

- € 82.316.768 per acquisto o costruzione di immobili e per migliorie; in particolare € 17.700.000 riguardano opere di miglioramento strutturale e adeguamento a norma di legge relative a vari stabili di proprietà, e quelle di maggiore entità concernono gli stabili di: Roma Via del Melone (€ 3.500.000), Roma Piazza Marconi (€ 3.500.000) e Viale Oceano Pacifico (€ 1.500.000), Milano Via Toffetti (€ 4.000.000), oltre a interventi su diversi immobili per la bonifica dell'amianto (€ 2.605.724), interventi di vari professionisti per la direzione lavori e collaudi (€ 1.000.000), riqualificazioni ed adeguamenti antincendio (€ 1.300.000) e correttivi (€ 294.276) per eventuali aumenti in corso di esecuzione contratti; inoltre € 16.500.000 si riferiscono ai lavori di ristrutturazione del "Quadrilatero" in Milano mentre gli ulteriori € 48.116.768 costituiscono l'entità prevista per il 2014 degli investimenti già programmati ed in corso di esecuzione e da programmare;
- € 938.000.000 per investimenti di natura finanziaria compreso il completamento dell'investimento in prodotti in gestioni indicizzate; parte di tale stanziamento dovrà comprendere anche la necessaria giacenza di cassa per le attività di gestione della Fondazione. Il dato di preconsuntivo (€ 2.500.000.000) conteggia € 1.500.000.000 già conferiti nel corso dell'esercizio nelle gestioni passive e ulteriori € 1.000.000.000 da destinare a nuovi investimenti entro la fine del corrente anno seguendo le linee programmatiche nonché le condizioni favorevoli del mercato;
- € 15.000.000 per acquisto di partecipazioni in Società ed enti: la previsione riguarda l'integrazione delle sottoscrizioni da effettuarsi nel 2014 nei fondi di "private equity" a cui l'Ente ha aderito nei precedenti esercizi, così come previsto nei piani di sviluppo, comprese le somme che potranno essere utilizzate in nuovi investimenti nel settore del "private equity";
- € 600.000.000 per acquisto di partecipazioni in società e fondi immobiliari; il dato di preconsuntivo (€ 200.000.000) si compone di € 110.000.000 circa già sottoscritti nel corso dell'esercizio (tra cui i nuovi investimenti: nel Fondo Beni Stabili HB per € 51.063.883 comprensivi di spese accessorie e di due-diligence capitalizzate, nel Fondo Hicof per € 12.870.588 comprensivi di spese capitalizzate, nel Fondo Antirion Core per € 32.027.830 e nel Fondo Caesar AXA per € 14.481.000) oltre ad ulteriori € 90.000.000 previsti per eventuali nuove sottoscrizioni o richiami da eseguirsi nel corrente esercizio;
- € 27.200.000 per concessione di mutui edilizi a diversi Ordini dei Medici e al personale (€ 25.000.000) e prestiti al personale (€ 2.200.000).

Le risorse disponibili verranno investite in corso d'anno nei tempi e nella misura in cui risulteranno effettivamente realizzate; ciò vale soprattutto per gli investimenti mobiliari che saranno effettuati nel rispetto delle finalità istituzionali proprie di un Ente di previdenza.

Ai fini delle valutazioni che, ai sensi delle disposizioni del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, i Ministeri vigilanti devono effettuare in ordine ai criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, si precisa che tutti gli investimenti previsti nel prossimo anno saranno *compliance* e rispetteranno le procedure già esistenti ed in corso di approvazione dalla Fondazione; ciò implica ovviamente il pieno rispetto del nuovo modello strategico approvato e della Asset Allocation Strategica vigente.

**RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE**



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014**

PREMESSA

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014, il piano degli investimenti e la relazione illustrativa, predisposti dalla Fondazione e deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/10/2013.

Anche quest'anno gli Amministratori hanno redatto il bilancio di previsione secondo i più rispondenti criteri di chiarezza e razionalità e hanno ipotizzato il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione adottati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti e più precisamente:

- la quantificazione delle previsioni è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- i costi e i ricavi previsionali sono imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli Amministratori;
- le ipotesi di entrate contributive sono state determinate sulla base dei vigenti regolamenti previdenziali.

Nel preventivo economico, di seguito riportato, è ipotizzato un utile di € 952.796.099 quale risultato derivante dal raffronto tra previsioni di entrate per complessivi € 2.681.438.400 e stanziamenti di spesa per complessivi € 1.728.642.301.

La previsione economica dell'esercizio 2014, opportunamente riclassificata secondo lo schema civilistico, è di seguito riportata:

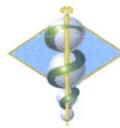


Previsione 2014		
A) Valore della produzione:		
- ricavi della gestione previdenziale	2.198.300.000	
- proventi patrimoniali	94.250.000	
- altri proventi e recuperi	3.568.000	2.296.118.000
B) Costi della produzione:		
- oneri della gestione previdenziale	1.405.405.000	
- spese generali di amministrazione	55.610.120	
- oneri patrimoniali e fiscali	84.423.181	
- ammortamenti e accantonamenti	3.414.000	- 1.548.852.301
Differenza tra valore e costi della produzione		747.265.699
C) Proventi e oneri finanziari		204.270.400
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0
Reddito operativo lordo		951.536.099
E) Proventi e oneri straordinari		67.760.000
Risultato prima delle imposte		1.019.296.099
- Imposte dell'esercizio		- 26.500.000
Utile		992.796.099
Fondo di Riserva		- 40.000.000
Avanzo di previsione		952.796.099

Di seguito si riportano le principali osservazioni del Collegio Sindacale alle voci di bilancio riclassificato secondo il suddetto schema.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE



RICAVI E PROVENTI CONTRIBUTIVI

Dall'esame dei ricavi e proventi contributivi, che ammontano a € 2.198.300.000, si evince un incremento di € 2.296.200 rispetto all'assestamento 2013 al quale contribuiscono i singoli Fondi nelle seguenti misure:

FONDO	INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO ASSESTATO 2013
Fondo di previdenza generale Quota A	€ 15.316.200
Fondo della libera prof.ne Quota B del Fondo di previdenza generale	-€ 7.020.000
Fondo dei medici di medicina generale	-€ 5.000.000
Fondo degli specialisti ambulatoriali	-€ 1.000.000
Fondo degli specialisti esterni	€ 0
TOTALE	€ 2.296.200

L'incremento dei contributi della Quota base è parzialmente compensato dalla diminuzione dei contributi di riscatto, fenomeno prudenzialmente ipotizzato su tutti i Fondi. Per il Fondo degli specialisti esterni la previsione 2014 coincide con il preconsuntivo 2013.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano a € 97.818.000 con un decremento di € 3.879.700 rispetto all'assestato 2013 ascrivibile per la quasi totalità alla diminuzione dei fitti attivi.

Detta diminuzione è conseguente alla rinegoziazione dei canoni di locazione a canone concordato avvenuta nel corso dell'esercizio 2013 e alle sfitanze.



B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente a € 1.548.852.301. L'incremento di € 83.267.585 rispetto all'assestato 2013 è principalmente attribuibile all'aumento delle prestazioni previdenziali per complessivi € 78.840.000 al quale contribuiscono i singoli Fondi nelle seguenti misure:

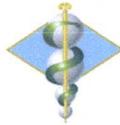
FONDO	INCREMENTO/DECREMENTO RISPETTO ASSESTATO 2013
Fondo di previdenza generale Quota A	€ 11.135.000
Fondo della libera prof.ne Quota B del Fondo di previdenza generale	€ 13.805.000
Fondo dei medici di medicina generale	€ 33.500.000
Fondo degli specialisti ambulatoriali	€ 16.300.000
Fondo degli specialisti esterni	€ 4.100.000
TOTALE	€ 78.840.000

COSTI PER SERVIZI

La voce costi per servizi si incrementa nel complesso di € 199.085 rispetto all'assestato 2013 per effetto delle maggiori spese per pulizia, vigilanza e premi di assicurazioni relative alla nuova sede, nonché per maggiori oneri relativi a studi e indagini attinenti l'area del patrimonio.

SPESE PER IL PERSONALE

La spesa per il personale, prevista in € 36.567.120, si incrementa di € 660.020 per effetto degli adempimenti contrattuali previsti.



AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La determinazione della previsione di ammortamenti per l'esercizio 2014 ha tenuto conto delle quote relative alla nuova sede (€ 2.500.000) su un totale di € 3.414.000.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a € 28.914.181 con un incremento, rispetto all'assestato 2013, di € 1.419.915 dovuto in massima parte alla variazione dell'aliquota IVA.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La differenza tra proventi e oneri finanziari è prevista complessivamente in € 204.270.400 con un incremento di € 21.612.560 rispetto all'assestato 2013.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Lo stanziamento complessivo è di € 45.000.000 con un incremento di € 33.000.000 rispetto all'assestato 2013 derivante principalmente da dividendi del Fondo Ippocrate e del FIP.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La somma di € 233.060.400, con un incremento di € 13.326.250 rispetto all'assestato 2013, discende principalmente da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni per un totale di € 154.500.000, e da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni per un totale di € 52.500.000.



INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

Lo stanziamento di € 73.790.000, con un incremento di € 24.713.590 rispetto all'assestato 2013, è dovuto per € 49.960.000 ad imposte e ritenute alla fonte, e per € 23.830.000 ad oneri finanziari, entrambi ipotizzati a fronte dei maggiori proventi descritti nel punto precedente.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono, prudenzialmente, previste rivalutazioni e gli amministratori non hanno ravvisato motivi per prevedere eventuali svalutazioni.

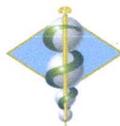
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

PROVENTI

La previsione di € 107.260.000, con un incremento di € 87.082.980 rispetto all'assestato 2013, riflette il previsto realizzo della plusvalenza a seguito dell'alienazione degli immobili ad uso residenziale in Roma, mentre per altri proventi straordinari l'importo di € 32.260.000 è relativo principalmente (€20.000.000) alla previsione della eventuale vendita di alcuni titoli ristrutturati.

ONERI

Gli oneri straordinari ammontano a € 39.500.000, con un incremento di € 22.099.440 rispetto all'assestato 2013; in merito all'eventuale operazione di vendita di titoli ristrutturati, sopra accennata, è stato prudenzialmente ipotizzato un onere straordinario di € 20.000.000.



IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

L'importo di € 26.500.000, che incrementa di € 700.000 rispetto all'assestato 2013, è determinato dalle vigenti norme tributarie e fiscali.

FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è stato stanziato in di € 40.000.000 a fronte di eventuali nuove o maggiori uscite che si rendessero necessarie nel corso della gestione.

Si ritiene congrua la previsione, tenuto conto anche dei trend storici.

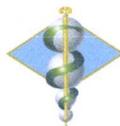
PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per ciò che riguarda il piano degli investimenti il Collegio, preso atto che si renderanno disponibili nel corso del 2014 risorse per complessivi € 1.664.988.768, osserva che tra le risorse è previsto l'importo di € 94 milioni correlato alla prosecuzione dell'avviata vendita di immobili residenziali in Roma che proseguirà nel corso del 2014. Sono consistenti anche le altre fonti relative all'avanzo presunto 2013 (€ 911.751.084) e le risorse non investite nel 2013 (€ 301.081.419) come meglio rappresentato dalla seguente analisi:



Piano delle fonti di investimento

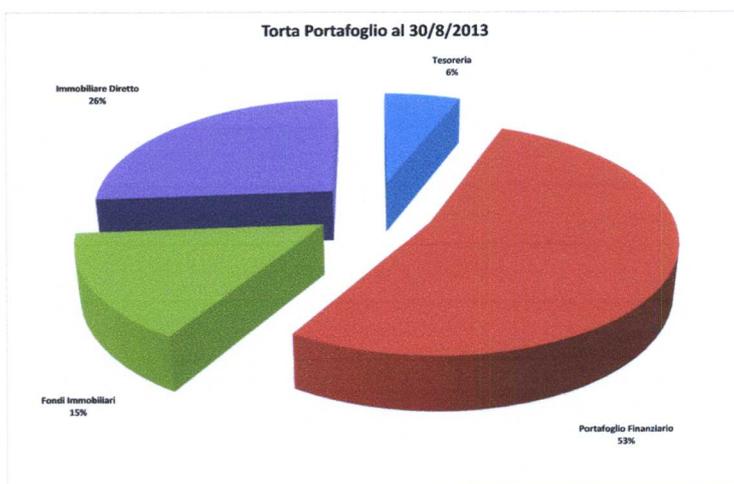
VOCI	Preventivo 2014	Preventivo 2013	Variazioni
FONDI DI FINANZIAMENTO			
A) FONTI INTERNE			
1 FONTI DELLA GESTIONE CORRENTE			
Avanzo economico dell'esercizio (preconsuntivo)	911.751.084	934.534.700	-22.783.616
Ammortamenti (ultimo bilancio consunt. approvato)	1.516.265	1.713.322	-197.057
Accantonamenti di natura prev.le al netto di utilizzi	0	0	0
Utili e perdite su cambi	0	0	0
Svalutazioni/rivalutazione di att. finanziarie	0	0	0
Svalutazioni crediti dell'attivo	0	0	0
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	0	0
Avanzo della gestione corrente	913.267.349	936.248.022	-22.980.673
2 DISPONIBILITA' NETTE GEST. INVESTIMENTI			
Alienazione beni immateriali	0	0	0
Alienazione beni materiali	94.000.000	316.000.000	-222.000.000
Alienazione attività finanziarie	351.440.000	400.000.000	-48.560.000
Crediti diversi	306.281.419	1.000.795.967	-694.514.548
Mutui	3.000.000	2.660.000	340.000
Prestiti	2.200.000	2.200.000	0
Risorse residue di esercizi precedenti	301.081.419	995.935.967	-694.854.548
Totale	751.721.419	1.716.795.967	-965.074.548
TOTALE FONTI INTERNE	1.664.988.768	2.653.043.989	-988.055.221
B) FONTI ESTERNE			
1 ACCENSIONE DI FINANZIAMENTI			
Depositi cauzionali da terzi	0	0	0
TOTALE FONTI ESTERNE	0	0	0
Avanzo di competenza previsto	0	0	0
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (A+B)	1.664.988.768	2.653.043.989	-988.055.221



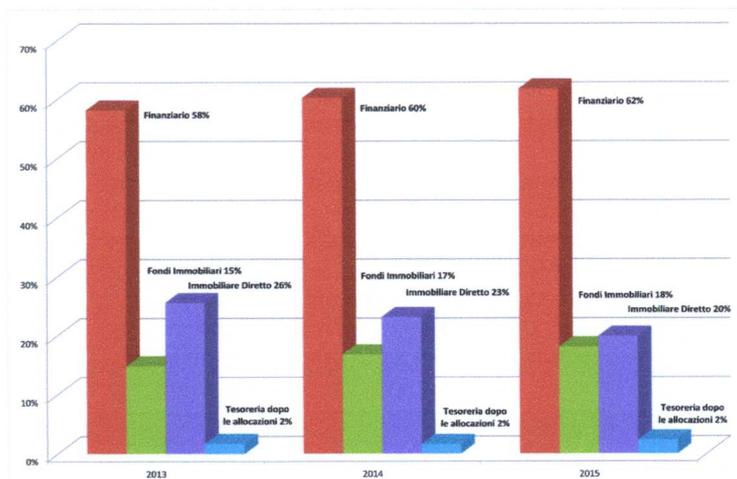
Il Collegio Sindacale raccomanda di dare attuazione agli investimenti solo qualora le risorse si rendessero effettivamente disponibili e di tener conto di quanto disposto dall'art. 8, comma 15, del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010.

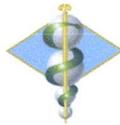
Il Collegio Sindacale pone, altresì, in evidenza che nel 2014 le risorse saranno destinate principalmente all'acquisto di titoli per 0,9 miliardi di euro ed a investimenti in fondi immobiliari per circa 0,6 miliardi di euro.

La situazione del patrimonio attuale della Fondazione è rappresentata nel successivo grafico:



Il piano degli investimenti per il 2014 è coerente con il Piano Triennale 2013-2014-2015 predisposto ai sensi del D.L. 78/2010 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione nella seduta del 9/11/2012, come anche riscontrabile nel successivo istogramma:





CONCLUSIONI

Premesso quanto sopra, il Collegio Sindacale

PRENDE ATTO

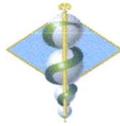
- dei criteri di prudenza e razionalità adottati dagli amministratori nella formulazione delle previsioni 2014
- delle esaustive informazioni complessivamente fornite con il bilancio di previsione corredato della relazione degli amministratori
- della correttezza tecnica del piano degli investimenti e dell'attendibilità delle ipotesi finanziarie ivi formulate
- che è stato appostato l'onere di cui al dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 che corrisponde ad effettivi risparmi di spese

RACCOMANDA

- di dar corso ai programmati investimenti nei tempi e nella misura in cui le risorse da investire si renderanno effettivamente disponibili
- di perseguire ogni utile iniziativa finalizzata alla riduzione dei costi di gestione anche alla luce della prevista dematerializzazione e amministrazione digitale
- di proseguire il percorso di valorizzazione delle risorse interne monitorando i risultati delle iniziative di formazione

ESPRIME

parere favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e del relativo piano degli investimenti.



IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Ugo Venanzio GASPARI

Dott. Mario ALFANI

Dott.ssa Laura BELMONTE

Dott. Francesco NOCE

Dott. Luigi PEPE

Il Collegio informa che nel momento della stesura della presente relazione risulta pervenuta una segnalazione ai sensi dell'art. 2408 del c.c. da parte di un iscritto alla Fondazione.

E' in corso l'istruttoria della segnalazione anche in base a quanto previsto dall'apposito "Regolamento di ricezione, gestione e trattamento delle segnalazioni art. 2408 c.c." adottato dal Collegio Sindacale a far data dal 5 aprile 2013.